

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	2
STATO PATRIMONIALE.....	4
CONTO ECONOMICO.....	7
RENDICONTO FINANZIARIO.....	9
NOTA INTEGRATIVA	11
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO.....	17
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	41
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	57
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	59
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	157
ALLEGATI.....	186
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	186
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO	188
ORGANI SOCIALI	190

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 75 del 18/05/2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che nella seduta del 13/03/2018, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 25 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:

- a) *i tragici eventi sismici del 2016 e 2017 hanno interessato le utenze SII di 33 Comuni sui 59 complessivi gestiti da CIIP spa, ai quali vanno aggiunte le utenze degli immobili danneggiati dal sisma del Comune di Ascoli Piceno, che tale situazione sta comportando gravi ritardi nelle tempistiche fissate dall'ARERA con delibere 655/2015 e 218/2016 rispetto alla qualità contrattuale, obblighi di misura, ed evidenti difficoltà operative dovute al divieto di accesso dei nostri operatori nelle c.d. zone "Rosse", che comportano frequenti ritardi sia nei sopralluoghi tecnici, nelle letture dei contatori e di conseguenza nella relativa fatturazione, sia, a volte, l'impossibilità di accedere alle utenze per la presenza di macerie ancora in loco. Inoltre va pure evidenziato che a volte i ritardi sono connessi ad iter amministrativi bloccanti o ritardanti, quali ad es. ordinanze di inagibilità da parte dei Comuni interessati;*
- b) *tutte queste casistiche comportano inevitabilmente ritardi, non imputabili alla CIIP spa, nelle letture e loro ripassi, nella emissione delle fatture o nel loro ricalcolo per perdita occulta o errore di fatturazione, nei sopralluoghi tecnici per nuovi preventivi o controllo unità di misura che pregiudicano complessivamente la "qualità contrattuale" così come definita dall'ARERA;*
- c) *l'ARERA, consapevole delle molteplici difficoltà conseguenti al sisma 2016 e 2017, con delibera n. 810/2016 ha disposto la sospensione dei termini degli indicatori delle delibere sopra citate per i Gestori dei Comuni ricadenti nel c.d. cratere del sisma 2016 – 2017 per un periodo di 12 mesi, fino al 31/12/2017;*
- d) *L'Ente di Ambito n. 5 Marche Sud, a seguito della richiesta del gestore CIIP spa del 20/12/2017 prot. 2017032968, ha inoltrato all'ARERA istanza di una ulteriore proroga di 12 mesi rispetto alle deroghe previste dall'articolo 6 della succitata deliberazione 810/2016 in data 27/12/2017 con nota prot. n.2017033449 e comunque fino al 31/12/2018);*

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017, predisposta dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di € 7.163.694 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2016;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2017 si chiude con un utile di € 7.163.694=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 48.719.325=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 21.072.392=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -10.630.097=;

- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2017;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2017 è risultato pari a n. 243 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole espresso dal Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2017, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	72.300.359
• costi della produzione	€	-60.799.887
• proventi ed oneri finanziari	€	-1.485.066
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.851.713
• utile di esercizio	€	7.163.694

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.163.694= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/2017	AL 31/12/2016
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	140.064	124.380
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.541.652	1.593.122
5) avviamento	1.350.000	1.620.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.746.084	5.238.845
7) altre	19.889.498	20.605.376
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	27.667.298	29.181.723
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.790.629	14.265.410
2) impianti e macchinario	153.532.868	148.571.111
3) attrezzature industriali e commerciali	4.279.031	4.212.184
4) altri beni	1.028.290	1.254.854
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.971.927	24.435.459
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	204.602.745	192.739.018
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	233.393.907	223.044.605
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.406.563	1.366.091
3) lavori in corso su ordinazione	235.968	
5) acconti	110.170	236.758
<i>Totale rimanenze</i>	1.752.701	1.602.849
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.060.647	24.306.392
<i>Totale crediti verso clienti</i>	29.060.647	24.306.392
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.403	159.340
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	101.403	159.340
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.989.950	3.199.124
<i>Totale crediti tributari</i>	5.989.950	3.199.124
5-ter) imposte anticipate	1.737.107	1.424.366

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/2017	AL 31/12/2016
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.691.079	6.167.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	582.236	573.575
<i>Totale crediti verso altri</i>	7.273.315	6.741.422
<i>Totale crediti</i>	44.162.422	35.830.644
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238
3) danaro e valori in cassa	2.874	1.653
<i>Totale disponibilità liquide</i>	6.690.570	9.836.891
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	52.605.693	47.270.384
D) Ratei e risconti	86.640	99.959
<i>Totale attivo</i>	286.086.240	270.414.948
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	28.583.369	21.757.620
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962	14.115.964
<i>Totale altre riserve</i>	14.783.095	14.783.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.693	6.825.749
<i>Totale patrimonio netto</i>	123.103.153	115.939.462
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.222.678	1.243.743
4) altri	2.055.058	897.451
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.277.736	2.141.194
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.731.989	1.849.221
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.012.681	4.946.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.130.020	82.652.369
<i>Totale debiti verso banche</i>	95.142.701	87.599.273
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.250.821	6.506.516
<i>Totale acconti</i>	5.250.821	6.506.516
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.846.385	14.410.358
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	15.846.385	14.410.358
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.618	465.198
<i>Totale debiti tributari</i>	380.618	465.198

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/2017	AL 31/12/2016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.881.305	1.831.117
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.881.305	1.831.117
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.796.300	3.192.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.558.910	7.366.327
<i>Totale altri debiti</i>	10.355.210	10.558.931
<i>Totale debiti</i>	128.857.040	121.371.393
E) Ratei e risconti	29.116.321	29.113.678
Totale passivo	286.086.240	270.414.948

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	3
Altre ...	9.635.096	9.635.096

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.719.325	44.971.877
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	235.968	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.684.661	18.720.627
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.080.544	1.121.757
altri	1.579.862	1.177.988
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.660.406	2.299.745
Totale valore della produzione	72.300.360	65.992.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.368.756	5.029.118
7) per servizi	29.383.294	25.343.011
8) per godimento di beni di terzi	2.016.682	2.047.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.164.337	7.959.188
b) oneri sociali	2.682.268	2.666.255
c) trattamento di fine rapporto	551.016	556.318
e) altri costi	155.427	126.710
<i>Totale costi per il personale</i>	11.553.048	11.308.471
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.922.492	7.586.311
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.506	116.540
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	10.734.603	10.368.258
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.472	-67.242
12) accantonamenti per rischi	1.267.000	47.981
13) altri accantonamenti	140.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	1.376.976	857.486
Totale costi della produzione	60.799.887	55.074.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.500.473	10.917.446
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate		72.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		72.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	434.973	457.521

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	434.973	457.521
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	434.973	457.521
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.920.039	1.665.198
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.920.039	1.665.198
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.485.066	-1.135.677
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.015.407	9.781.769
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.185.519	2.971.603
imposte differite e anticipate	-333.806	-15.583
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.851.713	2.956.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694	6.825.749
Imposte sul reddito	2.851.713	2.956.020
Interessi passivi/(attivi)	1.485.066	1.207.677
(Dividendi)	-	- 72.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	50.483
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.500.473	10.967.929
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.407.000	744.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.630.097	10.251.718
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	2.232
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.037.097	10.998.249
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	23.537.570	21.966.178
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 149.852	- 212.290
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 4.754.255	- 632.719
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.436.027	2.069.669
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.319	102.120
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.418	578.415
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 4.865.423	- 2.222.204
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	- 8.307.766	- 317.009
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	15.229.804	21.649.169
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 1.475.766	- 1.248.348
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 3.201.007	- 2.835.641
<i>Dividendi incassati</i>	-	72.000
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 170.387	- 231.497
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 4.847.161	- 4.243.486
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	10.382.643	17.405.683

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 16.675.681	
(Investimenti)	-16.675.681	-15.506.250
Disinvestimenti	-	119.040
Immobilizzazioni immateriali	- 4.396.711	
(Investimenti)	- 4.396.711	- 4.058.967
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	-21.072.392	-19.446.177
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	1.040.575	- 3.690.709
<i>Accensione finanziamenti</i>	11.369.736	11.000.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 4.866.883	- 4.638.935
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	7.543.428	2.670.356
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.146.321	629.862
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.835.238	9.205.604
Assegni	-	671
Danaro e valori in cassa	1.653	754
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	9.836.891	9.207.029
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.874	1.653
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	6.690.570	9.836.891

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.163.694.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la

posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02 /2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati ai sensi delle disposizioni dei principi contabili OIC n. 24 tra le "altre " immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

Nel presente bilancio in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16 si è proceduto ad una diversa classificazione delle sottoelencate tipologie di immobilizzazioni, iscritte in precedenza alla voce 3. Attrezzature industriali e commerciali, inserendole alla voce 4. Altri beni:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
- Autoveicoli , motoveicoli e simili
- Autoveicoli da trasporto

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.

In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'ARERA sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%

ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE

Descrizione	aliquote
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

Si segnala la variazione dell'aliquota applicata ai Contatori dal 2017, che passa dal 6,67% al 10% a seguito delle recenti disposizioni emanate con D.M. 93/2017, che impone l'obbligo di sostituzione degli apparecchi di misura con oltre 10 anni di vita, al fine di garantire e potenziare l'affidabilità dei dati di misura dei volumi erogati.

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da Euro 645.000 ad Euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assemblare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di Euro 1.123.864 viene valutata sulla base del criterio del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tenga conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a

scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato, non viene applicato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12 dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio

tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.

Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il DLgs 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area E relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione andranno iscritte nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte comprese quelle relative ad esercizi precedenti vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO
Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.667.298	29.181.723	(1.514.425)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.552.970	1.892.294	5.400.000	5.238.845	31.391.224	47.673.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.428.590	299.172	3.780.000		10.785.848	18.491.468
Valore di bilancio			124.380	1.593.122	1.620.000	5.238.845	20.605.376	29.181.723
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			86.588			1.462.562	1.626.867	3.176.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)						1.955.323	26.238	1.981.561
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			1.277					1.277
Ammortamento dell'esercizio			69.628	51.470	270.000		2.316.507	2.707.605
Totale variazioni			15.684	-51.470	-270.000	-492.761	-715.878	-1.514.425
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.638.282	1.892.294	5.400.000	4.746.084	32.991.512	48.866.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.498.218	350.642	4.050.000		13.102.014	21.198.732
Valore di bilancio			140.064	1.541.652	1.350.000	4.746.084	19.889.498	27.667.298

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
204.602.745	192.739.018	11.863.727

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.735.881	211.995.132	6.258.269	4.920.987	24.435.459	264.345.728
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032.724	63.424.021	2.046.085	3.666.133		72.168.963
Valore di bilancio	14.265.410	148.571.111	4.212.184	1.254.854	24.435.459	192.739.018
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	940.324	11.548.166	713.453	554.707	15.159.297	28.915.947
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.534	22.365	138.337	109.458	8.622.828	8.895.522
Ammortamento dell'esercizio	412.571	6.564.045	508.275	437.601		7.922.492
Totale variazioni	525.219	4.961.757	66.847	-226.564	6.536.468	11.863.727
Valore di fine esercizio						
Costo	18.235.783	223.519.830	6.783.896	5.103.713	30.971.927	284.615.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.154	69.986.962	2.504.865	4.075.423		80.012.404
Valore di bilancio	14.790.629	153.532.868	4.279.031	1.028.290	30.971.927	204.602.745

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	F.do amm.to al 31/12/2017	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	18.235.783	-3.445.154	14.790.629
2. Impianti e macchinari	223.519.830	-69.986.962	153.532.868
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.783.896	-2.504.865	4.279.031
4. Altri beni	5.103.713	-4.075.423	1.028.290
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	30.971.927		30.971.927
TOTALE	284.615.149	-80.012.404	204.602.745

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Acquisizioni 2017	Alienazioni ed eliminazioni 2017	Valore al 31/12/2017
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.406.765		0	1.406.765
Terreni	323.740	0	0	323.740
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91	0	0	0	-
Fabbricati destinati all'industria	15.565.196	940.324	2.675	16.502.845
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000		0	0	-
Costruzioni leggere	2.433	0	0	2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91	0	0	0	-
Totale	17.298.134	940.324	2.675	18.235.783
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	6.534.731	13.258	744	6.547.245
Serbatoi	27.910.092	1.050.643	3.218	28.957.517
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.158.079	112.909		2.270.988
Condotte adduttrici	31.297.904	342.325		31.640.229
Impianti di sollevamento	2.581.047	1.388.592		3.969.640
Condotte distributrici	42.112.951	2.042.016	9.599	44.145.367
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.591.873	207.301	7.223	7.791.951
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognarie	6.885.992	1.061.048		7.947.040
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.888.358	67.266		28.955.624
Impianti di telecontrollo	1.779.484	8.048		1.787.532
Impianti di protezione catodica	545.533	97.475		643.008
Ponti canali	3.230.145	29.024		3.259.169
Reti fognarie	35.708.980	4.811.813	2.309	40.518.484
Impianti di depurazione	13.155.349	316.448	376	13.471.421
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475			107.475
Totale	211.995.133	11.548.166	23.469	223.519.830
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	6.258.268	713.453	187.825	6.783.896
Totale	6.258.268	713.453	187.825	6.783.896
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	750.025	12.295		762.320
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.048.886	122.421	33.858	1.137.448
Autoveicoli , motoveicoli e simili	421.412		17.465	403.947

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Acquisizioni 2017	Alienazioni ed eliminazioni 2017	Valore al 31/12/2017
Autoveicoli da trasporto	2.695.214	419.992	320.658	2.794.548
<i>Totale</i>	4.920.987	554.707	371.982	5.103.713
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	4.068.890	3.823.645	1.998.526	5.894.007
Condotte distributrici in corso	2.402.199	1.248.006	851.112	2.799.093
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	279.886	80.210	273.179	86.917
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	193.211	759.543		952.755
Fabbricati destinati all'industria in corso	409.288		409.288	-
Serbatoi e canali in corso	1.381.260	1.557.749	111.621	2.827.388
Impianti di sollevamento in corso	174.579	181.563	68.327	287.815
Acconto a fornitori	411.057	981.518	725.643	666.932
Collettori fognari in corso	3.089.967	1.673.005	996.205	3.766.766
Reti fognarie in corso	10.183.679	2.883.435	2.588.421	10.478.693
Impianti di depurazione in corso	1.351.240	903.355	167.314	2.087.281
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	490.202	1.067.268	433.192	1.124.280
<i>Totale</i>	24.435.458	15.159.297	8.622.828	30.971.927
TOTALE	264.907.980	28.915.948	9.208.779	284.615.149

Le movimentazioni dei fondi di ammortamento sono state le seguenti:

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2016	Alien.e rettif. 2017	Ammortamento 2017	F.do Amm.to al 31/12/2017
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91				
Fabbricati destinati all'industria	3.022.615	141	412.571	3.435.045
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91				
Totale	3.032.724		412.571	3.445.154
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.922.462	389	167.713	2.089.786
Serbatoi	7.371.772	191	572.025	7.943.606
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	513.653		189.173	702.826
Condotte adduttrici	13.222.020		682.071	13.904.091
Impianti di sollevamento	1.359.104		375.229	1.734.333
Condotte distributrici	17.701.257	420	1.279.534	18.980.371
Fontane	140.681		8.261	148.942
Idranti	45.275		1.950	47.225
Manufatti fognari	155.745		12.730	168.475
Gallerie	8.463.384		723.891	9.187.275
Impianti di telecontrollo	1.633.323		94.353	1.727.676
Impianti di protezione catodica	357.843		26.613	384.456
Ponti canali	715.561		84.166	799.727
Reti fognarie	6.389.086	58	1.198.375	7.587.403
Impianti di depurazione	3.133.391	83	1.113.409	4.246.717
Impianti fotovoltaici	299.464		34.589	334.053
Totale	63.424.021	1.141	6.564.082	69.986.962
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	2.046.085	49.495	508.275	2.504.865
Totale	2.046.085	49.495	508.275	2.504.865
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	505.396	36	75.693	581.053
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	786.594	584	78.274	864.284
Autoveicoli , motoveicoli e simili	378.621	17.465	14.214	375.370
Autoveicoli da trasporto	1.995.523	10.358	269.551	2.254.716
Totale	3.666.134	28.443	437.732	4.075.423
TOTALE	72.168.963	79.079	7.922.660	80.012.404

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.123.864	1.123.864	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2017:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	100.027	5.881.029	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

Attivo circolante
Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.752.701	1.602.849	149.852

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.366.091	40.472	1.406.563
Lavori in corso su ordinazione		235.968	235.968
Acconti	236.758	-126.588	110.170
Totale rimanenze	1.602.849	149.852	1.752.701

Il valore delle rimanenze al 31/12/2017, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
44.162.422	35.830.644	8.331.778

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.306.392	4.754.255	29.060.647	29.060.647		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	159.340	-57.937	101.403	101.403		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.199.124	2.790.826	5.989.950	5.989.950		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.424.366	312.741	1.737.107			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.741.422	531.893	7.273.315	6.691.079	582.236	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.830.644	8.331.778	44.162.422	41.843.079	582.236	

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Utenti diversi c/ruoli emessi	11.619.448	12.244.035
Utenti diversi c/ruoli da emettere	12.836.722	12.202.361
Crediti verso clienti	449.569	360.260
Crediti c/utenti c/c vari	-4.597	-5.103
Arrotondamento su ruoli	12.987	12.951
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	4.500.002	0
Crediti v/clienti per fatture da emettere	190.006	16.305
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	56.510	75.584
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	29.060.647	24.306.392

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2017.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2017.

Crediti al 31 dicembre 2017	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	102.792
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	656.051
bollette scadute precedentemente all'anno 2017 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	93.449
<i>utenze pubbliche</i>	242.067
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	674.470
bollette scadute nell'anno 2017 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.704.200
bollette scadute nell'anno 2017 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.562.891
TOTALE	5.035.920

In merito alle bollette scadute nell'anno 2017 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2017 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2010/2015 in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2017, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Crediti verso Soc. Hydrowatt	101.403	159.340
TOTALE	101.403	159.340

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003 e recentemente aggiornata con atto sottoscritto in data 20/07/2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Crediti d'imposta vari	625.251	87.810
Crediti erario c/IVA	5.315.119	3.111.314
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	49.580	0
Crediti erario c/IRPEG	0	0
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
TOTALE	5.989.950	3.199.124

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

- Crediti d'imposta vari; nel 2016 la CIIP spa ha avviato un progetto teso al contenimento dei costi energetici attraverso iniziative di innovazione tecnologica e efficienza energetica, le cui caratteristiche rientrano tra quelle richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2017 ammonta ad € 603.497.

- Credito Erario c/Iva, notevolmente incrementato rispetto allo scorso esercizio in conseguenza dei provvedimenti agevolativi emanati dell'ARERA in favore delle popolazioni dei comuni ricadenti nel cratere del sisma che, azzerando i corrispettivi all'utenza soggetti ad Iva, hanno ridotto il debito verso l'erario e di fatto consentito un incremento del credito annuale dell'imposta.

La CIIP spa dal 1° gennaio 2018 è soggetta alla disciplina split payment con obbligo del versamento dell'Iva sugli acquisti all'Erario. Il credito in esame verrà pertanto utilizzato in compensazione in occasione delle liquidazioni periodiche dell'imposta.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Crediti per imposte anticipate	1.737.107	1.424.366
TOTALE	1.737.107	1.424.366

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	120.204	120.204
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	669.781	669.781
b) Regione		
Crediti diversi	3.525.588	3.418.647
c) altri Enti territoriali		
	366.890	415.455
e) diversi		
Crediti diversi	1.029.239	635.946
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.054.026	982.463
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT negative)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	45.555	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0
TOTALE	2.128.820	1.663.964
TOTALE entro l'anno	6.691.079	6.167.847

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	175.114	166.453
TOTALE	175.114	166.453
TOTALE oltre l'anno	582.236	573.575
TOTALE	7.273.315	6.741.422

I crediti verso lo Stato riguardano dei contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Dalle ultime notizie acquisite presso il competente Provveditorato OO.PP. il provvedimento di liquidazione e chiusura della concessione più volte sollecitato dalla CIIP spa, è all'attenzione del Ministero, pertanto si auspica di definire il tutto entro l'anno.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 3.525.588 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 322.550 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2017 da erogare nel 2018.
- € 913.352 per finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- € 1.159.932 relative alle economie maturate in fase di realizzazione sugli interventi di cui sopra, oggetto di riprogrammazione e destinati con DRG 1548 del 12/12/2016 al parziale finanziamento del Prog. DY21, inerente la risoluzione delle non conformità in materia ambientale.
- € 1.129.154 per assegnazione di ulteriori risorse con il citato provvedimento regionale, da destinare al Prog. DX22.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 49.293 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'AATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787.
- € 39.312 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 235.903 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a

ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n.103/2018 di annullamento della cartella esattoriale il Consorzio è stato condannato alla restituzione delle somme riscosse pari all'importo di € 235.903 citato.

Tra i Crediti diversi è inoltre iscritto per l'importo di € 400.000 l'indennizzo assicurativo riconosciuto alla CIIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.060.647	29.060.647
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	101.403	101.403
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.989.950	5.989.950
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.737.107	1.737.107
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.273.315	7.273.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.162.422	44.162.422

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2016	600.000	121.038
Utilizzo nell'esercizio	104.506	104.506
Accantonamento esercizio	104.506	104.506
Saldo al 31/12/2017	600.000	121.038

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.690.570	9.836.891	(3.146.321)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.835.238	-3.147.542	6.687.696
Denaro e altri valori in cassa	1.653	1.221	2.874
Totale disponibilità liquide	9.836.891	-3.146.321	6.690.570

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	5.496.359	662.448
Banca delle Marche ccb 8108	22.587	10.275
UNICREDIT ccb 30067686	0	0
CARIFERMO ccb 69913	712.097	4.289.411
Intesa Sanpaolo ccb 3051	26.210	1.225.663
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	236.987	3.526.683
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	0
TOTALE	6.494.240	9.714.480
1b) Poste		
C/C post. n.237636	29.173	23.222
C/C post C/ di credito n. 2/64	2.084	4.239
C/C post n.12909636	158.522	89.460
Carte prepagate Post pay	3.677	3.837
TOTALE	193.456	120.758
2 Assegni	0	0
TOTALE	0	0
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	2.848	1.639
Valori bollati	26	14
TOTALE	2.874	1.653
TOTALE	6.690.570	9.836.891

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.640	99.959	(13.319)

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		99.959	99.959
Variazione nell'esercizio	6.779	-20.098	-13.319
Valore di fine esercizio	6.779	79.861	86.640

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	25.764
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	1.646
Risconti attivi - Assicurazioni	8.059
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	3.947
Risconti attivi - Oneri bancari	12.349
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	278
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	4.520
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.564
Risconti attivi - Manutenzione e consulenza HW e SW	294
Risconti attivi - Vari	8.553
Risconti attivi - Manutenzioni impianti e spese prest. serv. varie	6.251
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	4.085
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	6.552
Ratei attivi – Interessi attivi	228
Totale	86.640

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
123.103.155	115.939.462	7.163.694

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	21.757.620		6.825.749					28.583.368
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.964							14.115.964
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.097</i>							<i>14.783.097</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749		337.945				7.163.694	7.163.694
Totale patrimonio netto	115.939.462		7.163.694				7.163.693	123.103.155

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.964

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06/2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigore del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B	4.883.340		
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		A,B	1.253.358		
Riserve statutarie	28.583.369		A,B,C,D	28.583.369		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.964			14.115.964		
Totale altre riserve	14.783.097			14.783.097		
Totale	115.939.462			115.939.462		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		A,B,C,D	1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.962					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I.CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.297	66.436.297		66.436.297	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	27.247.209	20.421.460	A-B-D*	27.247.209	
altre riserve					
TOTALE	28.583.369	21.757.620		28.583.369	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
TOTALE	4.480.864	4.480.865		4.480.864	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Raven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
TOTALE	9.635.097	9.635.096		9.635.097	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.094	14.783.094		14.783.094	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO					
	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO					
	7.163.694	6.825.748			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	123.103.152	115.939.457		111.056.118	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				111.056.118	

* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
- altre destinazioni	4.883.340	1.253.358	96.974.035	6.002.980	109.113.713
- Incrementi			6.002.980	6.825.749	12.828.729
- Decrementi				6.002.980	-6.002.980
Risultato dell'esercizio precedente				6.825.749	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462
- altre destinazioni			6.825.747		6.825.747
- Decrementi				6.825.747	-6.825.747
Risultato dell'esercizio corrente				7.163.694	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	109.802.762	7.163.694	123.103.154

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.277.736	2.141.194	1.136.542

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.243.743		897.451	2.141.194
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				1.407.000	1.407.000
Utilizzo nell'esercizio		21.065		249.393	270.458
Totale variazioni		-21.065		1.157.607	1.136.542
Valore di fine esercizio		1.222.678		2.055.058	3.277.736

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Fondo imposte differite	1.243.743		21.065	1.222.678
TOTALE	1.243.743		21.065	1.222.678

In merito alla movimentazione del debito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Fondo vertenze in corso	156.947	37.000	28.999	164.947
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	575.595	30.000	55.484	550.111
Fondo Bonus Idrico	164.909	140.000	164.909	140.000
Fondo rischi e oneri	0	1.200.000	0	1.200.000
TOTALE	897.451	1.407.000	249.393	2.055.058

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con LR 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto necessario stanziare l'importo di € 1.200.000, valorizzato in base ai consumi idrici annuali, al fine di fronteggiare un'eventuale soccombenza, in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.731.989	1.849.221	(117.232)

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

Valore di inizio esercizio	1.849.221
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	551.016
Utilizzo nell'esercizio	-668.248
Totale variazioni	-117.232
Valore di fine esercizio	1.731.989

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2017 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 120.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
128.857.040	121.371.393	7.485.647

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	87.599.273	7.543.428	95.142.701	6.012.681	89.130.020	64.420.871
Acconti	6.506.516	-1.255.695	5.250.821	5.250.821		
Debiti verso fornitori	14.410.358	1.436.027	15.846.385	15.846.385		
Debiti tributari	465.198	-84.580	380.618	380.618		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.831.117	50.188	1.881.305	1.881.305		
Altri debiti	10.558.931	-203.721	10.355.210	2.796.300	7.558.910	
Totale debiti	121.371.393	7.485.647	128.857.040	32.168.110	96.688.930	

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051		
Bccp ccb n.89799	1.788	314
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve		
Carifermo ccb 69915	119.313	80.212
UBI-Banca Popolare di Ancona ccb 2091	1.000.000	
b) verso banche per quota mutui a breve	4.891.580	4.866.378
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 64.420.871 di durata residua superiore ai 5 anni)	89.130.020	82.652.369
TOTALE	95.142.701	87.599.273

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo dell'importo di 3.000.000.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto delle prime tre erogazioni per complessivi € 34.000.000 del prestito contratto nel 2015 con la BEI e garantito da Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

Nel 2017 inoltre, beneficiando delle disposizioni agevolative di cui all'art 48 del D.L. 189/2016, emanate a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stato attivato un prestito di € 369.736 con la BCCP, con oneri e spese di gestione a carico del bilancio dello Stato per il pagamento di una quota del secondo acconto delle imposte dovute per il 2017.

D) 6 Acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	5.133.316	6.389.011
Anticipo su consumi	117.505	117.505
TOTALE	5.250.821	6.506.516

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
fornitori c/fatture da pervenire	9.292.654	10.883.071
fornitori	6.350.708	3.459.894
fornitori soggetti a ritenute	203.023	67.394
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
TOTALE	15.846.385	14.410.358

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Erario C/imposte lavoratori autonomi	38.826	16.038
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	239.951	259.013
Debiti Tributari vari	858	1.260
Erario C/IRES	-	96.945
Erario C/IVA	-	-
Erario C/IRAP	100.983	91.942
TOTALE	380.618	465.198

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
INPS indennità varie	341.562	326.921
INPDAP	349.275	375.117
Contributi Fondo Pensioni F.S.	7.751	8.735
Contributi Tesoro	6.488	7.418
INAIL	19.118	19.556
Previdenza complementare Pegaso	163.262	167.114
Contributi FASI/FASIE	240	145
Fondo TFR presso INPS	993.609	926.111
TOTALE	1.881.305	1.831.117

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	941.151	985.253
Debiti diversi	487.596	832.474
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	130.573	101.264
Debiti c/dipendenti	8.693	8.833
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	29.701	40.485
Debitori soggetti a ritenuta	7.251	7.251
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	- 73.678	- 73.483
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	-	16.472
Diritti fogna e depurazione c/comuni Soci	0	9.042
TOTALE	2.796.300	3.192.604
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.413.224	6.220.641
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	7.558.910	7.366.327
TOTALE ALTRI DEBITI	10.355.210	10.558.931

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2017 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2017 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" si riporta il dettaglio relativo alle principali poste:

-€ 372.308 - quote da pagare dei canoni di concessione, rilevati per competenza in base ai vari provvedimenti rilasciati dalle autorità competenti, da liquidare su richiesta delle stesse.

-€ 33.722 - risarcimento danni causati dalla CIIP spa e riconosciuti con provvedimenti 2017 da liquidare nell'esercizio corrente.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 - 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2017 da riconoscere agli stessi, di € 6.413.224.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla

precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	95.142.701	95.142.701
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	5.250.821	5.250.821
Debiti verso fornitori	15.846.385	15.846.385
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	380.618	380.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	1.881.305
Altri debiti	10.355.210	10.355.210
Debiti	128.857.040	128.857.040

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.650.000				93.492.701	95.142.701
Acconti					5.250.821	5.250.821
Debiti verso fornitori					15.846.385	15.846.385
Debiti tributari					380.618	380.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.881.305	1.881.305
Altri debiti					10.355.210	10.355.210
Totale debiti	1.650.000				127.207.040	128.857.040

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
29.116.321	29.113.678	2.643

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	156.222	28.957.456	29.113.678
Variazione nell'esercizio	-1.721	4.365	2.643
Valore di fine esercizio	154.501	28.961.821	29.116.321

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Ratei passivi	154.501	156.222
Risconti passivi	1.076.990	1.029.658
Risconti passivi pluriennali	27.677.183	27.757.652
Ricavi anticipati	207.647	170.146
TOTALE	29.116.321	29.113.678

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	22.940	14.887
Interessi passivi e oneri bancari	131.561	141.335
TOTALE	154.501	156.222

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Canoni ponte radio gestori vari	20.459	13.010
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
S.B.T. fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.014	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serrbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	184.468	158.301
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	234.968	220.716
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.283
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	5.975
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi rottamazione auto	-	1.000
Contributi vari c/investimenti	7.190	6.726
TOTALE	1.076.990	1.029.658

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Contributi c/impianti Venarotta	11.596	12.019
Canoni ponte radio gestori vari	14.729	15.382
S.B.T. Fascia Collinare	88.848	92.174
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	11.899.926	12.314.442
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.945	4.112
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	26.610	27.583
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	140	2.154
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	30.778	31.898
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	6.470	6.710
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	68.511	70.456
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	64.857	67.543
Contributo Comune SBT serrbatoio/condotta c.da Marinuccia	118.993	122.514
Contributo Comune di Massignano rete idrica	7.957	8.324
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	84.832	88.035
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	415.739	429.467
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.097.636	2.248.488
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	92	175
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.193.773	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	21.048	21.803
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	152.573	157.665
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	13.176	13.663
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.458.385	4.337.441
Credito d'imposta bonifica Amianto	11.509	-
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	1.119.087	1.288.370
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ	283.825	289.800
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	903.834	903.834
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	-	245.000
Contributo vari c/investimento	84.910	74.043
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.289.084	2.289.084
Contributo attività ricerca e sviluppo anno 2017	603.497	
Diritti superficie Hydrowatt	824	
TOTALE	27.677.184	27.757.652

RICAVI ANTICIPATI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Allacci idrici da consuntivare	207.647	170.146
TOTALE	207.647	170.146

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
72.300.360	65.992.249	6.308.111

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.719.325	44.971.877	3.747.448
Variazioni lavori in corso su ordinazione	235.968		235.968
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.684.661	18.720.627	1.964.034
Altri ricavi e proventi	2.660.406	2.299.745	360.661
Totale	72.300.360	65.992.249	6.308.111

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	48.719.325
Totale	48.719.325

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	27.113.981	24.346.290	2.767.691
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	13.022.553	12.066.781	955.772
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	4.288.924	3.982.484	306.440
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	97.831	75.707	22.124
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	4.554.027	4.320.603	233.424
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	298.687	352.344	-53.657
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	159.011	185.451	-26.440
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-345.381	-426.058	80.677
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	57.025	68.275	-11.250
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0
h) Minori ricavi S.I.I. Sisma - delibera 252/2017 ARERA	-527.333	0	-527.333
TOTALE	48.719.325	44.971.877	3.747.448

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.749.427	226.109	20.975.536
Fognatura	17.569.112		17.569.112
Depurazione	16.918.319		16.918.319

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera n. 6 del 22/06/2016 e dall'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 di cui si è conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 4.263.326 come si evince dal prospetto successivo.

Il considerevole incremento è da attribuire oltreché all'aggiornamento tariffario previsto per il 2017, ai maggiori consumi legati alla stagione estiva particolarmente calda e ad un uso improprio della risorsa idrica conseguente all'azzeramento dei corrispettivi disposto con delibera ARERA 252/2017, al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017.

Con lo stesso provvedimento è stato disciplinato il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori del servizio idrico in conseguenza di tali agevolazioni, ed i minori ricavi derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. In relazione a tale ultimo aspetto la CIIP spa ha rilevato una perdita di € 527.333.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.749.427	20.072.900	676.527
Fatturato	48.979.484	44.716.158	4.263.326

L'importo fatturato 2017 è al lordo della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Nel corso del 2017 si è verificato un incremento di 676.527 di metri cubi di acqua venduta.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	48.719.325
Totale	48.719.325

3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione SAE			
rimanenze finali	235.968	0	235.968
TOTALE	235.968	0	235.968

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti tra l'altro la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistica a cura del gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile.

Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP spa nel 2017.

Pertanto nella sezione in commento sono stati rilevati per € 235.968 i ricavi relativi gli interventi in corso, valorizzati in base al costo sostenuto, che andranno a conclusione entro i primi mesi del 2018, mentre nella sezione "Altri ricavi e proventi - prestazione di servizi a terzi" sono stati rilevati per € 173.783 gli interventi completati e ad oggi fatturati alla Regione Marche.

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.072.413	1.671.254	401.159
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.542.241	1.411.913	1.130.328
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.558.908	1.205.140	353.768
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	14.511.099	14.432.320	78.779
i) Spese Generali	0	0	0
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	0	0	0
g) Costi capitalizzati Vettore			0
TOTALE	20.684.661	18.720.627	1.964.034

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	19.463.967
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali.	1.220.694
TOTALE	20.684.661

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù

della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2017, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	176.781	204.943	-28.162
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	528.460	140.457	388.003
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	4.450	0	4.450
e) Recupero c/Organi Societari	0	2.334	-2.334
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	9.771	-9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	195.212	397.033	-201.821
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
l) Fitti attivi	98.679	98.617	62
m) Canoni di concessione	231.152	255.627	-24.475
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	14.752	4.008	10.744
o) Prestazioni di servizi a terzi	173.783	6.468	167.315
p) Penali utenti ditte e varie	1.606	8.890	-7.284
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	50.519	49.781	738
r) Ricavi per lavori realizzati per conto di terzi	0	0	0
TOTALE	1.475.453	1.177.988	297.465

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	0	77.937	-77.937
b) Contributi in c/ esercizio	144.593	29.678	114.915
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.040.361	1.014.143	26.218
TOTALE	1.184.954	1.121.758	63.196

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" viene rilevato l'indennizzo assicurativo di € 400.000 riconosciuto alla CIIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 63.000 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. In merito si evidenzia una riduzione del ricavo dei canoni di concessione corrisposti dalla Soc. Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione nel 2015 della convenzione in atto.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- €. 105.000 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte
- €. 48.000 per ridefinizione imposte dirette anno 2016 e precedenti
- €. 40.000 definizione del contenzioso con Piceno Consind in merito a delle fatturazioni pregresse contestate

Come in precedenza accennato la CIIP spa ha avviato nel 2016 un progetto di innovazione tecnologica e efficienza energetica, tuttora in corso, con caratteristiche che rientrano tra le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti, consistente nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti.

Essendo l'intervento in corso la quota di contributo verrà rilevata una volta che lo stesso verrà completato ed attivato.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per circa € 40.000 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina, nonché i contributi corrisposti dai gestori per disservizi causati dalla neve e dal sisma nel corso del 2017.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
60.799.887	55.074.803	5.725.084

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.368.756	5.029.118	-660.362
Servizi	29.412.787	25.343.011	4.069.776
Godimento di beni di terzi	2.016.682	2.047.720	-31.038
Salari e stipendi	8.164.337	7.959.188	205.149
Oneri sociali	2.682.268	2.666.255	16.013
Trattamento di fine rapporto	551.016	556.318	-5.302

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Altri costi del personale	155.427	126.710	28.717
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407	42.198
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.922.492	7.586.311	336.181
Svalutazioni crediti attivo circolante	104.506	116.540	-12.034
Variazione rimanenze materie prime	-40.472	-67.242	26.770
Accantonamento per rischi	1.267.000	47.981	1.219.019
Altri accantonamenti	140.000	140.000	
Oneri diversi di gestione	1.347.483	857.486	489.997
Totale	60.799.887	55.074.803	5.725.084

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.608.818	2.000.855	-392.037
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.174.254	816.972	357.282
b) Acquisti di materiali di consumo	158.245	155.095	3.150
c) Acquisti di materiali per investimenti	898.159	1.343.163	-445.004
d) Acquisto materiali per manut. straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	172.840	404.645	-231.805
g) Acquisiz. aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	290.952	236.405	54.547
i) Vestiario al personale	56.850	64.510	-7.660
j) Acquisto acqua	8.638	7.473	1.165
TOTALE	4.368.756	5.029.118	-660.362

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) si evidenzia una aumento delle spese di carburante determinata in particolare dall'acquisto di un maggior quantitativo di gasolio necessario per l'attivazione dei gruppi elettrogeni degli impianti di sollevamento, causa emergenza neve e sisma.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.737.933	14.211.704	2.526.229
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	142.567	167.577	-25.010
d) Gestione impianti idrici	51.534	16.161	35.373
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	126.270	199.411	-73.141
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.568.216	693.752	874.464
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	418.127	462.422	-44.295
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	225.590	248.869	-23.279
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.042.780	588.355	454.425
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	331.593	383.843	-52.250
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	16.501	23.136	-6.635
o) Buoni pasto ai dipendenti	141.544	172.677	-31.133
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	28.994	44.024	-15.030
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	11.472	15.609	-4.137
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	7.529	13.750	-6.221
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.870	7.243	627
t) Compensi e rimborso spese organi societari	158.384	162.381	-3.997
u) Energia elettrica e forza motrice	2.760.002	2.788.175	-28.173
v) Servizio analisi S.I.I.	204.891	200.455	4.436
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	190.306	188.522	1.784
x) Spese legali di consulenza e notarili	180.117	204.856	-24.739
y) Spese di pubblicità	84.385	60.158	24.227
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	171.316	228.137	-56.821
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.937.290	1.785.176	152.114
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	712.416	737.643	-25.227
ac) Assicurazioni	479.994	456.171	23.823
ad) Prestazione servizi depurazione	0		0
ae) Prestazione servizi fognatura	120	0	120
af) Rimborso spese personale in comando		0	0
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.645.553	1.282.804	362.749
TOTALE	29.383.294	25.343.011	4.040.283

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del Programma di Interventi previsti per il 2017.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo, in buona parte necessari per fronteggiare le emergenze legate agli eventi sismici ed alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta più contenuta rispetto al precedente esercizio a causa dei minori interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore .

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 234.575 per spese per prestazioni di servizi
- € 435.772 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE

- € 9.780 per chiusura e riapertura morosità
- € 338.476 per prestazione di terzi per interventi di estensione idrica e fognaria a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza realizzate nei comuni interessati dagli eventi sismici
- € 24.000 per realizzazione Carta Archeologica del territorio delle province di Ascoli e Fermo

Alla voce m) Postalizzazione ed elaborazione bollette si rileva un minor costo rispetto allo scorso esercizio durante il quale fu inviato il nuovo Regolamento di Fornitura in ossequio alle nuove normative ARERA.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. L'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi.

Ala voce z) si sono verificate economie per la gestione delle utenze di gas e acqua intestate alla CIIP spa per effetto dei benefici concessi agli utenti con sedi ubicate nei comuni del cratere sismico.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un maggior costo di circa € 360.000 imputabile alla chiusura temporanea del sito in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti. Questa situazione ha comportato aggravii dei costi di trasporto e smaltimento per via dell'utilizzo di siti fuori regione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.782	22.782	0
b) Canoni procedure informatiche	110.955	105.578	5.377
c) Godimento beni di terzi	386.099	411.848	-25.749
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	619.206	619.206	0
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	777.640	788.307	-10.667
f) Oneri per utilizzo impianti	0	0	0
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000	0	0	0
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.016.682	2.047.721	-31.039

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Si evidenzia la riduzione dei costi sostenuti per il rimborso dei mutui ai comuni, previsto nella convenzione di affidamento del S.I.I, della quota annua dei mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere attualmente gestite dalla CIIP, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) salari e stipendi	8.164.337	7.959.188	205.149
b) oneri sociali	2.682.268	2.666.255	16.013
c) trattamento di fine rapporto	551.016	556.318	-5.302
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	30.664	31.349	-685
2) Spese per lavoro temporaneo	124.763	95.361	29.402
TOTALE	11.553.048	11.308.471	244.577

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad € 1.558.908.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.605	2.665.407	42.198
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	682.074	684.956	-2.882
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	78.142	78.382	-240
3) Attrezzature	209.829	199.533	10.296
4) Impianti di sollevamento	83.071	84.172	-1.101
5) Mobili e macchine d'ufficio	75.693	90.797	-15.104
6) Serbatoi	571.986	552.442	19.544
7) Condotte distribuzione	1.279.534	1.223.722	55.812
8) Impianti di filtrazione	189.173	179.768	9.405
9) Costruzioni leggere	0	0	0
10) Opere idrauliche fisse	167.713	167.400	313
11) Fabbricati destinati all'industria	412.571	389.130	23.441
12) Autovetture	14.215	26.152	-11.937
13) Autoveicoli	269.551	328.608	-59.057
14) Contatori	298.446	257.761	40.685
15) Collettori di trasporto fognario	185.413	172.150	13.263
16) Gallerie	723.891	722.209	1.682
17) Impianti di telecontrollo	94.353	114.197	-19.844
18) Impianti di protezione catodica	26.613	19.650	6.963
19) Ponti canali	84.166	83.441	725
20) Manufatti fognari	12.730	12.730	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.949	1.970	-21
24) Impianti di depurazione	1.113.408	1.061.341	52.068
25) Reti fognarie	1.012.962	892.725	120.237
26) Sollevamenti fognari	292.159	200.226	91.933
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	7.922.492	7.586.312	336.181
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.506	116.540	-12.034
TOTALE GENERALE	10.734.603	10.368.259	366.345

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2017 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2017 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 15.105.817.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2017 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita per il periodo 2011/2016 in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2017, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-40.472	-67.242	26.770
TOTALE	-40.472	-67.242	26.770

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2017 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione al tempo di giacenza si attesta intorno al 3,4.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	30.000	22.981	7.019
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	37.000	25.000	12.000
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	1.200.000	0	1.200.000
TOTALE	1.267.000	47.981	1.219.019

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	140.000	140.000	0
TOTALE	140.000	140.000	0

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- circa l'accantonamento al fondo rischi vedasi quanto detto nel commento alla voce fondo rischi ed oneri.
- anche per l'anno 2017 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale avanzate dai Sindaci Soci, con atto n. 181/2017 ha deliberato di mantenere invariato l'importo del "Fondo bonus idrico" ad € 140.000 a valere su ricavi extra tariffa, da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Oneri tributari	246.076	192.132	53.944
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	16.556	1.617	14.939
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	0	60.254	-60.254
d) Perdite su crediti	0	23.109	-23.109
e) Spese generali	414.817	369.716	45.101
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	460.078	195.657	264.421
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	10.727	0	10.727
i) Oneri definizioni controversie e varie	228.722	15.000	213.722
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE	1.376.976	857.485	519.491

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU,, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali. Per l'anno 2017 si evidenzia una spesa per oltre € 50.000 per oneri sostenuti per l'accatastamento dei manufatti idrici della CIIP SPA.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi € 90.319,;
- i costi per abbonamenti e informazioni € 26.359;

- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa € 120.127;
- gli oneri bancari e postali € 144.581;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 33.432,.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui circa 180.000 per interventi in somma urgenza realizzati a seguito degli eventi sismici riconosciuti come costi di esercizio con delibera consiliare n. 48 del 13/04/2018 e circa € 125.000 per quote non ammortizzate per sostituzione contatori;

i) oneri definizioni transazioni e varie di cui € 170.000 circa per definizione partite pregresse relative al contenzioso con Piceno Consind.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.485.066)	(1.135.677)	(349.389)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione		72.000	- 72.000
Proventi diversi dai precedenti	434.973	457.521	- 22.548
(Interessi e altri oneri finanziari)	-1.920.039	-1.665.198	- 254.841
Totale	-1.485.066	-1.135.677	- 349.389

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	72.000	-72.000
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	72.000	-72.000

Nell'anno 2017, in presenza di un utile 2016 di € 201.633, non si è provveduto alla rilevazione dei dividendi della partecipata Hydrovatt in quanto la società ha deliberato di reinvestire gli utili in azienda.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5. altri:				
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	429.859	450.990	-	21.131
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	5.114	6.531	-	1.417
Totale altri	434.973	457.521	-	22.548
Totale d)	434.973	457.521	-	22.548
TOTALE GENERALE	434.973	457.521	-	22.548

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità " sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2017 per l'importo di € 107.179,28. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interessi pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento il cui importo risulta notevolmente ridotto in relazione alla conclusione del processo di ammortamento del mutuo contratto nell'anno 1995 con Banca Marche, che beneficiava di un contributo regionale annuo di € 488.594.

17 Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.900.297
Altri	19.741
Totale	1.920.039

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					3.794	3.794
Interessi fornitori					19.741	19.741
Interessi medio credito					1.012.486	1.012.486
Sconti o oneri finanziari					884.017	884.017
Arrotondamento					1	1
Totale					1.920.039	1.920.039

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	1.012.486	1.060.355	-47.869
2) Interessi passivi e oneri vari	903.759	592.677	311.082
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	3.794	12.165	-8.371
Totale e)	1.920.039	1.665.197	254.842
TOTALE GENERALE	1.920.039	1.665.197	254.842

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017 si è provveduto all'erogazione della 3 tranches di € 11 milioni con conseguente incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve, attivato negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	9.771	-9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	195.211	397.033	-201.822
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	59	59	0
TOTALE GENERALE	195.270	406.863	-211.593

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	460.078	195.657	264.421
b) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
c) Contributi realizzazione impianti	10.727	0	10.727
d) Oneri definizioni controversie e varie	228.722	15.000	213.722
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE GENERALE	699.527	210.657	488.870

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.851.713	2.956.020	(104.307)

Imposte	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	3.185.519	2.971.603	213.916
IRES	2.565.518	2.435.713	129.805
IRAP	620.001	535.890	84.111
Imposte differite (anticipate)	- 333.806	- 15.583	- 318.223
IRES	- 333.806	- 15.583	- 318.223
Totale	2.851.713	2.956.020	- 104.307

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 7.163.694 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni effettuate, beneficiando anche di meccanismi agevolativi previsti da recenti normative (ACE, maxi ammortamento, crediti di imposta per riqualificazione energetica, ricerca e sviluppo e benefici fiscali sui contributi e indennizzi relativi al sisma) che hanno comportato un risparmio fiscale pari ad € 826.366, hanno definito un imponibile più contenuto e determinato le imposte come da tabella sopra riportata.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione della base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2016			RIASSORBIMENTO ANNO 2017			INCREMENTI ANNO 2017			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2017		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori							16.733			16.733	24%	4.016
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.934.858	24%	1.424.366	- 197.628		-	76.984		-	5.814.214	24%	1.395.411
Accantonamento ai fondi rischi e oneri							1.407.000			1.407.000	24%	337.680
Totale al 31/12/2017	5.934.858		1.424.366	- 197.628		-	1.500.717		-	7.237.947		1.737.107
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2016			RIASSORBIMENTO ANNO 2017			INCREMENTI ANNO 2017			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2017		
differenze imponibili	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.975.472	24%	1.194.113	- 90.125	24%	- 21.630			-	4.885.347	24%	1.172.483
Interessi di mora di competenza	109.992	24%	26.398	109.992	24%	30.380	107.179	24%	26.398	107.179	24%	25.723
Contributi c/impianti	96.801	24%	23.232				5.166	24%	1.240	101.967	24%	24.472
Totale al 31/12/2017	5.182.265		1.243.744	19.867			112.345			5.094.494		1.222.678

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	111.767	46.617

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

CONTI D'ORDINE	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.941.861	2.047.300
Fidejussioni a favore di terzi	3.533.210	2.732.730
Fidejussioni ricevute da terzi	13.967.744	10.900.114
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	188.500	328.500
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013	-	389.266
TOTALE	229.458.028	226.224.623

Gli incrementi rilevanti si riferiscono in particolare alle fidejussioni ricevute da terzi per cauzioni prestate dagli appaltatori per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti. Si è registrato inoltre un notevole incremento delle fidejussioni rilasciate dalla CIIP spa a favore di terzi, di cui le più rilevanti a garanzia degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Per quanto riguarda l'eliminazione sullo stanziamento della voce "Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013" si rimanda al commento della voce "Crediti verso altri" della nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	7.163.694
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	7.163.694
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a € 7.163.694 dopo aver accantonato l'IRAP per € 620,001, IRES per € 2.565.518 e valutate le imposte anticipate per € 333.806 per un totale di € 3.185.519. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario 2017-2047.

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

I primi sei anni di mandato sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, di cui si dirà nel prosieguo, un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi sottoscritto il 27/10/2017 ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 8 anni 148,5 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione;
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per 140.000 euro l'anno (anni 2015 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

I Sindaci, nel conferire all'unanimità il mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, hanno chiesto che **l'azione amministrativa degli eletti sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:**

- *Gestione fortemente partecipata dagli enti locali*

- *Contenimento della tariffa del servizio idrico*
- *Ottimizzazione degli investimenti pianificati*
- *Ottimizzazione dei costi operativi;*
- *Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;*
- *Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali*

In particolare i Sindaci hanno indicato i seguenti obiettivi: «

Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.

Contenimento della tariffa del SII

L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione

- *Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.*
- *Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.*
- *Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.*
- *Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.*
- *Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini

- *Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.*
- *Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).*
- *Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'ARERA, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.*

Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL

I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.

In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'ARERA, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.

In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti. »

Per conseguire gli obiettivi di mandato il Consiglio di Amministrazione nella relazione previsionale 2018, approvata dall'Assemblea dei Soci il 26/01/2018 con atto n. 1, ha indicato quanto segue.

Come si evidenzierà nel corso della relazione tutti gli obiettivi sopra elencati sono stati perseguiti nel corso del 2017 ed ancor più saranno perseguiti nell'anno 2018. Le principali direttive strategiche che saranno perseguite dalla Società sono le seguenti:

- Sviluppare ulteriori percorsi di avvicinamento tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici operanti nel territorio.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato contatti per dare vita mediante contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL. Uno dei frutti più significativi è la collaborazione nata tra sette gestori SII - CIIP, Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino - per dare vita ad una convenzione di servizio unica con il Consorzio di Bonifica di cui si dirà nel prosieguo.

- Ottimizzazione del ciclo della depurazione nel territorio dell'ATO n. 5 Marche Sud.
La CIIP spa, come riferito negli esercizi precedenti, ha risolto tutte le criticità ambientali necessarie per conseguire la conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE. Obiettivo attuale è quindi quello di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo mediante:
 - a) realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella bassa valle dell'Aso con dismissione degli impianti di depurazione di Pedaso, Marina di Altidona e Campofilone, e realizzazione di nuovi collettori fognari
 - b) Processi di efficientamento degli impianti di depurazione finalizzati sia alla riduzione della produzione dei fanghi di risulta che all'adeguamento ed ottimizzazione dei depuratori anche sotto il profilo del consumo energetico. In particolare dell'impianto di Marino del Tronto di Ascoli Piceno, di Brodolini di San Benedetto del Tronto, delocalizzazione dell'impianto di Lifo di Fermo di cui è in corso di appalto la realizzazione della condotta premente verso il depuratore "Basso Tenna" di Fermo, di San Leonardo di Grottammare, di Taffetani di Cupramarittima, di San Vincenzo di Acquaviva. Di tali interventi si dirà dettagliatamente nel prosieguo della relazione.
- Sviluppare un sistema di essiccamento dei fanghi di risulta del processo depurativo costruendo due impianti uno nella Provincia di Ascoli Piceno ed uno nella Provincia di Fermo avviando anche la realizzazione di una discarica appositamente dedicata ai fanghi di depurazione. I dettagli sono indicati nel seguito della presente relazione.
- Ottimizzazione delle Risorse Umane al fine di garantire sia un adeguato turnover del personale che un suo razionale impiego nei vari servizi aziendali. Per i dettagli si rimanda alla nota di Sintesi.

La realizzazione degli investimenti di ottimizzazione del ciclo depurativo dei principali impianti gestiti e la realizzazione degli impianti di essiccamento fanghi consentirebbero di ottenere notevoli riduzioni dei costi operativi con conseguente ricaduta positiva sulle utenze servite.

Va comunque sottolineato, preliminarmente, che la Società e l'intera popolazione servita si è trovata a dover fronteggiare negli anni 2016-17 i tragici eventi scaturiti dal sisma, cui si è aggiunta una gravissima crisi idrica, in parte connessa con gli eventi sismici di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

Condizioni operative e di sviluppo della società

IL CONTESTO NORMATIVO E LE SUE CRITICITÀ

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, si assiste su tutti i

mass media specializzati a quotidiani e crescenti attacchi alla generalità delle aziende pubbliche accreditate in blocco come “sprecone” ed inefficienti, per qualità e quantità del servizio erogato in favore di una gestione “privata” ritenuta a priori migliore. A questo tam tam mediatico fa da sponda l'azione di un legislatore che sta perseguendo ancora e per via “amministrativa” la privatizzazione dei SPL.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, oltre che essere “elusivi” degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, sono contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” – di seguito anche TUSP - , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, così come emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la “costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta” e le cui disposizioni “sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.”.

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società “in house” e sulla gestione del personale delle partecipate.

CIIP spa, in quanto società “in house” a totale capitale pubblico locale, è evidentemente interessata dal provvedimento, tuttavia il decreto genera non pochi problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. “definizioni” (art. 2) che, in teoria, dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

In conseguenza dell'emanazione del Decreto correttivo n. 100/2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al DLgs. 175/2016” - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata avviata la ricognizione, col supporto di autorevole esperto di settore, dell'ambito applicativo del TUSP e per la verifica delle modifiche statutarie necessarie e/o opportune anche in forma di adeguamento volontario.

Nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione evidenziando che:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del “full cost recovery” (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;

- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra ATO e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'ATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (GREEN ECONOMY) e DECRETI attuativi.

Il **DPCM 29 Agosto 2016**, disciplina i criteri per contenere la morosità nel Servizio Idrico e fissa i principi in materia di accesso universale all'acqua e di tutela delle famiglie in disagio economico che possono essere riassunti con i seguenti punti:

- Misure per il contenimento della morosità
- Utenze morose non disalimentabili
- Morosità e fornitura del servizio
- Copertura dei costi

Il **DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato**, la norma va a completare il percorso già avviato con il DPCM 29 agosto 2016, individua gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica:

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

In sintesi, i DPCM stabiliscono i criteri generali e alcuni principi fondamentali, ovvero che:

- le utenze residenti morose che NON versano in situazione di disagio economico documentato SONO disalimentabili (in presenza di un arretrato superiore ad una certa soglia);
- il quantitativo minimo vitale (50 lt/ab/giorno) deve essere assicurato a tutte le utenze domestiche a tariffa agevolata;
- le utenze residenti morose che versano in situazione di documentato disagio economico NON sono disalimentabili solo a queste deve essere in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale.

L'ARERA con deliberazione n. 665/2017 ha dato parziale attuazione a quanto stabilito con i citati DPCM in ordine ai consumi essenziali ed alla nuova struttura della tariffa domestica ed extra domestica compresa quella industriale. Sono attesi nei prossimi mesi i restanti provvedimenti.

Il combinato disposto dei due provvedimenti e delle disposizioni attuative da parte dell'ARERA determinerà la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud entro giugno 2018.

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 entrato in vigore in pari data. Al fine di recepire le norme contenute del decreto è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato e si dovrà procedere alla revisione del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali non appena sarà più chiaro e definito il quadro di riferimento a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi in corso di emanazione (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali).

Per quanto riguarda le attività connesse al nuovo codice degli appalti CIIP spa ha acquisito una piattaforma informativa di e-procurement per la gestione informatica sia dell'albo aziendale delle ditte e dei professionisti di fiducia per la fornitura di beni e di servizi sia delle gare di appalto. Tale piattaforma entrerà progressivamente in funzione nell'anno 2018. La dematerializzazione costituisce infatti una delle linee di azione più significative per la riduzione dei costi amministrativi, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi,

ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..). Detto software consente l'eliminazione del cartaceo, e la gestione informatizzata dell'intero processo di acquisizione di beni e servizi, con l'intento di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Legge Regionale n. 30/2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di Servizio Idrico Integrato” e sviluppi futuri

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle AATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo.

Tale normativa ha avuto un lento processo attuativo in quanto solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo, ha approvato la Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito.

Per quanto riguarda l'ATO n.5 Marche sud - a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito da parte di tutti gli Enti ricadenti nell'Ambito - l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud, con delibera n. 1 del 14/07/2017, ha preso atto della propria costituzione e insediamento in attuazione della citata legge regionale. Con la nomina del nuovo Presidente dell'ATO n. 5 Marche Sud avvenuta ad aprile 2018 si è concluso l'iter attuativo della normativa regionale.

La nuova Giunta Regionale insediatasi a seguito delle elezioni del 2015 sembrava intenzionata a promuovere processi accentratori della pianificazione e del controllo del Settore Idrico a livello Regionale promuovendo al contempo l'aggregazione dei Gestori. Posizioni fortemente critiche verso tale orientamento della Regione sono state espresse da quasi tutte le AATO marchigiane e da molti Gestori.

Come è stato espresso nei precedenti Bilanci ed in particolare nel convegno su “*La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali*”, tenutosi a dicembre 2014 presso la sede della CIIP spa, esperti del settore ritengono che effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale.

Ogni reale processo di revisione del Settore Idrico non può prescindere da una effettiva ed obiettiva analisi dei costi e dei livelli di qualità dei servizi offerti dai vari Gestori ai cittadini, evitando così di scaricare i costi di una gestione inefficiente su una platea più ampia di cittadini senza un reale miglioramento del servizio offerto.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi al settore idrico ed ai rifiuti.

Linee strategiche della regolazione nel settore idrico e relativi obiettivi strategici

Regolazione Tariffaria 2018-2019 e Programma degli Interventi

A dicembre 2015 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2, deliberazione 664/2015/R/idr), con successiva deliberazione 918/2017/R/idr sono stati poi definiti i criteri e le procedure necessarie all'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, dettagliando sia le modalità di aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario, sia le misure in materia di qualità tecnica e di tutela delle utenze in condizioni di disagio economico sociale.

A tal fine l'ARERA ha definito gli standard di qualità tecnica del SII, che sono stati poi recepiti ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019 e ridefinito i contenuti minimi del programma degli interventi, (deliberazione 918/2017/R/idr).

Il gestore CIIP SPA ha eseguito ricognizioni e verifiche a cura dei competenti servizi aziendali predisponendo i documenti richiesti dalle disposizioni di cui alle citate delibere ARERA ed ha formulato la proposta di Piano degli Interventi 2018-2047 e l'aggiornamento delle tariffe 2018 e 2019 confermando l'Istanza di Riequilibrio 2017-2047 del 28/04/2017 approvata dall'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017.

Così come avvenuto in occasione della determinazione delle precedenti tariffe 2012-2013, 2014-2015 e 2016-2017 ATO e Gestore, anche l'aggiornamento dell'MTI-2 riferito alle annualità 2018-2019, hanno dato vita a tavoli tecnici per la definizione del Programma degli Interventi e dei dati necessari all'aggiornamento della tariffa;

Tale attività, iniziata già dal mese di gennaio 2018 con la verifica degli investimenti effettuati dal gestore nel biennio 2016 - 2017 e con la revisione del Pdl 2018-2047.

Come previsto dalle delibere sopracitate in data 24/04/2018 con pec. prot. n. 2018011017 il gestore CIIP SPA ha trasmesso all'ATO 5 nei termini la propria proposta.

L'ATO 5 di concerto con la CIIP SPA in data 02/05/2018 con nota prot. n. 1014 ha richiesto all'ARERA di posticipare di un mese il termine dell'aggiornamento biennale delle tariffe ovvero al 31/05/2018.

Entro i successivi 90 giorni, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, l'Autorità, ai sensi dell'art. 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, approva la proposta di aggiornamento biennale di cui al precedente comma 13.2.

Qualità tecnica degli investimenti RQTI deliberazione 917/2017 r/idr.

Con tale delibera sono stati individuati sia standard specifici (cui associare indennizzi automatici all'utenza in caso di violazione), sia standard generali (ai quali sono ricondotti sei macro-indicatori, che consentono di definire un percorso di miglioramento progressivo articolato in target evolutivi differenziati in funzione del livello di partenza di ciascun operatore), nonché quattro prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la medesima deliberazione è stato disciplinato il meccanismo di premi/penalità basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema tenendo conto delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di performance conseguite, in modo tale da integrare le misure tariffarie già adottate con il MTI-2 (deliberazione 664/2015/R/idr).

Occorre rilevare che l'Autorità con la deliberazione 918/2017/R/idr ha disciplinato specifiche modalità di copertura del meccanismo di premialità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato attraverso:

- i) la prevalente destinazione della componente perequativa UI2 (istituita dal comma 33.1 del MTI-2) alla promozione della qualità tecnica;
- ii) la quantificazione della citata componente perequativa UI2 da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato;
- iii) l'integrazione del meccanismo perequativo sopra descritto con uno strumento allocativo, alimentato da una aliquota dei costi operativi, resa disponibile dai gestori del SII, rinviandone l'applicazione a decorrere dall'annualità 2020.

Si segnala poi che, nelle more dell'adozione del DPCM attuativo dell'articolo 58 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), l'Autorità ha rinviato la definizione di specifiche componenti tariffarie volte ad **alimentare il Fondo di garanzia** per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche. Tale Fondo è istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, ed è stato attribuito all'Autorità il compito di definire le relative modalità di gestione.

Unbundling Contabile

Con riferimento all'adozione di direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori, finalizzate al controllo dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale dei gestori ed alla definizione di corrispettivi tariffari per i singoli servizi che compongono il servizio idrico integrato – acquedotto, fognatura e depurazione – nel 2017 l'Autorità ha avviato un procedimento (deliberazione 742/2017/R/com) volto a integrare e rivedere, in un'ottica di semplificazione amministrativa, la disciplina recata dal Testo Integrato Unbundling Contabile (TIUC, deliberazione 137/2016/R/com).

Contestualmente è stato previsto che:

- i) anche per l'esercizio 2017 la separazione contabile nelle attività del settore idrico potesse essere effettuata con criteri convenzionali di natura ex post, e che i dati relativi a tale esercizio non rientrassero nei procedimenti di approvazione tariffaria;
- ii) fossero esentati dagli obblighi di separazione contabile i gestori affidatari dei servizi idrici che avessero ceduto l'affidamento dei relativi servizi entro il 31 dicembre 2017.

Sono previste misure di sospensione di contributi/erogazioni da parte della CSEA nei confronti dei gestori del SII, che non adempiano agli obblighi. La CIIP spa, quale gestore ricadente nei territori colpiti dal sisma, ha usufruito della sospensione per l'anno 2017 disposta dall'ARERA con delibera 810/2016.

Il Gestore è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)

L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA in data 19/03/2018. Si è in attesa delle determinazioni dell'ARERA.

Nuova Articolazione Tariffaria Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – TICSII- delibera ARERA n. 665/2017/R/idr

Il nuovo TICSII definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

Infatti il **DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato** individuando gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica quali

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

l'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore;

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore dovrà riclassificare le diverse tipologie di utenze in domestiche e non domestiche e rivedere l'articolazione dei corrispettivi.

L'ARERA classifica le utenze domestiche nelle seguenti categorie:

- 1) uso domestico residente,
- 2) uso domestico non residente;
- 3) uso condominiale;

e dispone che con riferimento all'utenza domestica residente, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga applicato - per la determinazione della quota variabile del servizio di acquedotto - un criterio pro capite in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica ipotizzando una utenza tipo di tre componenti pari a 55 mc/anno;

E' previsto che dal 1 gennaio 2022 il gestore acquisisca tutte le informazioni e i dati necessari per determinare la quota variabile del servizio di acquedotto secondo un criterio pro capite basato sulla effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti: •

- una quota fissa, non correlata al consumo, che - in linea generale - rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.
- una quota variabile, proporzionale al consumo e - limitatamente al servizio di acquedotto - modulata per fasce di consumo; (una fascia di consumo annuo agevolato, una fascia a tariffa base, da una a tre fasce di eccedenza)

La struttura tariffaria domestica disegnata dall'ARERA può essere così sintetizzata:

- **una fascia di consumo annuo agevolato**, (definita tenuto conto dalla quantità essenziale di acqua, fissata pari a 50 litri/abitante/giorno, ossia a 18,25 mc/abitante/anno) L'agevolazione tariffaria per la fascia agevolata rispetto alla Tariffa base ha un **range che va dal 20% al 50%**;
- **una fascia a tariffa base**, alla quale si applica la tariffa base risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore della medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. Il soggetto competente può comunque rideterminare la tariffa base, previa istanza motivata formulata all'Autorità;
- **da una a tre fasce di eccedenza**, sulla base delle valutazioni compiute dall'Ente di governo dell'ambito, cui applicare tariffe via via crescenti;
- **Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (agevolata) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza** non deve superare il rapporto di 1:6, pertanto l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente definisce una tariffa associata all'ultimo scaglione al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata;
- **Corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione** proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni;
- **Una quota fissa per ciascun servizio** usufruito: acquedotto, fognatura e depurazione indipendente dal consumo e il cui importo complessivo non può eccedere il 20% del gettito di ciascun servizio;
- **L'articolazione vale anche per le utenze domestiche non residenti** ad esclusione della tariffa agevolata;

Le utenze non domestiche sono classificate nelle seguenti categorie:

1. Uso industriale;
2. Uso artigianale e commerciale;
3. Uso agricolo e zootecnico;
4. Uso pubblico non disalimentabile;
5. Uso pubblico disalimentabile;
6. Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

Per quanto riguarda la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, alla luce del principio "chi inquina paga", viene definita la struttura trinomica della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da:

- i) una quota fissa;
- ii) una quota variabile;
- iii) una quota capacità

La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico e **non industriali**, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.

Da tale importante provvedimento ne conseguirà la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud entro giugno 2018.

Tariffa Sociale per Il Servizio Idrico Integrato (deliberazione 897/2017/R/idr):

Con riferimento alla definizione di una tariffa sociale per il servizio idrico integrato, l'Autorità i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, anche in forza delle disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale del SII. Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 60 della legge 221/2015 (c.d. collegato ambientale), nonché al successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 3 ottobre 2016 di attuazione della normativa primaria.

L'Autorità ha definito, con riferimento al quantitativo essenziale di acqua, un bonus per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico sociale.

In particolare sono state disciplinate

- le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
- le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni.

Nel corso del 2018 è previsto il proseguimento delle ulteriori attività operative finalizzate a garantire l'effettiva erogazione del bonus idrico agli utenti (dal 1 luglio 2018), ivi incluse le attività di integrazione di SGAt e la definizione delle modalità applicative per il versamento e la gestione della componente perequativa da parte di CSEA.

Regolazione della Qualità Contrattuale e riduzione della Morosità

Nel corso del 2018 è prevista l'adozione del provvedimento finale di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti, nel quadro della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII).

L'Autorità ha illustrato (documenti per la consultazione 603/2017/R/idr e 80/2018/R/idr) i propri orientamenti per la definizione di direttive volte al contenimento e alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato, minimizzando i costi che ricadono sugli utenti non morosi, nonché individuando criteri uniformi sul territorio nazionale per la non disalimentabilità e procedure uniformi per l'interruzione e il successivo ripristino del servizio, qualora l'utente provveda a saldare il debito pregresso.

Approvazione disciplina di Conciliazione del settore Idrico

L'ARERA con la delibera 55/2018/E/idr, ha disciplinato le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori (TICO).

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA per i gestori del servizio idrico, con la citata delibera l'Autorità introduce un periodo transitorio (fino al 30 giugno 2019) durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Fino al 1 luglio 2019 i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore/Portale Operatori.

Si ritiene utile evidenziare, in particolare, le tempistiche attuative previste:

dal 1 Marzo 2018 entra in vigore il Regolamento per la gestione dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici, con esclusione dell'art. 9, comma 9.2 che avrà vigenza dal 1 Giugno 2018.

E' previsto un periodo transitorio di un anno a decorrere dall'introduzione del tentativo volontario di conciliazione presso il Servizio di Conciliazione dell'Autorità (1 Luglio 2018).

Durante il periodo transitorio l'ARERA ha la facoltà di concedere, deroghe all'obbligo del gestore di intervenire alla procedura conciliativa, prevedendo come termine ultimo per la presentazione della relativa istanza il 30 Settembre 2018.

Dal 1 Luglio 2019: entrata in vigore del TICO anche per il settore idrico.

I gestori saranno tenuti dal 1 giugno 2018 a rispondere alle richieste di informazioni dello Sportello, gestito in avvalimento da Acquirente Unico, tramite il Portale Operatori.

Misure adottate dall'ARERA per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi), le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia potranno beneficiare delle agevolazioni decise dall' ARERA.

Dopo la sospensione di 6 mesi del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua l'Autorità ha stabilito che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni siano azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua, cioè per le utenze del servizio idrico non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltore. È quanto previsto dalla deliberazione 252/2017/R/com dell'Autorità per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi. Il provvedimento, che attua quanto previsto dal decreto legge 189/16, con interventi simili a quelli già previsti in occasione di altri eventi sismici degli anni scorsi.

Le agevolazioni saranno applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma ed anche a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni invece dovranno essere richieste: per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi; Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto; per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP).

La richiesta dovrà essere effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità: Potranno infatti essere riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località, anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' prevista la contabilizzazione degli importi non fatturati e la rateizzazione inviando un'unica bolletta, entro il 31 dicembre 2017 con un'unica fattura di conguaglio degli importi fatturati che tenga conto delle agevolazioni previste e degli importi eventualmente già pagati dal cliente finale.

La dilazione avrà, in generale, durata di 24 mesi, con periodicità pari a quella di fatturazione; avverrà senza interessi e decorrerà dal momento di emissione della fattura unica. Non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura. Il cliente potrà comunque optare anche per un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione.

I clienti interessati dovranno essere informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) e dovrà essere prevista un'apposita informativa da pubblicare sul sito internet del Gestore del Servizio Idrico.

I minori ricavi delle imprese, generati dall'applicazione delle agevolazioni, saranno compensati ripartendo la spese nell'ambito della perequazione generale degli utenti non agevolati.

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

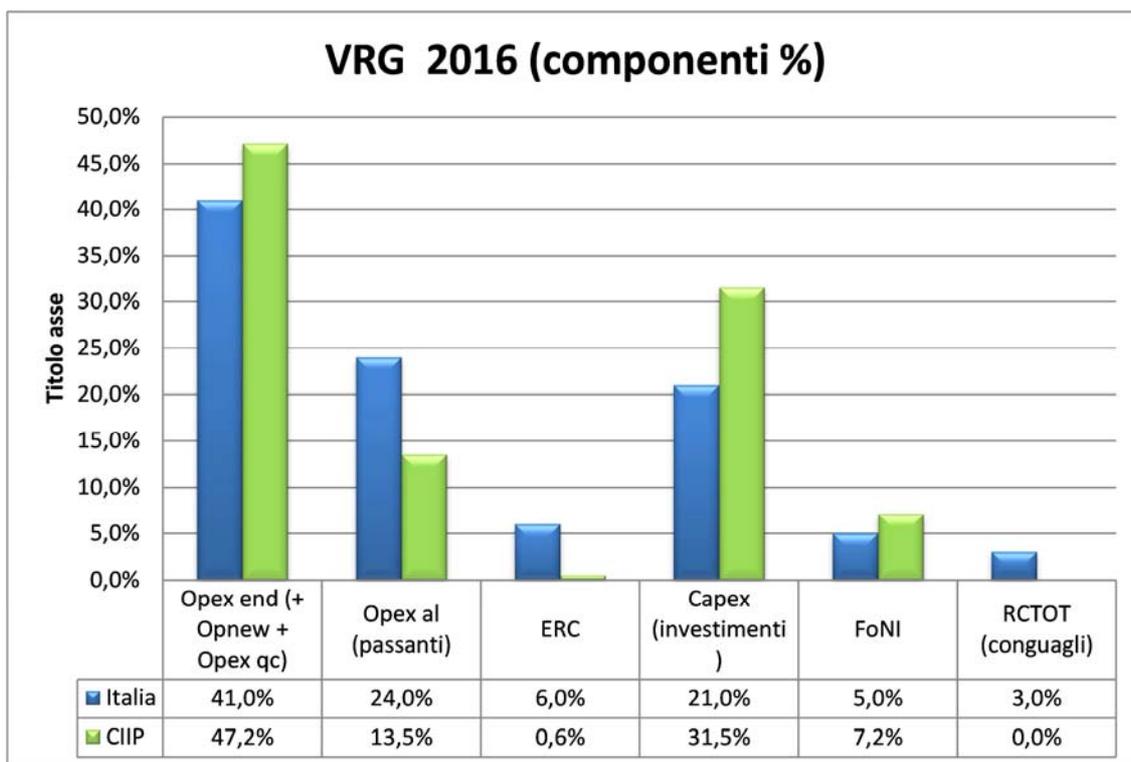
L'ARERA nella sua relazione annuale del 2017 presentata al Parlamento nel giugno 2017, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei Servizi.

Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	comuni (n)	popolazione (ab)	popolazione %	superficie (km2)	superficie %	densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	362.583	24	2.568	27	141
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	26	1.835	20	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	356.185	23	2.528	27	141
ATO 4 - Marche Centro-Sud FM e MC	27	120.180	8	653	7	184
ATO 5 - Marche Sud AP e FM	59	298.544	19	1.817	19	164
TOTALE	236	1.541.319	100	9.401	100	850

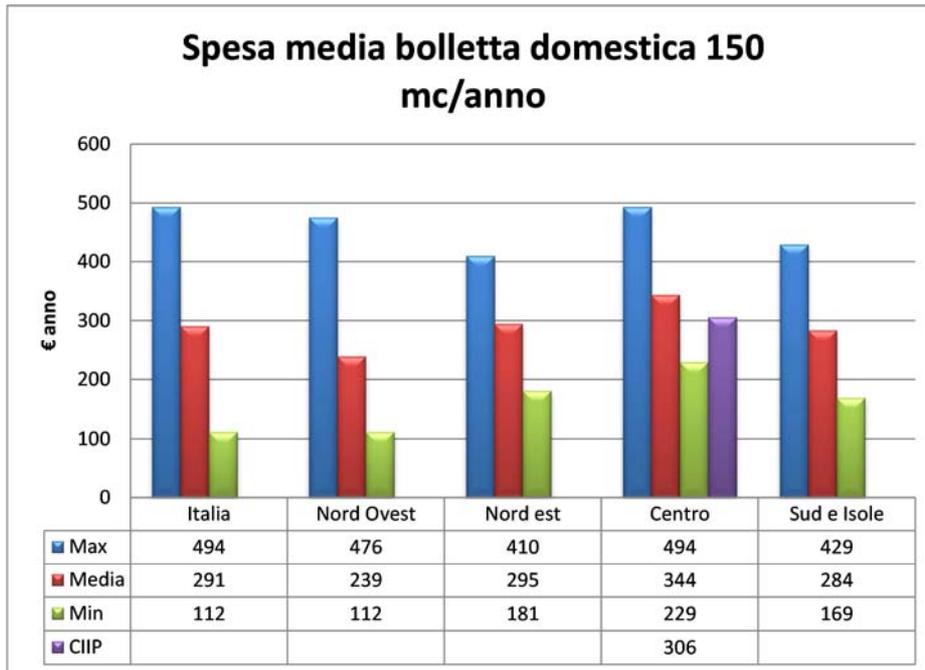
Il quadro evidenzia come significative sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.



Le approvazioni tariffarie dell'Autorità (alla data del 23 maggio 2016) portano a quantificare, a livello nazionale, per l'anno 2016, che il 71% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, di cui: costi operativi endogeni 41%, costi operativi aggiornabili Opexal 24%, costi ambientali ERX 6% e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 26% se si assume che some per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

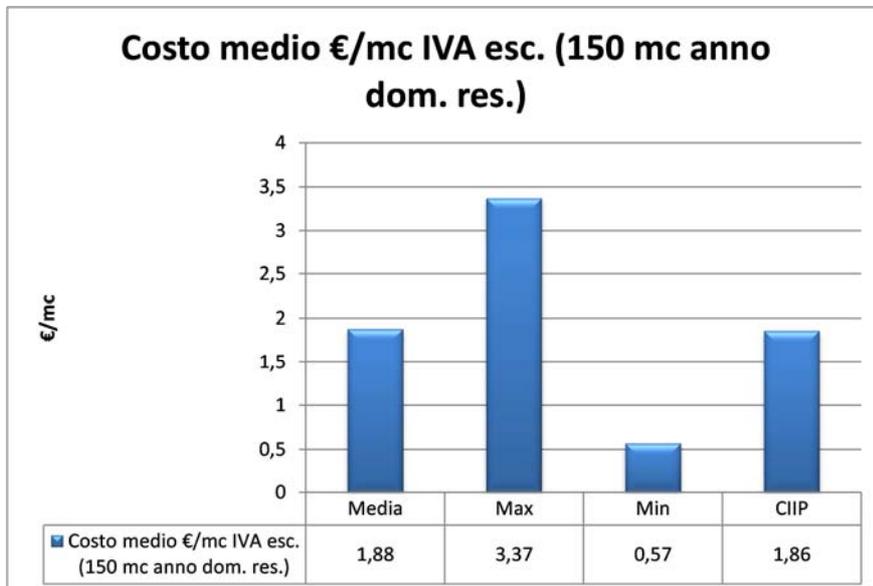
La CIIP spa si colloca sopra alla media con costi operativi complessivi pari al 61,9% (quasi il -10% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti per il 38,7% (quasi il +13% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.

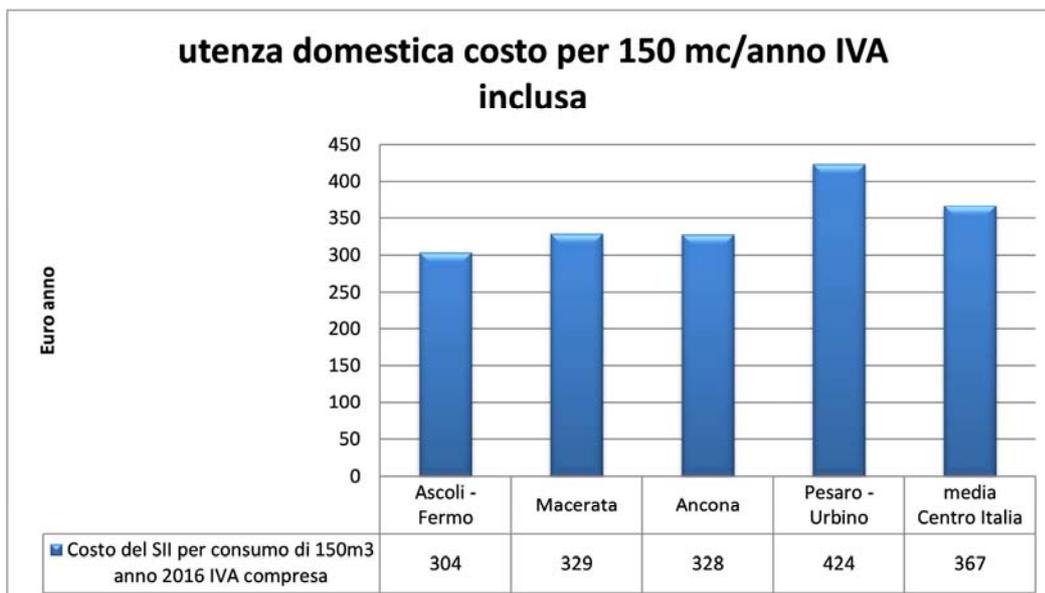


La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-38 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 15 euro)

Dall'indagine della Federconsumatori 2017, pubblicata ad ottobre 2017, emerge il seguente quadro di riferimento:



Il costo medio annuo al mc. della CIIP per le utenze domestiche è leggermente inferiore alla media nazionale. Rispetto alla Regione Marche la tariffa praticata è la più bassa:



Rispetto al costo nei capoluoghi di provincia la CIIP spa è collocata al 45° posto molto al di sotto delle altre città marchigiane come evidenziato dalla tabella che segue:

Costo del SII per consumo di 150 mc. anno 2016 IVA compresa ut. dom. res.					
media Capoluoghi Provincia 2016	CIIP Ascoli Piceno	APM Macerata	Multiservizi Ancona	Marche multiservizi Pesaro	media centro Italia
€ 285,15	€ 304,00	€ 329,00	€ 328,00	€ 424,00	€ 367,49
posizione su 113 città	45°	28°	29°	11°	
scostamenti media Capoluoghi	6,61	15,38	15,03	48,69	
	-17,28	-10,47	-10,75	15,38	scostamenti media centro Italia

Nella relazione ARERA al Parlamento del 2016 si riportava l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche che non è stata aggiornata in quella del 2017. Si ritiene comunque utile riportarla per una più puntuale valutazione dei costi di investimento (Capex) della CIIP.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
Marche 2 (quad. III e IV) 2014-2017	7	1.255.293,00	6,30%	6,80%	228.582.543,00	182,09
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%			33%	
Inv. Medi quadriennio Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%			29%	

La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori ARERA (65% dei gestori)

Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla CIIP spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV.

Si riporta in dettaglio la composizione dei costi consuntivi 2015 e 2016 del Gestore CIIP spa confrontati la media nazionale dei costi delle Aziende monoutilità.

Voci Bilancio	AEEGSI media (%)	CIIP 2015 (%)	CIIP 2016 (%)	CIIP 2017 (%)
Materie Prime	7	9	6	6
Servizi	40	27	29	31
Godimento beni di terzi	6	7	6	5
Costo del personale	21	28	28	25
Accantonamenti	2	1	0	4
Ammortamenti	19	27	28	27
Oneri diversi di gestione	5	2	2	3
Totale	100	100	100	100

Dall'analisi emerge la diversa incidenza dei costi di personale e servizi dovuta al grado di esternalizzazione dei servizi. Da rilevare che per la CIIP spa il personale unitamente ai servizi esterni hanno un costo complessivamente inferiore rispetto a quello nazionale. Tali minori costi sono compensati dai maggiori ammortamenti dovuti all'elevata infrastrutturazione di cui si è dotato il Gestore a seguito dei notevoli investimenti realizzati.

Tale tendenza è in linea con quanto prevede L'ARERA che nelle definizioni tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza dei servizi e l'incremento degli investimenti.

Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017

Come noto con il sisma del 24/08/2016 ed i successivi eventi tellurici protrattisi sino al mese di gennaio 2017, unitamente agli eventi meteorologici straordinari che hanno interessato i comuni dell'ATO 5 Marche Sud, il cui Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato (SII) è la CIIP spa, tutto il territorio ricompreso nel predetto ambito è stato fortemente danneggiato nel tessuto urbano e sociale producendo inevitabili effetti anche sugli impianti e sulle strutture del SII, effetti, tra l'altro, ancora non del tutto rilevati in quanto il danneggiamento subito dalle reti e dagli impianti non sempre risulta di facile identificazione strumentale e visiva. Gli effetti del sisma su tali sistemi potranno essere valutati solo nel tempo con il ripopolamento di tali zone e con il ripristino della piena funzionalità degli impianti.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte.

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile ripermimetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

In via generale la produzione del danno non può e non deve quantificarsi solo in relazione agli effetti diretti sui manufatti che compongono le strutture del Servizio Idrico Integrato (SII) ma va anche e soprattutto valutata in seno all'alterazione di breve o lungo periodo delle condizioni ambientali che garantiscono la produzione e lo smaltimento della risorsa idropotabile, dal prelievo alla restituzione. Molti sono, in tal senso, gli effetti prodotti sull'ambiente, dalla modifica del comportamento degli acquiferi basali e di quelli superficiali, ai versanti ed ai corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nelle zone colpite dai predetti eventi.

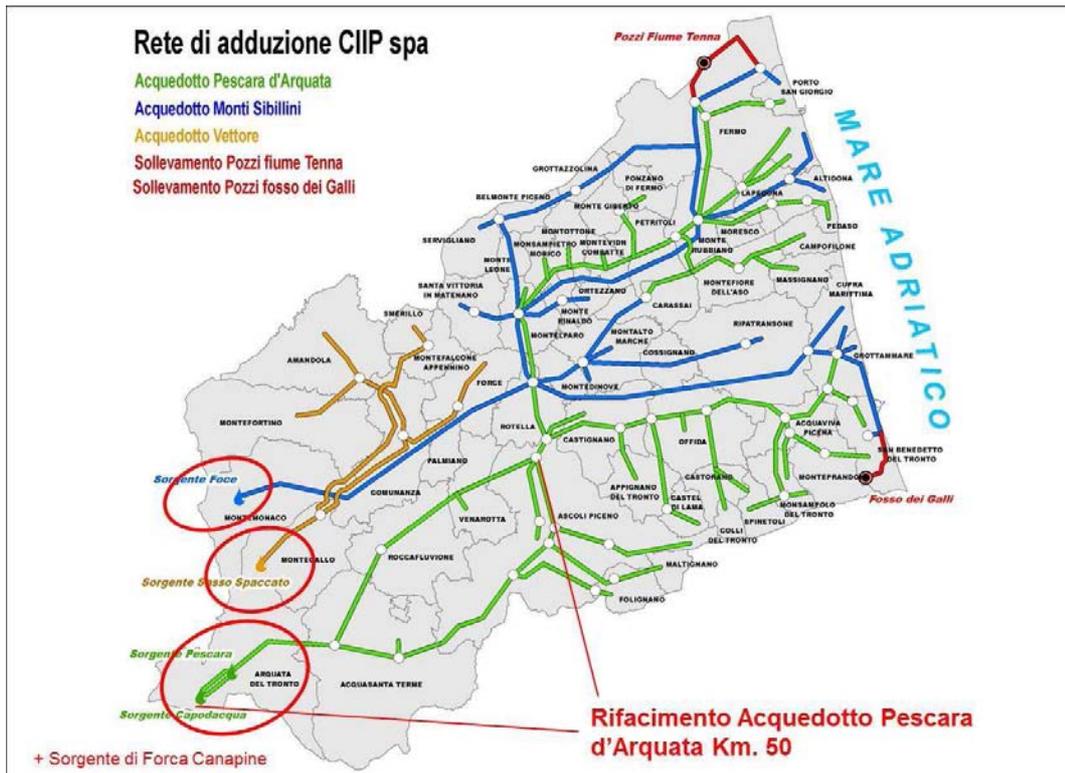
In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2017
ATO 5 totale	59	178.186	48.979.484
ATO 5 sisma 2017	33	39.785	10.097.752
incidenza %	55,93%	22,33%	20,62%

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



A causa del sisma si sono resi necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 151,2 milioni di euro.

Gli eventi sismici del 24/08 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

A partire dall'Agosto del 2016 questa società ha avviato tutte le attività necessarie alla continuità di erogazione del Servizio idrico Integrato.

Nel corso del 2017 la CIIP Spa ha inoltrato all'ATO 5 un elenco di opere da inserire nel Piano delle Opere pubbliche al fine di accedere al sistema di finanziamento della Ricostruzione Pubblica previsto dalla vigente normativa in materia.

Interventi urgenti realizzati dal Gestore a seguito degli eventi sismici

La CIIP SPA, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato ha effettuato interventi per fronteggiare le conseguenze degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi che sono riportati nella tabella che segue.

Sono state inviate alla Regione le rendicontazioni di tali lavori, si è in attesa di rimborso dei lavori svolti in somma urgenza e dei collegamenti idrici e fognari alle SAE

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

- Riparazione / sostituzione condotte lesionate o gravemente danneggiate a seguito degli eventi sismici ed attività di gestione correlate;
- Assistenza alle attività della Protezione Civile (e altri Enti associati) riguardanti la gestione dell'emergenza (chiusura acqua su edifici da demolire, allacci d'emergenza per campi, container, sedi e strutture provvisorie, etc.);
- Lavori di manutenzione straordinaria – messa in sicurezza sui manufatti gestiti da questa Azienda, sia del servizio Reti che Depurazione;

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 11/05/2018
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	556.052
Totali	992.896

La presente tabella è comprensiva delle spese di manodopera del Gestore.

La CIIP, già dal dicembre 2016, ha evidenziato alle Autorità competenti, con molteplici note, le necessità dei seguenti interventi di manutenzione ordinaria per mantenere la piena funzionalità dell'acquedotto del Pescara come di seguito rappresentato:

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleferno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro.

A fronte di tale richiesta il Commissario Straordinario, con ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, dal titolo "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016." ha inserito nel programma l'intervento di ricostruzione del sollevamento di Capodacqua per un importo di 800.000 euro individuando nella Regione Marche il Soggetto Attuatore.

In data 12/12/2017 nella riunione esplicativa appositamente convocata nella sede di Piceno Consind, dalla Regione Marche, è stato comunicato l'inserimento nel secondo stralcio del programma degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, l'intervento per il rifacimento della condotta adduttrice dell'Acquedotto di Pescara nel tratto Pescara del Tronto – Vezzano per 1,8 milioni di euro. Ad oggi non sono state ancora emesse ordinanze dal Commissario Straordinario.

Per quanto concerne l'intervento CC AZCV Ricostruzione del sollevamento Capodacqua a seguito degli eventi sismici 2016" il Consiglio di Amministrazione della CIIP, con delibera numero 74/2017 del 26/04/2017, nelle more della definizione del Piano delle opere pubbliche e stante l'urgenza di procedere, ha approvato il progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione della stazione di sollevamento di Capodacqua di Arquata del Tronto ed indetto il bando per l'esecuzione delle opere.

Si presume che entro il 2018 la stazione di sollevamento di Capodacqua verrà totalmente ricostruita. Per la casa del custode, l'intervento seguirà la procedura prevista dall'ordinanza 37/2017.

CC AXCV - Interventi urgenti post sisma del 24/08/2016 e successivi. Acquedotto di Pescara del Tronto. Variante di tracciato della condotta adduttrice nel tratto compreso tra la galleria "Pescara del Tronto" e la galleria "Vena dei Corvi". Con delibera numero 86/2017 del 16/05/2017, nelle more della definizione del Piano delle opere pubbliche e stante l'urgenza di procedere, il Gestore CIIP SPA approva il progetto esecutivo ed indetto il bando di gara delle opere di cui trattasi. Come indicato nella delibera di approvazione il progetto è stato inviato alla Conferenza regionale ed alla Conferenza Permanente ai fini dell'approvazione. In data 26/09/2017 l'Impresa Caioni Costruzioni, aggiudicataria dell'appalto, ha stipulato il contratto con la stazione appaltante.

Stante la crisi idrica che ha investito il nostro territorio, conseguenza diretta dello sciame sismico della faglia Amatrice Norcia, nella condotta oggetto dell'intervento dovrà transitare la massima portata emungibile dalle captazioni di Pescara e Capodacqua, sottoponendo il tratto ad un notevole stress funzionale. In tale condizione appare quanto mai urgente procedere nell'esecuzione dell'opera.

Si prevede che i lavori possano essere portati a termine entro l'annualità 2018.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A fine Luglio 2017 la Protezione Civile della Regione Marche ha chiesto il coinvolgimento diretto della CIIP spa nella progettazione e realizzazione delle reti idriche e fognarie a servizio delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.). La CIIP SPA a seguito di formale richiesta della Regione ed autorizzazione dell'AATO n. 5 si è prontamente impegnata nella progettazione e nella individuazione delle ditte, mediante procedura negoziata, per la realizzazione di tali opere. La CIIP spa ha operato su diversi cantieri dislocati nei Comuni colpiti dal sisma e le nuove opere sono in via di chiusura.

Tali interventi saranno rimborsati dalla Protezione Civile della Regione Marche tramite rendicontazione dell'AATO 5, in modo da non gravare sul Piano d'Interventi e sulla tariffa idrica.

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti e si concluderà, per la maggior parte, entro l'anno 2017. Nel 2018 verranno presumibilmente effettuate le attività residue ancora collegate alla gestione dell'emergenza ed alla chiusura dei cantieri in corso.

Si riporta l'elenco dei lavori previsti e realizzati dalla CIIP SPA:

ESTENSIONI S.A.E.	Importo Autorizzato	Consuntivo 2017	Previsione 2018
Borgo 2 (complessivo)	555.000	243.357	180.286
Spelonga	105.000	37.843	10.000
Arlì	15.000	8.274	
Balzo di Montegallo	140.000	85.604	17.823
Amandola S. Cristoforo	30.000	11.217	4.839
Totale autorizzati	845.000	386.294	212.948
Richiesti dalla Protezione Civile Regionale ma non ancora			
Comune Acquasanta Terme	146.000		
TOTALI	991.000		

L'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte in particolare con le note inviate all'ATO il 16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331). A tali comunicazioni sono seguiti costanti aggiornamenti alle Autorità Competenti delle attività poste in essere dalla CIIP.

La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine – che sono stati illustrati nell'istanza di riequilibrio economico finanziario rivolta all'ATO n.5 Marche sud.

Le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.

Si è evidenziata pertanto la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili.

L'Assemblea dell'ATO, con delibera n. 2 del 25/01/2017, ha ritenuto che:

- gli eventi sismici verificatisi possono essere ricompresi tra "le cause di forza maggiore" disciplinate dalla legislazione così come interpretate della dottrina e dalla giurisprudenza;
- il nuovo piano degli investimenti comprensivo delle criticità post sisma ed i mancati ricavi legati alla sospensione degli incassi nelle zone terremotate determinano le condizioni di disequilibrio economico finanziario.

Pertanto la stessa Assemblea, con l'atto deliberativo citato ha stabilito di:

- a) *Porre in essere gli atti amministrativi che consentano di rideterminare i termini dell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore CIIP spa per cause di forza maggiore;*
- b) *Avviare il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore CIIP spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;*
- c) *Dare atto che il predetto processo è finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;*
- d) *Disporre che tutti gli atti da approvare siano inviati all' ARERA per i provvedimenti di competenza.(...);*

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 41/2017 ha approvato l'istanza di riequilibrio economico finanziario, predisposta dalla struttura tecnico amministrativa della Società in conformità al mandato dell'Assemblea dell'ATO, delegando al Presidente ed agli uffici competenti della Società di porre in essere quanto necessario alla definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche – Sud, ed alla convocazione dell'Assemblea, anche attraverso la predisposizione e la revisione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria necessaria.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 28/04/2017 l'Assemblea dei Soci per deliberare le azioni necessarie e conseguenti all'istanza di riequilibrio economico finanziario ovvero:

- a) prolungamento della durata della Società fino al 31/12/2100;
- b) autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

La CIIP spa ha presentato all'ATO n. 5 Marche sud l'istanza di che trattasi in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834).

Successivamente è stato avviato un tavolo tecnico tra CIIP ed Autorità d'Ambito dove sono stati affrontati ed analizzati ulteriori aspetti circa le ricadute del sisma sull'intero SII dell'ATO n. 5 Marche – Sud sulla base dei quali CIIP spa ha provveduto ad:

- A) elaborare un'analisi tecnica ed economico – finanziaria tesa:
- da un lato, a verificare se l'inserimento dei nuovi investimenti pregiudichi l'equilibrio economico finanziario - salvaguardato con la regolazione del giugno 2016;
 - dall'altro ad esplicitare le ragioni tecniche che gli investimenti realizzati e/o da realizzare in ragione dei richiamati eventi sismici che per loro natura rivestono sia il carattere di circostanza straordinaria ed eccezionale che di giustificato motivo tecnico;
- B) predisposto un'istanza di riequilibrio economico finanziario coerente con il mandato esplicito dell'Assemblea AATO n. 5 Marche sud affinché il processo di riequilibrio, determinato dall'inserimento di nuovi investimenti da realizzare, sia finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;

CIIP spa, a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'ATO, ha presentato apposita istanza di riequilibrio economico finanziario all'Autorità d'Ambito in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Come si è dato conto nella relazione tecnica allegata all'istanza di riequilibrio il Gestore dovrà realizzare nuovi investimenti legati agli eventi sismici per circa 167,4 milioni di cui circa 16,2 già previsti nell'attuale piano per un incremento netto di oltre 151,2 milioni.

Nel periodo 2020-2032 sono stati previsti ulteriori 2 milioni di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del SII per fronteggiare i danni causati dalle ormai ricorrenti calamità naturali.

Inoltre si ritiene necessaria conseguenza del prolungamento della gestione la previsione di ulteriori interventi minimali di manutenzione straordinaria a reti e manufatti del SII nella loro totalità per circa 75 milioni nel periodo 2033 -2047.

Pertanto il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300 tenuto conto che € 16.169.700 erano stati già programmati; il dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Id AATO	Importo		Incremento PDI	Importo		Codice Progetto	Dettaglio Intervento
	PDI 2016-2032	PDI 2017-2047		PDI 2016-2032	PDI 2017-2047		
543	600.000	900.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano	
601118	14.069.700	80.430.300	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione	
601145	1.500.000	3.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti	
da assegn.		3.400.000	3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma	

Id AATO	Importo		Incremento PDI	Importo		Codice Progetto	Dettaglio Intervento
	PDI 2016-	2032		PDI 2017-	2047		
da assegn.			13.500.000	13.500.000			Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
da assegn.			49.500.000	49.500.000			Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
da assegn.			2.000.000	2.000.000			Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
da assegn.			75.000.000	75.000.000			Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000				

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione.

In pari data l'Assemblea della CIIP spa, all'unanimità delle quote presenti (il 93.08%), ha - in seduta straordinaria - con delibera n. 2 modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100, ed - in seduta ordinaria - con delibera n. 3 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

L'ATO n. 5 – Marche sud ha provveduto ad inoltrare l'istanza di riequilibrio economico finanziario all'ARERA in data 15/05/2017 per l'attività di propria spettanza secondo quanto stabilito dell'art. 17 comma 2 della Convenzione di Gestione che recita: «L'ARERA verifica e approva le misure di riequilibrio determinate dall'EGA nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque non oltre centottanta giorni dalla ricezione.».

Essendo decorso il termine dei 180 giorni di cui al citato art. 17 comma 2 della Convenzione di Gestione senza che l'Autorità abbia formulato rilievi o dinieghi si ritiene che l'istanza di riequilibrio economico finanziario possa ora sviluppare tutta la sua operatività.

Finanziamento BEI

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml.. A seguito dei contatti intercorsi con la BEI in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015 di 45 milioni. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020

Attività dell'ARERA a favore delle popolazioni colpite dal sisma

Per quanto riguarda la fatturazione dei ricavi l'ARERA con deliberazione 252/2017 ha emanato le norme relative alla compensazione dei minori ricavi, per i gestori del servizio idrico in conseguenza del sisma.

La CIIP SPA ha recepito le norme che disciplinano le agevolazioni a favore delle utenze delle zone colpite dal sisma, le modalità di ottenimento delle stesse e le modalità di rateizzazione delle fatture sospese.

L'ARERA ha previsto per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data del sisma:

- L'azzeramento di tutte le componenti tariffarie delle bollette;
- L'eliminazione dei corrispettivi per nuove connessioni/allacciamenti, disattivazioni, riattivazioni, subentri/volture resi necessari a seguito degli enti sismici;

Le agevolazioni si applicano alle utenze:

- a) Attive al 24 Agosto 2016 per i Comuni del primo cratere;
- b) Attive al 26 ottobre 2016 per i Comuni del secondo cratere;

c) Site nel Comune di Ascoli Piceno ed attive alla data dei suddetti eventi, i cui soggetti intestatari dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa abitazione, studio professionale o azienda;

Tali agevolazioni sono state riconosciute in maniera automatica senza la necessità di presentare alcuna istanza per le utenze ricadenti nel c.d. cratere, per quelle ricadenti nel Comune di Ascoli Piceno solo dietro dimostrazione di inagibilità dell'immobile.

La CIIP SPA non ha sospeso la fatturazione agli utenti compresi nei crateri. Nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma, Arquata del Tronto e Montegallo, si è provveduto a cessare d'ufficio i contratti riferiti a circa 500 utenze collocate in stabili distrutti. Per tutti gli altri utenti ricompresi nei crateri la CIIP SPA ha continuato ad emettere fatture per i consumi effettivi (fatture a saldo), stimati (fatture di acconto) e relativi conguagli.

Per tale ragione entro il 30 Settembre 2017 la CIIP SPA ha emesso una fattura unica di conguaglio degli importi già addebitati tenendo conto delle agevolazioni sopra previste, degli importi eventualmente già pagati dal cliente e/o delle fatture precedentemente emesse oggetto di sospensione del pagamento. E' stata garantita all'utente la facoltà di rateizzare l'intero importo della fattura unica per un periodo massimo di 24 mesi, senza applicazione di interessi, coerentemente alla periodicità di fatturazione e sulla base di rate non inferiori a 20 euro. Di norma non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura.

Nel contempo sono stati emessi e pagati rimborsi pari a Euro 1.853.569,45.

La CIIP spa, ai sensi dell'art. 33.1 della delibera ARERA n. 252/ 2017 e della delibera ARERA n. 608/2017, in data 20/10/2017 ha richiesto alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) la compensazione per i minori ricavi pari ad € 5.003.122,69 (prot. CIIP 2017026064 pari data). Come previsto da normativa i rimborsi sono stati erogati da CSEA entro il 31/12/2017.

Alcune osservazioni e criticità in ordine al post sisma

1. Sono ancora in corso contatti con la Regione e con l'AATO n. 5 per definire le modalità di rendicontazione per ottenere il rimborso dei lavori svolti in somma urgenza che ammontano ad 832.597 euro.
2. Sono ancora in corso contatti con la Regione e con l'AATO n. 5 per definire le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei collegamenti idrici e fognari alle SAE. Comunque restano da completare i lavori di ripristino del manto stradale che verranno realizzati a primavera, quando le condizioni metereologiche lo permetteranno, gli appalti delle SAE saranno completati e si potranno stabilire le competenze in merito.
3. Per quanto riguarda gli interventi di breve periodo ammessi a finanziamento di cui si è detto più sopra (800.000 euro nel primo stralcio e 1,8 milioni di euro che saranno inseriti nel secondo stralcio) vanno definite con la Regione le procedure da seguire tenuto conto che le attività sono già state in parte iniziate a causa dell'urgenza delle stesse al fine di garantire la continuità del servizio idrico ed in assenza di indicazioni operative da parte delle Autorità preposte cui la problematica era stata rappresentata immediatamente. Per tali ragioni CIIP SPA ha avviato con la Regione e con l'AATO n. 5 contatti per definire il corretto iter procedurale.
4. Per quanto concerne i restanti interventi di medio periodo, 2 milioni circa, al momento, non si dispone di alcun contributo in quanto ancora non inseriti in alcun piano di opere pubbliche.
5. Connessi ai problemi di carattere economico e finanziario ci sono problemi in ordine al rispetto degli obblighi previsti dalle delibere ARERA sulla qualità contrattuale verso l'utenza di cui si dirà nel prosieguo della relazione.

Crisi Idrica

Nella regione Marche l'andamento meteorologico del 2016-2017, con una carenza di precipitazioni nel periodo autunnale 2016 e primaverile estivo 2017, sommato alle significative anomalie positive di temperatura, ha determinato e sta determinando, in un quadro in continua evoluzione, una serie di criticità relative alla disponibilità della risorsa idrica sia a scopo idropotabile che per gli altri usi. I deficit di risorsa si sono evidenziati principalmente nelle zone dell'ATO1 e dell'ATO 5, coinvolgendo poi progressivamente anche altre porzioni di territorio seppur in modo meno significativo di quanto sta accadendo nelle predette zone. Per le suddette ATO l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico

dell'Appennino centrale, è stato riconosciuto lo “scenario di severità idrica alta” atto prodromico alla dichiarazione di emergenza da parte degli organi statali, giusto provvedimento da rilasciare alla richiesta di emergenza avanzata dalla Regione Marche ai sensi della L. 225/1992.

Tali fenomeni hanno oramai declinato un tempo di ritorno prossimo ai 5-6 anni, ponendo ai gestori ed agli enti di programmazione, un interrogativo di pianificazione su come arginare gli effetti prodotti sul territorio.

Una riprova della riduzione della piovosità stagionale può essere costituita dal confronto tra i valori di piovosità media stagionale cumulata calcolata dal Professor Boni e dal professor Petitta dell'Università La Sapienza di Roma nell'ambito dello “Studio del Bacino Idrogeologico Carbonatico (Monti Sibillini) del Fiume Aso finalizzato alle condizioni di alimentazione e di circolazione idrica, alla valutazione del bilancio idrogeologico e allo studio della sorgente di Foce” ed i valori dell'anno in corso, estratti dal portale della protezione civile nella medesima stazione con periodo 01/06/2016-01/06/2017, che si attestano al valore di pioggia stagionale cumulata di circa 1120 mm, con una riduzione di circa il 25% di apporto di pioggia. Agli effetti prodotti dal ridotto apporto nivopluiometrico, va aggiunto l'effetto svuotamento prodotto dal maggiore rilascio di risorsa idrica delle sorgenti nell'immediato degli eventi tellurici del 24/08 e successivi.

In termini semplicistici e poco tecnici, al fine di meglio chiarire la fenomenologia che ha investito gli acquiferi dell'ATO 5, potremmo idealizzare l'idrostruttura degli acquiferi sorgentizi come una spugna con determinate permeabilità verticali ed orizzontali, in cui l'acqua di imbibizione è stata meno del consueto per il ridotto apporto nivopluiometrico, non saturando pertanto la capacità di assorbimento di tale spugna, ed allo stesso tempo, in corrispondenza di ogni scossa tellurica, è come se la spugna fosse stata strizzata, producendo un immediato e temporaneo maggior rilascio di risorsa idrica.

Allo stato attuale, le capacità idriche degli acquiferi sono pertanto ridotte per effetto combinato della ridotta ricarica e del maggior temporaneo deflusso delle acque, producendo la contrazione della risorsa disponibile e lo stato di severità idrica. Rimane di difficile valutazione la separazione dei due effetti ossia capire quanto abbia inciso, nel prodursi dell'evento di crisi idrica, il maggior rilascio temporaneo dell'effetto sisma ed il ridotto apporto di ricarica annuale. I prossimi anni di osservazione potranno chiarirci tali aspetti ma occorrerà ricostruire gli idrogrammi delle sorgenti per valutare se le modalità di rilascio degli acquiferi sono modificate in modo permanente o se la stagione di minor rilascio nel periodo estivo è da imputare solo ed esclusivamente al ridotto apporto in ricarica.

Alla sostanziale modifica del regime di rilascio delle portate edotte dalle sorgenti interessate dallo sciame sismico ed alla concomitante riduzione degli apporti di ricarica annuale degli acquiferi dovuta alla carenza di precipitazioni efficaci, va aggiunto l'anomalo incremento di consumi prodotto sia dallo straordinario innalzamento delle temperature medie stagionali che dall'azzeramento dei corrispettivi delle bollette emesse agli utenti ricadenti nei Comuni del c.d. cratere stabilito dalle Autorità nazionali. Si sta infatti registrando, soprattutto nei comuni ricadenti nel cratere, un incremento dei consumi medi rispetto agli stessi periodi in anni di morbida.

In estrema sintesi pertanto gli effetti che stanno producendo la crisi idrica nel territorio dell'ATO n. 5 possono essere così riassunti:

- Variazione del regime di restituzione delle portate degli acquiferi a causa degli effetti indotti dei terremoti del 24/08 u.s. e successivi;
- Scomparsa di alcune sorgenti minori a causa degli effetti indotti dei terremoti del 24/08 u.s. e successivi;
- Riduzione degli apporti di ricarica delle sorgenti a causa di un ridotto regime delle precipitazioni medie nell'anno idrologico di riferimento;
- Incremento dei consumi medi giornalieri a causa di un innalzamento anomalo delle temperature medie stagionali;
- Incremento dei consumi degli utenti residenti nei comuni inseriti nel cratere.

Gli effetti sono indotti sulla intera popolazione dell'ATO numero 5, data la natura della rete acquedottistica fortemente interconnessa ed interessando comunque tutti i gruppi sorgentizi.

A fronte della situazione sopra richiamata, come da protocolli interni, a partire dal mese di Aprile 2017 è stata intensificata l'attività periodica di monitoraggio delle portate sorgentizie. Con lettera protocollo numero 15114 del 15/06/2017 veniva inoltrata alla Regione Marche la richiesta di attivazione della deroga di cui all'Art. 60 del PTA della Regione Marche allegando i dati di riduzione delle portate disponibili nell'ATO n. 5.

Con lettere protocollo numero 15852 del 23/06, n. 15924 del 26/06, n. 18496 del 24/07, n. 19452 del 4 agosto veniva comunicato ad utenti, Enti, associazioni ed Autorità, l'attivazione del Livello di Allerta - Codice arancio, così come previsto dalla procedura di qualità P24-Gestione Emergenza Idrica.

Con lettera protocollo n. 25932 e successivi del 19/10/2016, veniva comunicato ad utenti, Enti, associazioni ed Autorità, l'attivazione del Livello di Allerta - Codice Rosso, così come previsto dalla procedura di qualità P24-Gestione Emergenza Idrica.

Nel complesso la contrazione di risorsa ha colpito maggiormente gli acquiferi del complesso idrogeologico di Foce di Montemonaco e di Pescara d'Arquata, segnando una riduzione di risorsa intorno ai 500 l/s.

Dai valori sopra riportati evince che la crisi idrica del 2017 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

A tale crisi si è sopperito in parte con l'attivazione degli impianti di soccorso, in parte riattivando le sorgenti minori e superficiali che normalmente non vengono utilizzate.

L'attivazione delle procedure previste nei rispettivi codice arancio e rosso di cui alle procedure di qualità richiamate hanno comportato un incremento delle spese gestionali e di esercizio relativo alle attività straordinarie conseguenti allo stato di emergenza.

Già nel 2017 sono stati sostenuti costi aggiuntivi imputabili alle maggiori spese per il personale, agli interventi di riparazione eseguiti sulle condotte di adduzione principali e secondarie nonché su quelle di distribuzione, ai maggiori costi elettrici per l'avvio e l'utilizzo degli impianti di soccorso, al ricorso alle autobotti per il rifornimento delle zone interessate dalla presenza di utenze collegate direttamente sulla condotta di adduzione, all'uso e rifornimento dei gruppi elettrogeni.

In previsione del fatto che, sulla base degli andamenti registrati negli anni passati, il periodo di magra delle sorgenti permarrà fino a gennaio-febbraio 2018, si è previsto di imputare ancora alcune somme per la gestione della crisi idrica anche nel primo bimestre 2018 per la eventuale necessità di effettuare operazioni di chiusura/apertura serbatoi, attività prevista nella procedura di allerta CODICE ROSSO, nonché alle spese per la fornitura di energia elettrica, carburanti per il rifornimento dei gruppi elettrogeni a servizio degli impianti di soccorso, manutenzioni, per un importo di 170.000 euro.

Richiesta finanziamenti per fronteggiare la crisi idrica

Al fine di ottenere contributi dalla Protezione Civile, per affrontare sia a livello emergenziale che strutturale la crisi idrica che ha colpito il nostro territorio, la CIIP SPA ha inoltrato, alla Regione Marche, per mezzo dell'AATO, una relazione circostanziata sulla riduzione dell'apporto di ricarica ai gruppi sorgentizi principali e sulle dirette interferenze che gli eventi sismici hanno prodotto sugli stessi. A tal proposito sono stati richiesti, in osservanza a quanto disciplinato dalla Legge 225/1992, contributi per il ristoro delle spese urgenti sostenute e da sostenere, per un importo stimato di € 564.814,17.

Di seguito la tabella degli interventi urgenti realizzati nel 2018 e di quelli previsti per il 2018 il cui costo è stimato:

Descrizione	2016	2017	2018	Totali
Attrezzature		8.668		8.668
Manutenzioni su impianti	100.100	180.241	32.799	313.140
Carburante	5.500	37.725	5.097	48.322
Energia elettrica		270.058		270.058
Sorveglianza		5.400		5.400
Totali	105.600	502.092	37.896	645.588

Valutazione costi e emergenza idrica anno 2017 spese di cui all'art 5 comma 2 lettera b Legge 225/92	Località Impianto	Tipologia Impianto	Importi stimati (al netto dell'IVA)	Totali
				€ 222.992,39
Chiusura/regolazione delle fontane pubbliche			€ 38.700,00	
Sorveglianza e repressione abusi			€ 33.583,64	
Prestazioni del personale CIIP (straordinari e reperibilità)			€ 150.708,75	
Lavori Urgenti per Erogazione servizio				€ 50.000,00
By pass Ascensione			€ 5.000,00	
Sostituzione Pompe Capodacqua			€ 45.000,00	
Rapporti istituzionali e comunicazioni interne ed esterne				€ 20.368,11
Comunicazione interne ed esterne			€ 20.368,11	
Energia Elettrica				€ 271.453,67
	Capodacqua			
		a1-Centrale di sollevamento	€ 72.101,13	
		a2-Centrale di sollevamento	€ 83.353,98	
		b-Pozzi	€ 23.000,42	
	Pozzo Carassai		€ 6.207,85	
	Pozzo Campofilone		€ 8.355,78	
	S. Caterina		€ 78.434,51	
Totale Generale				€ 564.814,17

Oltre alle spese urgenti per fronteggiare la crisi idrica la CIIP ha chiesto alla protezione Civile Nazionale per il tramite della Regione Marche contributi per interventi da eseguire nel breve periodo per fronteggiare le ricorrenti crisi idriche, per un importo complessivo di circa 5 M€ che si riportano di seguito.

Id ATO	Importo PDI 2016-2032	Descrizione	Comune	Acquedotto	Popolazione interessata
1025.1	€ 610.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
1025.2	€ 2.150.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
1025.3	€ 1.300.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
601107	€ 80.000	Ripristino piena funzionalità campo pozzi dell'Impianto di soccorso acquedottistico di Fosso dei Galli	Monteprandone	PESCARA	25.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
Assente	€ 600.000	Realizzazione di campo pozzi in zona di Rocca di Montemonaco a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti si hanno comunque riflessi sull'intero ambito.
TOTALE	€ 4.740.000				

A fronte della richiesta inoltrata dalla Regione Marche alla Protezione Civile Nazionale, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale ha riconosciuto, nella riunione del 04/08/2017, lo scenario di "severità idrica Alta" per l'ATO 5 Marche Sud, previsto dagli art. 4 comma 2 e art. 8 del Protocollo di Intesa dell'Osservatorio. Con riunione del 13/07/2017 il medesimo scenario era stato riconosciuto per l'ATO 1 di Pesaro Urbino.

Nel mese di Novembre, con decreto della Protezione Civile Nazionale, sono stati stanziati fondi per l'emergenza idrica a favore della Regione Marche pari a 4,8 M€, dei quali 172.000 € per monitoraggi della Regione Marche e la restante parte a favore del solo Ambito numero 1 di Pesaro Urbino. Si auspica che le Autorità preposte finanzino con un successivo provvedimento anche le nostre richieste.

A seguito di ulteriori contatti con le Autorità proposte la CIIP spa ha inviato in data 23/04/2018 al Presidente della Regione Marche un nota di sintesi al (in atti con il protocollo n. 2018010900) con la quale è stata nuovamente rappresentata la situazione della crisi idrica strutturale dell'ATO 5 Marche sud la richiesta di finanziamento per gli interventi, sopra indicati, il cui importo ammonta a circa 5 ml. di Euro.

Ai primo di maggio si è appreso dalla stampa che sarebbe stato dichiarato lo stato di emergenza idrica per il territorio dell'ATO n.5 Marche sud da parte della Protezione Civile Nazionale.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

L'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2017-2047

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di riordinare il comparto, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n 397.

In data 12/06/2014 l'ARERA con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

L'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 6 del 22/06/2016 e l'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 hanno approvato il Piano degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2016-2032 le tariffe 2016-2019.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

In data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate di 45 milioni della BEI, milioni al fine di dare piena bancabilità al piano degli Interventi 2017-2047. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020. A tal proposito vedasi quanto già detto in merito all'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario.

L'Istanza prevede i seguenti flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento messi a confronto con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	Gestore
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	20.651
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	622.285
(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)						

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Etichette di riga	Importo	Interventi
Generale	24.697.064	12
Acquedotto	269.742.405	237
Acquedotto e Fogne	2.750.842	13
Depurazione	83.331.981	72
Depurazione e Fogne	13.179.676	16
Fogne	80.324.543	202
Totale complessivo	474.026.511	552

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Il 21/04/2015 si è tenuto in Regione un tavolo tecnico con l'Avv. Londrillo, la Confservizi Marche, alcune AATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata dalle AATO e dall'ARERA.

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Tutti i Gestori, in sede di Confservizi Marche, hanno concordato la seguente posizione comune, recepita dal nostro Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 149/2015:

1. Ogni società trasmetterà su propria carta intestata la medesima risposta alla Regione Marche e alle AATO di competenza secondo il testo che verrà elaborato in bozza a cura della Multiservizi e diffuso tramite il veicolo della Confservizi Marche;
2. Il testo della lettera evidenzierà il fermo diniego all'adempimento richiesto nella comunicazione di diffida data l'impossibilità attuale ed oggettiva di dare attuazione alla pretesa per la mancata previsione del "canone" stabilito dalla Regione Marche nella tariffa vigente del Servizio Idrico Integrato oltre che alla impraticabilità applicativa della norma per le altre numerose ragioni già esposte precedentemente, nel medesimo testo verrà richiesto alle AATO del proprio ambito di verificare la possibilità di inserire il nuovo "costo" introdotto dalla Regione Marche in tariffa e in caso positivo quale copertura possa essere prevista per il corrente anno;
3. Parallelamente ogni Società provvederà a conferire mandato allo studio legale che sarà individuato entro il termine di 15 giorni dalla Multiservizi per la elaborazione dell'impugnativa più idonea avverso la diffida entro i termini di decadenza processuale previsti dall'ordinamento.

Conseguentemente in data 06/11/2015 la CIIP spa ha inviato alla Regione Marche ed all'AATO n. 5 Marche Sud la seguente nota a mezzo PEC (in atti con il protocollo n. 2015026354 di pari data):

«Oggetto: Art. 7, comma 1, L.R. n. 36/2014 – canone sui consumi di acqua potabile. Riscontro diffida prot. n. 0708929 del 09.10.2015.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con la quale, la Regione Marche, a mezzo del Dirigente della P.F. Tutela delle acque, Arch. Alberto Cecconi, in esito alla riferita decisione della Giunta n. 912 CO/CE/RFP/AI seduta del 29.09.2015, mai pervenuta, diffida i gestori del Servizio Idrico Integrato del territorio regionale a voler dare attuazione alla normativa regionale di cui all'art. 19, comma 1, lett. c) bis della L.R. 1 luglio 2008, n. 18 così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 36/2014.

Detta nota fa seguito ad una serie di comunicazioni intercorse tra la Confservizi-Cispel Marche, quale Associazione regionale Servizi Pubblici Locali in rappresentanza di tutte le Aziende pubbliche del settore idrico e la Regione Marche, nonché ai molteplici incontri con i Vostri Uffici e Assessorati con la partecipazione dei gestori del SII e delle Autorità d'Ambito competenti, proprio in ordine alla modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

L'articolo 7, comma 1 della L.R. 36/2014 modificando l'art. 19, comma 1, della Legge Regione Marche n. 18/2008 "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha aggiunto la lettera c) bis, con la quale si è previsto, ex novo, tra le risorse che alimentano il Fondo per la montagna istituito nel bilancio regionale: "un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricole".

Seppure come da voi sottolineato avverso tale articolato nella sua attuale versione non è stata promossa azione di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte del Governo, la scrivente società quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di competenza, fa presente che l'attuazione della norma così come licenziata e così come evidenziato nei numerosi incontri, rinviando ad altre sedi i possibili rilievi di costituzionalità, presenta concrete ed oggettive difficoltà giuridico-tecnico-operative che impediscono alla scrivente di adempiere a quanto da Voi richiesto.

Tale impossibilità la si può ragionevolmente desumere in base ai rilievi da noi riscontrati e condivisi anche da Vostri Dirigenti presenti alle riunioni e prioritariamente nel fatto che l'applicazione del canone in questione, non può prescindere dalle norme nazionali che hanno stabilito nel tempo le competenze esclusive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA), degli Enti d'Ambito e dei gestori del servizio idrico integrato, nome che qui di seguito appare opportuno riportare.

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011 conv. con la Legge n. 21/2011 prevede che: "Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Le funzioni da trasferire sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

L'art. 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012, adottato in attuazione del cit. art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, ha individuato le funzioni di rilevazione e controllo e, per quanto rileva in questa sede, la stessa "...definisce le componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato";...d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato; ...f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono..".

Il comma 1 bis dell'art 3 bis D.L. n. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609, lett. a) della Legge n. 190/2014 prevede che; "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini

territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Infine l'art. 154 comma 5 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede che: "la tariffa è applicata dai gestori.."

Si rammenta inoltre che:

- *l'onere fisso di € 0,04 da calcolarsi sulla quantità dei metri cubi di acqua potabile consumata, esclusi i consumi agricoli, non può che gravare in bolletta, in quanto i gestori non sono dotati di capacità di autofinanziamento autonoma e diversa dai corrispettivi per la gestione del servizio né hanno il potere di distrarre/destinare detti ricavi, diretti alla realizzazione di investimenti nel SII, ad altri usi;*
- *la possibilità di indicare tale onere in bolletta a valle delle componenti di tariffa è impossibile in quanto tale "manovra" potrebbe concretizzare il reato di "abuso d'ufficio";*
- *le tariffe per l'anno 2015, così come sottolineato dalle stesse Autorità d'ambito della Regione, sono state già definite ed approvate dalla ARERA e, in ragione del fatto che non sono ammesse variazioni in corso d'anno (perentorietà del termine per l'esplicitazione di costi ambientali e della risorsa), per l'annualità 2015, il versamento richiesto risulta impraticabile ed insostenibile;*
- *relativamente agli anni successivi ed alla facoltà di prevedere un onere aggiuntivo eventuale a carico degli utenti nel corso del 2016 anche per l'anno 2015, (nel caso venisse chiesta comunque una anticipazione di detto stanziamento direttamente ai gestori per l'anno 2015), spetta sempre alla medesima Autorità "ARERA" riconoscere e determinare tale componente in tariffa al fine di disporre della copertura finanziaria necessaria; inoltre, stante la previsione di tale onere a carico dei soli cittadini della Regione Marche a beneficio dell'ANCI nazionale per la copertura delle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna, non è irragionevole dubitare che tale riconoscimento possa mai realizzarsi;*
- *la Direttiva europea 2000/60/CE (cd. "direttiva quadro acque") che ha istituito gli indirizzi generali per l'azione comunitaria in materia di acque prevedendo che "gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il principio "chi inquina paga", nonché il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015 n. 39, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua", ai sensi della stessa Direttiva europea e lo stesso PTA Regione Marche, non prevedono alcuna compensazione ambientale a fondamento del predetto canone;*
- *infine, non sono chiari i criteri di imputazione dell'onere determinato in € 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile in quanto:*
 - o *le fatturazioni agli utenti hanno una loro periodicità non coincidente con la richiesta di versamento (trimestrale) e i consumi idrici vengono calcolati nell'anno non solo effettivamente (misurazioni del contatore) ma anche a calcolo, salvo poi i necessari conguagli;*
 - o *non è indicato se una volta riscontrato l'importo dovuto dagli utenti, la Regione Marche dietro il versamento da parte dei gestori emette fattura e cosa avviene invece nel caso si manifesti eventuale morosità da parte dell'utenza.*

Pertanto, stante le suesposte motivazioni circa l'impossibilità applicativa della norma, si conferma il netto diniego a poter dare attuazione alla pretesa, e si rimane in attesa di un vostro puntuale riscontro entro quindici giorni dalla data della presente, salva la tutela della nostra posizione nella sede più opportuna.

Contestualmente si viene a chiedere all'ATO dell'ambito competente, di verificare se esiste la possibilità di prevedere il costo richiesto dalla Regione Marche in tariffa, tenuto conto del principio full cost recovery, con effetto dal 01.01.2015. f.to Il Presidente Giacinto Alati»

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, i Gestori hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di attivare il ricorso avverso la diffida regionale che, proposto congiuntamente dalle Aziende che vi hanno aderito tra cui CIIP spa, veniva depositato a dicembre 2015 innanzi al TAR delle Marche. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di talune recenti contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche ha disposto la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

Con nota prot. 301 del 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/ del 18/07/2017, 2017 pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, CIIP spa, con delibera n. 188 del 30/10/2017, ha aderito alla posizione concordata dalle Aziende di attivare un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria è attualmente in corso.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 ai commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013 stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO 5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali "Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa" hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità della delibera di Giunta Regionale Marche n. 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 «entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: "1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.", riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015, quantificato a carico di CIIP spa in Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione

giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Tribunale di Macerata, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto (tale azione è stata intrapresa in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 165 del 2/12/2015).

Il giudizio è stato iscritto al n. 4503/2015 R.G. e assegnato al G.I. Dr. Ascoli. Il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario. Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione (ciò in attuazione della delibera del CdA n. 66 del 26/04/2016).

In relazione alla proposizione del ricorso per regolamento di giurisdizione, alla prima udienza dinanzi al G.I. Dr. Ascoli della causa di merito, il giudizio è stato sospeso in attesa della decisione della Corte. Malgrado la proposizione da parte della CIIP spa del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la illegittimità e infondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo ha attivato la riscossione coattiva della somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità 2014 e 2015 pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo (in base alla citata delibera n. 66 del 26/04/2016), è stata proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta l'utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto. Il procedimento veniva iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti. Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, respingeva tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Contro tale ordinanza, al fine di evitare ulteriori dannosi effetti dell'esecuzione forzata in corso, è stato immediatamente proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Intanto, a seguito della discussione del ricorso in Cassazione, all'udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarando che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito e confermando che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di Bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura pattizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Successivamente, il giudizio di merito di opposizione avverso la cartella esattoriale d'ingiunzione relativa ai canoni del Consorzio di Bonifica per gli anni 2014 e 2015, si è concluso con la sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018, pubblicata in data 24/01/2018, che, in accoglimento della ns. opposizione, ha annullato la cartella esattoriale impugnata e condannato il Consorzio di Bonifica delle Marche e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione a restituire a CIIP spa tutte le somme riscosse a seguito della notifica della cartella di pagamento impugnata, compensando le spese.

Il giudizio di accertamento negativo dinanzi al Tribunale di Macerata si è estinto essendosi nel frattempo risolte favorevolmente le questioni relative ai canoni 2014 e 2015.

Con nota prot. n. 2552 del 31/01/2018, la CIIP ha notificato la citata sentenza al Consorzio di Bonifica delle Marche e all'Agenzia di riscossione (ex Equitalia) richiedendo la restituzione di tutte le somme pignorate e riscosse, pari a € 235.905,89 (come da comunicazione Equitalia del 21/12/2016), nonché lo svincolo delle somme sospese e trattenute in conseguenza della cartella.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

A causa di modifiche introdotte dal Consorzio di Bonifica delle Marche che ne snaturavano l'impostazione, la convenzione è stata sottoscritta inizialmente unilateralmente dai Gestori citati in base allo schema tipo, a dicembre 2017, e solo successivamente, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, a gennaio 2018, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata quindi inviata in data 31/01/2018 alla Regione Marche e agli ATO di riferimento (n. 3, 4 e 5) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 08/02/2018, sempre presso la sede CIIP di Fermo, tra i Gestori e il Consorzio, è stato avviato un tavolo tra le parti per la relativa attuazione della convenzione secondo l'articolata disciplina ivi prevista.

Peraltro ad oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta, che potranno essere compensati in parte con le fatture relative alla convenzione sopra citata (annualità 2017 e seguenti), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016.

In data 06/02/2018, il Consorzio di Bonifica delle Marche, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta tra le parti, ha rimesso la fattura n. 33/2017 del 31/12/2017, dell'importo di € 134.407,11 (comprensiva dell'IVA), relativa al 60% del canone 2017. In merito a tale fattura, con nota CIIP prot. n. 2018004435 del 20/02/2018 è stata comunicata la disponibilità al pagamento tramite compensazione legale parziale, fino alla concorrenza del detto importo, con la somma che la CIIP deve avere in restituzione in base alla sentenza n. 103/2018 sopra citata (pari a € 235.905,89).

Contestualmente CIIP ha proceduto, nella medesima comunicazione:

- a richiedere al Consorzio il pagamento immediato dell'importo residuo da restituire, di € 101.498,78 (iva compresa), con avvertimento che, in caso di mancata restituzione, si procederà esecutivamente come da sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno;
- a rammentare che il Consorzio deve altresì rimborsare a questa Società l'ulteriore importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), come richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (non riscontrata) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016;
- ad invitare il Consorzio a presentare entro il 31 marzo p.v., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata convenzione, il resoconto per le attività del 2017.

Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "<http://www.regione.marche.it/PRA>" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che "lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo".

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Q_{max} pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Q_{min} pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori. Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Qmin, rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)										
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata	
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310	
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350	
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390	
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430	
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450	

* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprendivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
TOTALI	1.635 l/sec	1.670 l/sec

*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.

- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 (AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Dopo l'avvio del Procedimento dell'istruttoria per la fase VAS (valutazione ambientale strategica) da parte della "P.F. Demanio Idrico, Ciclo Idrico Integrato e Tutela del Mare" (Autorità Procedente), la struttura "P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" (Autorità Competente) ha trasmesso il Decreto del Dirigente della PF n. 87/VA del 11/11/2015 con il quale, esprimendosi in ordine alle osservazioni pervenute ed alla controdeduzioni effettuate dall'Autorità Procedente, ha emesso il proprio parere motivato positivo condizionato dalle prescrizioni elencate nel citato Decreto.

La CIIP spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

Rinnovo concessioni sorgentizie

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del 16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

A causa degli eventi sismici del 2016 e del 2017 sono state irreparabilmente danneggiate le stazioni di monitoraggio che afferivano ai punti stabiliti nell'ambito della VIA per la valutazione degli effetti prodotti dalle captazioni, così come stabilito nel piano di monitoraggio annesso ai decreti di VIA e richiamato nei disciplinari di concessione.

Allo stato attuale sono in corso di valutazione le procedure ed i lavori necessari per il ripristino della funzionalità delle stazioni di monitoraggio e per la ripresa dei rilievi sanciti nei protocolli di monitoraggio sottoscritti con ARPAM.

Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo (risolto)
- Agglomerato di Grottazzolina (In fase di risoluzione, conclusione entro il 2018)
- Agglomerato di Pedaso (risolto)
- Agglomerato di Amandola (risolto)
- Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina è stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22, attualmente è in fase di realizzazione, si prevede la messa in esercizio dell'impianto entro il 2018

Allo stato attuale sono in via di ultimazione i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina, necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi, che si prevede concludano entro il 2018, saranno superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP Spa.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati o in corso di ultimazione i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 10/05/2018
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.617.985
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.271.952
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	433.797
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	394.542
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	129.975
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.347.629
Totale			16.227.586

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- **Id_AATO 1025.1** - c.c 7125 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- **Id_AATO 1025.2:** *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio"* - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).
- **Id_AATO 1025.3 (id in definizione nel redigendo programma degli investimenti)** - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino ad Ascoli Piceno. L'intervento già inserito nel piano d'Ambito è in corso di realizzazione. Gli studi e le prove effettuate hanno dimostrato la presenza di risorsa idropotabile in quantità elevate. Attualmente si dispone di una concessione di 50 l/s ma la potenzialità dell'acquifero sembra ben superiore. In fase di realizzazione il campo pozzi la vasca di accumulo e la condotta adduttrice per fornire Ascoli Piceno in caso di emergenza. Per il completamento dell'opera occorre trovare risorse supplementari ai finanziamenti previsti nel piano degli investimenti per € 1.300.000,00.
- **Id 1024, Codice Progetto 7124:** Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s..
- **Id 1027, Codice progetto 8101:** Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- **Id 538195, Codice Progetto A006:** Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.
- **Id 538195, Codice Progetto A006:** Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.
- **Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e condotta adduttrice sino al partitore di Monte Renzo.** I due interventi si sono resi necessari a fronte dell'emergenza idrica in atto. Il potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli porterebbe ad un incremento della portata potabilizzata da 55 l/s ad 80 l/s. La condotta premente permetterebbe altresì di rifornire la zona Nord di S. Benedetto del Tronto, attualmente non servibile dalla configurazione delle linee adduttrici esistenti.
- **Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco, Capodacqua e Montefortino, Ascensione e eventuali condotte di adduzione.** La realizzazione dei piezometri/sondaggi idrogeognostici permetterebbe di attuare un monitoraggio costante in alcune zone strategiche dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. In situazione di emergenza nazionale di protezione civile gli stessi piezometri potrebbero essere attrezzati per fornire risorsa idropotabile. Nel lungo periodo inoltre potrebbe essere consentito la realizzazione di pozzi di prelievo a fronte di studi e misurazioni. Tali attività sono previste nelle zone maggiormente colpite dagli effetti del sisma, a Capodacqua, Foce di Montemonaco e nel comune di Montefortino. In zona ascensione si prevede di intensificare l'attività già avviata nell'anno in corso.
- **Potabilizzatore e Impianto Sollevamento Invaso di Arato/Gerosa.** L'impianto di potabilizzazione permetterebbe di prelevare acqua nel bacino dell'ASO in corrispondenza di due invasi, l'invaso di Gerosa di potenzialità maggiore (circa 12,5 mil di mc) realizzato a scopo irriguo con diga gestita dal consorzio di Bonifica o quello di ARATO, a quote superiori e gestito da Enel Energia(?) di potenzialità inferiore(Circa 1 mil mc.). Gli impianti permetterebbero, in casi di carenza di risorsa dalla sorgente di Foce di Montemonaco, di attingere ai predetti invasi potabilizzando le acque prelevate per un quantitativo di circa 100 l/s da attivare solo in caso di emergenza.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

Si rileva inoltre che l'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, terminata la prima fase di realizzazione dei sondaggi idrogeologici e di studio, vede, nel prossimo futuro, il completamento della realizzazione della condotta di alimentazione in soccorso del sistema acquedottistico ascolano mediante le acque prelevate dall'acquifero della Montagna dei Fiori.

Infine si rileva l'inserimento nel piano di due interventi inerenti agli studi per le interconnessioni con i Gestori limitrofi, per perseguire l'intento di dare ridondanza alle fonti di approvvigionamento nei casi di carenza idrica "Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5" id. 601121 € 100.000.

Campo Pozzi Castel Trosino (C.C. 7125)

La CIIP SPA. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

Il Programma degli Interventi, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 - c.c 7125 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 – 7X25 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeologico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

Il secondo intervento Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio"* - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

Allo scopo di avviare l'iter tecnico-amministrativo di realizzazione del predetto impianto, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con delibera n.190 del 30.11.2016, ha approvato il *"Progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento relativo all'impianto di Soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno"* dell'importo complessivo di € 3.450.000 al netto dell'IVA.

L'impianto di soccorso progettato prevede la realizzazione di un campo pozzi ubicato nella zona sud-est di Castel Trosino, della vasca di partenza dell'acquedotto e di una condotta di trasporto a valle della risorsa idrica.

Il campo pozzi è costituito da n. 3 pozzi di prelievo, uno dei quali, denominato pozzo n. 2, ricavato dalla trasformazione in pozzo produzione del sondaggio idrogeologico già realizzato dall'Impresa F.lli Perazzoli di cui riferito a proposito della commessa 7125, dai quali prelevare, da ognuno, quantitativi idrici non superiori a 50 l/s per raggiungere un prelievo, in condizioni di soccorso, di 100 l/s nell'ipotesi cautelativa che uno di essi potrebbe non essere fruibile all'atto del soccorso per esigenze manutentive. Più precisamente ad opera ultimata, con la disponibilità di tre pozzi, si potrà metterne a regime due mentre il terzo servirà di riserva quando uno dei due pozzi dovesse essere sottoposto a manutenzione programmata ed intervallata che ovviamente potrà avvenire anche in concomitanza con la criticità acquedottistica di per sé imprevedibile (es.: rottura della condotta principale, frane, eventi sismici e quant'altro).

I due nuovi pozzi, denominati n.1 e n. 3 negli elaborati del progetto di fattibilità tecnico – economica sopra richiamato, della profondità ciascuno di circa 300 metri, sono stati ubicati in posizione diametralmente opposta rispetto al sondaggio idrogeologico realizzato (pozzo denominato n. 2 negli elaborati di progetto) a circa 150-300 m da esso. Ad ottobre 2017 il pozzo n. 1 è stato perforato con esito favorevole fino alla profondità di 300 metri dal piano campagna mentre il pozzo n. 3 verrà prossimamente perforato.

Più precisamente, il progetto è stato articolato, in base alle priorità d'intervento, in n. 3 stralci :

- 1° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeologici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;

- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento è stato inviato all'AATO per assicurare, nell'ambito del periodico aggiornamento del Programma degli Interventi, copertura finanziaria (€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

Il progetto di 1° stralcio di cui trattasi, dell'importo totale di € 900.000,00 al netto IVA, denominato "*Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare - 1° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici*", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con delibera n. 85 del 16-05-2017 ed è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici.

Con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017 è stata concessa l'autorizzazione alla CIIP Spa, ad eseguire i predetti sondaggi idrogeognostici n.1 e n. 3 necessari alla ricerca di acque sotterranee ad uso potabile.

Nel mese di luglio 2017 i lavori di realizzazione dei n. 2 sondaggi idrogeognostici sono stati appaltati all'Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, per l'importo totale dei lavori di € 489.656,80 oltre IVA.

I predetti lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 25-07-2017 e sono in corso di esecuzione.

Al 30 ottobre 2017 sono stati conclusi i lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico n. 1, che ha raggiunto la profondità di perforazione di 300 metri, all'interno del quale sondaggio è stata comunque rinvenuta la presenza di acqua, mentre resta da perforare il sondaggio idrogeognostico n. 3.

All'inizio dell'anno 2018 si prevede che siano ultimati tutti i lavori contrattuali (perforazione, rivestimento dei pozzi con tubazioni in acciaio inox ed esecuzione delle prove di pompaggio in corrispondenza di entrambi i sondaggi effettuati).

Stante l'urgenza di avviare quanto prima la realizzazione dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno, alla luce dei recenti eventi sismici e della carenza idrica in essere, il Consiglio di Amministrazione CIIP, con delibera n. 140 del 01-09-2017, ha approvato il progetto definitivo denominato "*Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare – 2° stralcio - ID AATO 1025 – C.P. 7125 – C.C. 7Y25*".

Il predetto progetto prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica dei due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto, in data 6 settembre 2017, è stato inoltrato all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno per richiedere la indicazione, da parte della competente Autorità, della conferenza dei servizi decisoria al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

La predetta Autorità, con propria nota prot. n. 2087 del 20-09-2017, ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona in data 13-10-2017 e con le note prot. AATO n. 2.439 del 23-10-2017 e prot. AATO n.

2.450 del 24-10-2017 ha trasmesso il verbale della predetta conferenza dei servizi e, successivamente, la documentazione allegata allo stesso.

In data 27 ottobre 2017 è stato dato avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento.

Nel corso dell'anno 2018 è previsto l'appalto dei lavori nonché l'esecuzione della maggior parte degli stessi.

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

A-GALLERIE

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

- PONTE MARESE (Roccafluvione)

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.

L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78, subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa.

I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI spa di Ancarano ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016, nel corso dell'anno 2018 è prevista l'ultimazione dei lavori.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

- PONTE SALARA

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

- il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente." È stato terminato nel 2013.
- Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in avanzato stato di completamento

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sugli investimenti (Commessa 6Z06)

-PONTE PESCLAUDIO

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio dell'importo di € 41.000,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini. Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, indagine propedeutica alla progettazione ed effettuata la progettazione preliminare dell'intervento di 2° stralcio. Nel corso dell'anno 2018 dopo aver acquisito tramite la conferenza dei servizi da parte dell'AATO i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori, verranno effettuati la progettazione esecutiva dell'intervento, l'appalto e l'inizio dei lavori. Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

Acquedotto del "Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione

Il percorso dell'acquedotto del Pescara parte dalla frazione di Capodacqua del Tronto nel comune di Arquata del Tronto, attraversa i comuni di Acquasanta Terme, Ascoli Piceno, Roccafluvione, Rotella e Venarotta per poi terminare a San Benedetto del Tronto, con rami di alimentazione che si snodano sino al comune di Fermo, attraversando il nodo del monte Ascensione. Dal punto di vista della classificazione sismica si parte al margine della zona 1(classificazione 2015 in recepimento dell'ordinanza DPCM 3274) per poi proseguire in zona 2 per tutto il tracciato.

In data 19/02/2016 la CIIP Spa ha presentato lo studio di una variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata" nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro". Lo studio, commissionato all'Università Politecnica delle Marche, è stato consegnato alla Società nel Dicembre 2015.

Nel periodo compreso tra il 24/08/2016 e il 18/01/2017 si sono susseguiti una serie di eventi sismici di rilevante entità che hanno sconvolto completamente i territori dell'ATO5 Marche sud; riferendoci esclusivamente agli aspetti relativi ai temi del Servizio Idrico, si sono riscontrati ingenti danneggiamenti alle strutture del SII, alle captazioni ed alle reti distributive in genere.

Alle difficoltà oggettive rappresentate dai predetti eventi si sono aggiunti gli effetti idrometeorologici legati alla riduzione degli eventi di pioggia nell'anno 2017 ed una concomitante stagione estiva con innalzamento di temperature sopra la media stagionale.

La combinazione degli effetti del sisma e della siccità ha prodotto, a partire da Agosto 2017, uno stato permanente di alta severità idrica e l'attivazione del codice rosso da parte del gestore con l'adozione di tutte le politiche ed i provvedimenti aziendali necessari a fronteggiare la crisi.

A fronte di uno stato di danneggiamento delle infrastrutture elevato in relazione la CIIP Spa ha presentato all'AATO l'Istanza di riequilibrio economico finanziario presentando al suo interno il progetto "Acquedotto del "Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione" per un importo stimato di M€ 94,5.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, è stato oggetto di aggiornamento sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli.

Stante quanto in precedenza riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

Nello spirito di quanto disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 art. 31 comma 9 che cita "La stazione appaltante, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva, può, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, istituire una struttura stabile a supporto dei RUP, anche alle dirette dipendenze del vertice della pubblica amministrazione di riferimento.

Con la medesima finalità, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizza attività formativa specifica per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP, anche in materia di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture", la CIIP Spa ha ritenuto opportuno istituire un gruppo di lavoro a supporto del responsabile del Procedimento Tecnico formato dal Dirigente dell'Area Supporto Processi Aziendali al cui interno è inquadrato il Servizio Qualità e Sicurezza, dal Dirigente dell'Area Innovazione Tecnologica dal Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo e dal Responsabile del Servizio Adduzione; altresì si è costituito un gruppo tecnico di validazione alle dirette dipendenze dell'Amministrazione costituito dal Coordinatore Tecnico dei R.P.T., da un consulente tecnico esterno e dal Responsabile del Servizio Reti, del Servizio Adduzione e del Sistema informativo territoriale.

Con nota del 22/12/2017, il responsabile scientifico per l'UNIVPM del predetto progetto, prof. Dott. Ing. Alessandro Mancinelli, ha rimesso una prima bozza dello studio di fattibilità con l'individuazione del possibile tracciato della nuova linea acquedottistica, del valore di M€ 27,5 che permetterebbe di perseguire i seguenti obiettivi:

- Eliminazione del funzionamento del sollevamento di Capodacqua di Arquata e convogliamento a gravità al nodo di Borgo d'Arquata della risorsa idropotabile emunta dalla captazione omonima;
- Aumento della capacità di trasporto delle portate dal nodo di Capodacqua al nodo di Borgo d'Arquata;
- Minimizzazione della vulnerabilità sismica del nuovo tracciato;

- Possibilità di convogliare separatamente le captazioni di Capodacqua di Arquata del Tronto e Pescara con conseguente miglioramento della vulnerabilità sismica.

Il nuovo tracciato prevede la realizzazione di una condotta in acciaio di diametro variabile tra DN 1000 e DN 1200 che a partire da Capodacqua scenderà verso la valle del Tronto con un percorso posizionato prevalentemente in sponda idraulica destra del Fosso Capodacqua con condotte sostanzialmente interrato. In uscita dalla prima galleria ci sarà un ulteriore tratto interrato di circa 1,5 Km per poi entrare in una seconda galleria di circa 2,2 km di lunghezza. Appena fuori dalla seconda galleria si prevede il secondo attraversamento del fiume Tronto con previsione di realizzazione di un nuovo ponte acquedottistico della massima lunghezza di ml 60. Dall'attraversamento si procede in direzione di Borgo d'Arquata con condotta interrata per un tratto di circa 750 ml per poi proseguire con una terza ed ultima galleria della lunghezza di circa 300 ml in uscita dalla quale si prevede il collegamento con il partitore di Borgo d'Arquata.

La valutazione dell'impatto economico dell'opera è stata redatta sulla base di costi parametrici in possesso di questo gestore e desunti dalle esperienze progettuali e realizzative maturate negli anni, basata sulla valutazione di 3 principali sezioni tipo, una per la fornitura e posa della condotta DN 1000 su terreno, una sezione tipo per la realizzazione degli attraversamenti aerei mediante realizzazione di nuovi ponti tubo ed infine una per la realizzazione di gallerie acquedottistiche.

Nell'incontro pubblico presso la sede della CIIP Spa, alla presenza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, onorevole Paola De Micheli, del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana On. Paolo Silveri Gentiloni, è stata dichiarata la disponibilità a finanziare l'intera opera e assicurato nell'immediato il finanziamento del primo stralcio funzionale per circa M€ 27. Allo stato attuale si resta in attesa dell'opportuna ordinanza.

Sedi Operative CIIP spa

Sede Centrale di Ascoli Piceno

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due ultimi piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha manifestato la volontà di assumere in locazione i due piani di cui trattasi per destinarli ad utilizzo di alcuni servizi amministrativi; solo dopo la formalizzazione del contratto si potrà dare luogo, pertanto, alla ultima fase dei lavori

Sede di Fermo

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio

Sede di Comunanza

A seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 la società CIIP ha subito danni alla sede ed all'annesso opificio industriale di Comunanza. Trattandosi di un edificio strategicamente importante per il corretto svolgimento delle attività del servizio della zona è stata fatta una perizia che ha accertato danni per circa € 50.000.

Sono stati eseguiti i lavori d'urgenza per effettuare le riparazioni immediate necessarie al ripristino dell'agibilità delle strutture.

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le bandiere Blu del territorio ricompreso nell'ATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 17 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla Liguria e alla Toscana relativamente con 27 e 19 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Infatti nel periodo primavera estate 2017 la CIIP SPA ha incaricato C.I.A. L.A.B. srl per redigere un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Province in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte di rimozione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Parametri media Annuia	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di quattro anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 35.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATO5, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.

Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi

Da alcuni anni si registra nel nostro territorio e nel territorio nazionale la reale dimensione del problema e la complessità delle diverse fasi di trattamento e smaltimento dei fanghi prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, come espressione di una concreta emergenza per l'ambiente.

Dal recepimento delle direttive comunitarie e dalla conseguente emanazione del D. Lgs. 152, con limiti di legge sempre più severi sugli scarichi in ambiente, c'è stata la tendenza ad una maggiore produzione di fanghi di depurazione legata all'utilizzo di tecnologie di depurazione più spinte e alla progressiva estensione delle reti fognarie in zone precedentemente non servite.

Ne consegue che l'argomento in merito allo smaltimento dei fanghi residui degli impianti di depurazione assuma un'importanza sempre maggiore, sia sotto il profilo ecologico che economico.

I fanghi di depurazione secondo il D. Lgs 152/2006 sono considerati rifiuti non pericolosi ed il loro smaltimento avviene in discarica controllata nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e sta presentando forti limiti per ovvi motivi di disponibilità dei siti e per il conseguente impatto ambientale, per cui i costi di smaltimento dei fanghi tendono a salire notevolmente.

D'altro canto il riutilizzo in agricoltura anche a mezzo compost viene sottoposto a norme più restrittive per motivi eco-tossicologici legati agli inquinanti bioadsorbiti o bioaccumulabili nel fango attivo.

Naturalmente prima del conferimento è previsto un preventivo trattamento che consenta di ottenere fanghi con caratteristiche di "palabilità" con una percentuale di secco \geq 25% in peso.

Ma oltre a ciò i fanghi dovranno essere stabilizzati, attraverso processi chimici o biologici, in grado di assicurare la completa assenza di putrescibilità degli stessi.

Nel territorio CIIP Spa, fino al mese di novembre 2016 erano disponibili solamente due impianti per il conferimento dei fanghi di depurazione: Asite, in località San Biagio di Fermo e Stam di Colonnella (Macero Maceratese). In passato si aveva anche la possibilità di conferire presso la discarica Relluce di Ascoli Servizi Comunali, ad oggi non più in uso per questo servizio.

L'accessibilità ai suddetti impianti di conferimento comportava bassi costi di trasporto e smaltimento degli stessi.

A seguito della chiusura della discarica di Fermo ASITE nel periodo novembre 2016 – agosto 2017, sono stati individuati altri siti di conferimento anche fuori regione con conseguente incremento dei prezzi relativi a smaltimento e trasporto.

Contemporaneamente il Servizio Depurazione della CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'argomento riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione della produzione dei fanghi già all'origine della loro produzione, adottando anche tecnologie innovative.

Infatti negli ultimi anni, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine complete di rotovariante e convertitore di frequenza che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti della macchina, un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

A tal proposito particolare attenzione è stata dedicata agli impianti cosiddetti maggiori in cui siamo intervenuti con l'acquisto di macchine particolarmente performanti e con l'installazione di addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi:

- Impianti di San Benedetto Brodolini e Fermo Basso Tenna: installazione di ispessitori dinamici;
- Fermo Lido: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Ascoli Marino: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Grottammare San Leonardo: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Fermo Salvano: installazione nuovo estrattore centrifugo.

Per gli altri impianti cosiddetti minori (Cupra Marittima, Pedaso ed Altidona), si procederà entro l'anno 2018 all'espletamento di gare per la fornitura di macchine disidratatrici più performanti rispetto a quelle oggi in uso.

Qualche anno fa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche è stato portato avanti un'interessante studio allo scopo di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line.

I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica.

Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Nel corso del 2017 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Ascoli Piceno, l'AUA per porre in atto un progetto, testando da un brevetto depositato denominato G-POWER e nel corso del 2018 si prevede di approvare il progetto esecutivo e di appaltare i lavori.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

Ma il fango di depurazione può essere visto da un altro punto di vista come una risorsa.

Infatti negli ultimi anni si sta sempre più spostando l'attenzione verso l'utilizzo dei fanghi di depurazione come combustibile con la finalità di produrre energia termica ed elettrica da riutilizzare presso gli impianti e/o da rivendere al gestore.

Con la realizzazione di un impianto di piro-gassificazione, da realizzarsi presso un impianto di depurazione, si potrebbero smaltire i fanghi di depurazione all'interno del sito di produzione e nel contempo produrre energia elettrica e termica, per soddisfare gli autoconsumi dell'impianto e in parte i fabbisogni dello stabilimento.

Una caratteristica molto interessante di questa tecnologia è data dal fatto che la trasformazione del fango in cenere avviene in un ambiente privo di ossigeno e ne consegue che non necessita di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Il sistema consente di ridurre i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione e di produrre energia elettrica per le necessità dell'impianto di depurazione e per cedere in rete la gestore con i benefici degli incentivi del D.M. del 6 luglio 2012. Inoltre è possibile accedere al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi).

La tecnologia prevede un processo ad alta temperatura (700 – 750°C) con produzione di syngas olio e biochar con le seguenti sezioni di trattamento del fango:

- Essiccatore
- Pirogassificazione
- Cogeneratore Gas
- Impianti ausiliari
- Impianti opzionali

Infine si sta valutando l'opportunità di realizzare un impianto di essiccamento dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti gestiti dalla CIIP Spa, in una zona baricentrica del territorio e facilmente accessibile, onde evitare il conferimento anche fuori regione con conseguente notevole incremento dei prezzi relativi a smaltimento

Nel Programma degli Interventi è stato inserito l'Id 600163 di € 4.300.000,00 per la realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale.

Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona"

La CIIP spa intende realizzare una serie di opere che consentiranno di razionalizzare, gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione consortile da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di intervenire sui suddetti impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SpA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SpA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle provincie di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio.

Nel corso del 2017, è stato svolto il I Lotto della ricerca che ha interessato n. 12 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli; Venarotta) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 288 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da poter avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate. Tale documentazione verrà inserita nel SIT aziendale della CIIP SpA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale.

Negli anni successivi, lo studio proseguirà interessando il territorio dei restanti Comuni delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

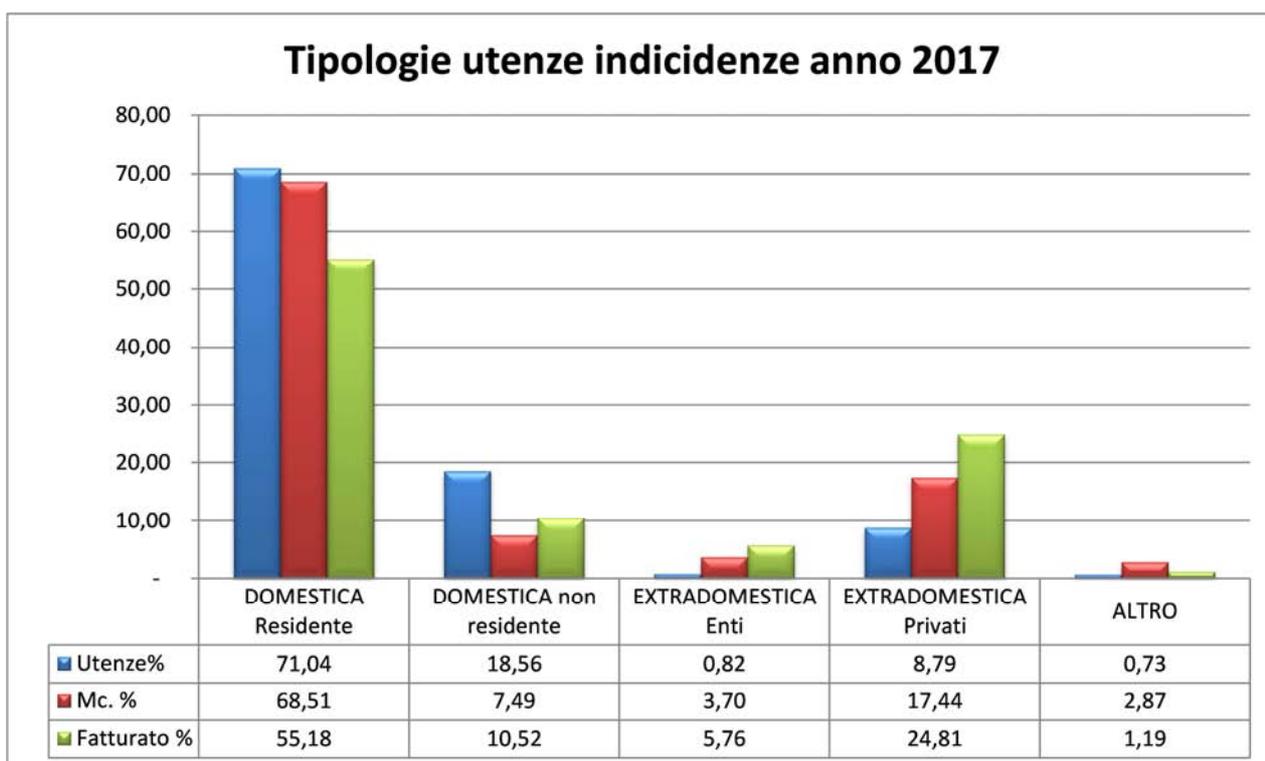
ATTIVITÀ DEI SERVIZI

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2014	Consumo Medio 2014	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017
DOMESTICA Residente	125.303	113	126.160	113	126.135	111	126.578	112
DOMESTICA non residente	33.058	43	33.274	43	33.000	43	33.079	47
EXTRADOMESTICA Enti	1.111	397	1.450	524	1.442	528	1.453	528
EXTRADOMESTICA Privati	15.961	232	15.647	222	15.606	217	15.656	231
ALTRO	1.385	470	1.386	467	1.308	456	1.300	472
TOTALE GENERALE (SII)	176.818	115	177.918	115	177.490	113	178.065	117

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	
			H2O potabile	Fatturato SII
DOMESTICA Residente	119.291	126.578	14.214.448,70	27.027.914,92
DOMESTICA non residente	31.947	33.079	1.553.160,20	5.154.258,32
EXTRADOMESTICA Enti	1.453	1.453	767.670,90	2.820.387,46
EXTRADOMESTICA Privati	15.340	15.656	3.618.315,60	12.152.004,55
ALTRO	1.300	1.300	595.831,20	582.938,89
SCARICHI INDUSTRIALI	121	121	-	1.241.979,74
TOTALE GENERALE (SII)	169.452	178.186	20.749.426,60	48.979.483,88



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero incremento delle utenze e dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici anche se il trend delle utenze domestiche è in linea con il permanere di un consumo medio basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2016 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2014 di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.CIIP.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@CIIP.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@CIIP.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Si ricorda inoltre che da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche in portineria andando a sostituire i commessi;

Nel 2017 lo Sportello Telefonico ha gestito 126.102 telefonate, con un aumento rispetto al 2016 dello 15,19%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

- Sportello fisico Clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.CIIP.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@CIIP.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@CIIP.it

Lo Sportello Telefonico costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;

- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione Acque (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche presso la portineria in sostituzione dei commessi;

Nel 2016 lo Sportello Telefonico ha gestito 106.943 telefonate, con un aumento rispetto al 2015 dello 0,4%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Telefonate	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943	126.102

Per l'anno 2017 si evidenzia che i contatti avvenuti con i clienti attraverso lo Sportello Telefonico e quello fisico sono aumentati rispetto al 2016. Inoltre si riepilogano le attività svolte dagli operatori fisici dei due sportelli nel 2017:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	2.362	305	6.221	8.888
Fermo	1.486	380	3.559	5.425
TOTALE	3.848	685	9.780	14.313

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela.

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2017 le richieste scritte sono state 13.496. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	n.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	2.419
Annullamento pratica; disdetta; contratto non perfezionato; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	269
Banco prova; Inserimento revoca SEPA	6.053
Disdetta; Invito allaccio fognario	85
Errore acconto; lettura; autolettura; attribuzione F&D; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; periodo fatturazione; Errore subentro	396
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari ;	277
Rateizzazioni	1.241
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati, note di credito	219
Rimborsi vari	7
Spiegazioni	770
Varie	207
Inesigibilità terremoto	1.553
Totale	13.496

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

In particolare per l'anno 2017 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 28.211 diffide di pagamento, in diminuzione rispetto all'anno precedente (35.886), in quanto nei 33 comuni del cratere l'utilizzo dell'acqua è potabile;
- a gestire n. 10.153 fax ed e-mail di segnalazione pagamento;
- ad effettuare n. 2.397 chiusure per morosità;
- ad effettuare n. 1.378 riaperture a seguito di chiusura per morosità;
- ad effettuare n. 2.881 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 698.549 ricevute di versamento e/o pagamento;

ed ha trattato 1.716 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	n.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	1.425
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito; penale uso improprio	195
Concordato preventivo	23
Fallimento	73
Totale	1.716

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2017 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2017	morosità in corso di trattamento				Inesigibili al 31/12/2017	Fallimenti al 31/12/2017
			31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017			
1996	10.659.329	10.643.924	1.946	1.946	1.859	988	12.558	
1997	10.253.153	10.206.878	2.883	2.883	2.811	3.680	39.784	
1998	23.884.421	23.715.171	6.070	5.810	5.803	25.742	137.705	
1999	23.312.658	23.157.436	4.132	3.777	3.399	24.706	127.117	
2000	19.056.750	18.902.386	6.142	6.087	5.938	62.353	86.073	
2001	21.081.803	20.942.798	6.816	6.758	6.452	68.323	64.230	
2002	21.112.185	20.963.437	17.726	17.355	17.284	69.794	61.670	
2003	23.876.731	23.678.279	50.912	49.771	49.565	75.526	73.361	
2004	29.785.697	29.498.255	33.079	33.067	30.863	157.216	99.363	
2005	26.716.137	26.450.964	39.946	39.000	30.247	173.771	61.155	
2006	30.081.410	29.828.192	39.699	37.670	36.065	184.522	32.631	
2007	31.460.606	30.943.562	52.518	50.568	46.105	185.304	285.635	
2008	30.312.462	29.953.089	57.014	40.156	38.424	167.506	153.443	
2009	33.854.484	33.319.596	61.624	54.343	50.629	290.636	193.623	
2010	35.407.974	34.576.885	81.909	70.756	65.833	257.961	507.295	
2011	38.821.094	38.282.238	147.750	124.045	112.131	235.458	191.267	
2012	40.674.165	40.163.765	269.213	223.622	194.902	211.109	104.389	
2013	42.046.465	41.596.240	411.018	338.658	287.896	97.838	64.491	
2014	48.134.148	47.603.361	706.734	524.872	382.036	48.139	100.612	
2015	48.402.037	48.035.489	3.321.686	634.720	296.176	5.837	64.535	
2016	52.004.535	51.550.121		3.093.317	426.479	3.648	24.287	
2017	42.018.564	39.073.541			2.945.023			
Totali	682.956.808	673.085.607	5.318.817	5.359.181	5.035.920	2.350.057	2.485.224	

Si fa presente che l'Autorità con Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 e successive, per gli utenti ricadenti nel cratere ha sospeso la morosità e le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2017 dello 0,76 %.

Indice	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	1,02%	1,53%	0,76%

Da Luglio 2016 sono vigenti le disposizioni della deliberazione ARERA 655/2015 riferita alla regolazione della qualità contrattuale per le quali la CIIP SPA ha chiesto una sospensione fino al 31/12/2018 in quanto gestore con sede nei territori del cratere sismico. Comunque la CIIP sta progressivamente adeguandosi alle nuove regole che richiedono anche modifiche dell'iter lavorativo sia tecnico che amministrativo.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato disposizioni riguardanti l'erogazione del servizio di misura ai clienti con in evidenza delle seguenti disposizioni:

- Numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

che comporteranno anche modifiche sostanziale dei percorsi di lettura e relative tempistiche.

Da Settembre 2017 l'ufficio clienti gestisce autonomamente la corrispondenza in arrivo ed in partenza della clientela al fine di ottimizzare i tempi di protocollazione rispettare gli indicatori richiesti dall'ARERA.

Nuova Bolletta

Come è noto la CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato anche in ragione delle disposizioni dell'ARERA rendendola uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

Servizi al Cittadino: la CIIP sta operando per l'attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 655/2015 ARERA di cui si è dato conto nella presente relazione.

E' stata avviata nel 2016 la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori.

Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

In merito alla concessione del Bonus Idrico, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, visto il positivo riscontro da parte degli utenti e Sindaci dei comuni soci, ha ritenuto di proseguire l'iniziativa anche per l'anno 2018,

A tal fine, con proprio atto n. 181/2017 ha stabilito di confermare per l'anno 2018 l'importo di € 140.000,00, anche in considerazione delle crescenti difficoltà dei nuclei familiari residenti sul territorio di competenza della CIIP spa;

Il fondo di € 140.000,00 costituito dai ricavi extra tariffa della CIIP spa, sarà destinato agli utenti domestici residenti, non morosi, e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

Il termine per la presentazione delle domande è stato il 15/12/2017.

Va evidenziato che CIIP spa non dispone di consistenti ricavi extra tariffari e che gli stessi sono di fatto utilizzati per sostenere la gestione del Servizio Idrico Integrato. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'ARERA.

Va pure sottolineato che il bonus previsto da CIIP spa non penalizza gli utenti domestici che non ne usufruiscono contrariamente alle previsioni dell'ARERA e a quanto già accade per gas e luce, dove l'agevolazione è "pagata" dagli altri utenti (+1% fonte ARERA).

Il bonus CIIP spa consiste nella concessione per ogni nucleo familiare di uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa. In ogni caso il bonus non potrà eccedere l'importo annuo fatturato per il Servizio Idrico Integrato al richiedente.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato per il 15/12/2017, ne risultano pervenute 1.568.

Anno	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato
2014	131.400	1.717	131.400
2015	140.000	1.517	121.900
2016	140.000	1.304	119.343
2017	140.000	1.285	113.040
2018	140.000	1.568	135.700

Nella tabella che segue si riporta la erogazione del bonus per centro zona di appartenenza e per componenti il nucleo familiare

Centri Zona >>	Ascoli Piceno		Fermo		San Benedetto del Tronto		Comunanza					
Componenti Nucleo	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Totale Ammessi	Totale Erogato	Incidenza Erogato% nucleo	Persone beneficiarie
1	99	5.940	56	3.360	143	8.580	1	60	299	17.940	13,2%	299
2	97	5.820	57	3.420	156	9.360			310	18.600	13,7%	620
3	116	9.280	65	5.200	145	11.600			326	26.080	19,2%	978
4	76	7.600	77	7.700	182	18.200			335	33.500	24,7%	1.340
5	43	5.160	54	6.480	80	9.600			177	21.240	15,7%	885
6	21	2.940	23	3.220	33	4.620			77	10.780	7,9%	462
7	7	1.120	11	1.760	12	1.920			30	4.800	3,5%	210
8	4	720	2	360	4	720			10	1.800	1,3%	80
9	1	200	1	200	1	200			3	600	0,4%	27
17			1	360					1	360	0,3%	17
TOTALE	464	38.780	347	32.060	756	64.800	1	60	1.568	135.700	100	4.918
incidenza % CZ	29,59%	28,58%	22,13%	23,63%	48,21%	47,75%	0,06%	0,04%				

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto, sia attraverso ditte di fiducia iscritte ai nostri albi, che attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti i lavori di competenza della CIIP Spa. Provvede inoltre alla sottoscrizione dei relativi contratti con le imprese vincitrici, e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2017 sono state espletate 62 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero di appalti	Importo Appalti
Stampa bollette	1	199.555
Automezzi	2	500.000
Fognatura	17	8.471.925
Telecontrollo	4	465.516
Idrico	24	9.704.376
Professionisti	3	535.186
Depurazione	2	180.000
Rilievo e cambio contatori	1	1.949.000
Elettrico	2	581.610
Piattaforma	1	115.000
Sisma	4	455.250
Materiale	1	80.000
Totali	62	23.237.419

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Pertanto nel corso del 2018 si provvederà ad attivare la piattaforma riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico

Detto software consentirebbe l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica.

La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali

L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori.

La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Si è inoltre sviluppato con il nostro Servizio Informatico un programma che gestisce in tempo reale sia le delibere che le determina. Il programma, ancora in fase di test, oltre che essere un contenitore per entrambi gli atti amministrativi ne gestisce le tempistiche, segnalando tutte le scadenze in esse contenute con allarmi video ed e-mail alle vari figure interessate fino alla loro completa esecuzione. Risulta chiaro che il programma oltre che il servizio "appalti e contratti" permetterà ad altri servizi come l'ufficio "Delibere, Ragioneria ed i vari RPT e Tecnici, e ovviamente la Direzione, di conoscere in tempo reale l'iter di ciascun atto amministrativo e lo stadio in cui si trova.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 17.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2017 sono state trattate le seguenti pratiche:

Tipologia lavoro	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	n. 17	n. 13	n. 3
Fognatura	n. 17	n. 10	n. 10

Nel 2017 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 60	n. 8	n. 0	n. 4	n. 10	n. 1	n. 83

Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA, inoltre, per garantirsi una gestione efficiente delle forniture di beni, servizi e lavori pubblici, ha ritenuto fondamentale utilizzare e potenziare il proprio albo dei fornitori di fiducia per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori si è rivelato un elemento di efficienza dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri nel campo degli approvvigionamenti di

beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
- ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
- semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
- par condicio (attraverso il principio della rotazione),

I principi adottati per la qualificazione dei potenziali Fornitori includono aspetti come:

- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs.81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;
- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti (come definito dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016).

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Tale progetto, integrato con la possibilità di poter effettuare anche le gare telematiche, è stato già affidato, a seguito di gara, alla ditta DIGILTAL PA con sede a Cagliari e nel corso del 2018 sarà reso pienamente operativo.

Da non sottovalutare l'aspetto rilevante a gestione corretta del nuovo sistema gestionale dell'Albo dei Fornitori e delle gare Telematiche, in prospettiva, consentirà, l'avviamento della procedura prevista dall'art. 38 del D. Lgs. 50/2016 ossia la qualificazione della CIIP SpA come stazione appaltante.

Inoltre, il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente e assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il proponente deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire la preventiva autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Servizio Logistica, verifica gli atti preliminari, avvia le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito la preventiva autorizzazione del Presidente del CdA.

Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

In Particolare, rispetto al totale complessivo degli affidamenti fatti nel corso del 2017, il Servizio Logistica ha elaborato, attraverso il programma gestionale NETASIL, sulla base delle richieste formulate dai vari Centri di Responsabilità aziendali e secondo le procedure Regolamentari, una serie di parametri quantitativi inerenti gli Ordini/Contratti emessi con il relativo valore finanziario impegnato:

Il valore complessivo delle attività aziendali svolte, derivanti dalla verifica degli ordini e contratti emessi nel corso dell'anno 2017, è evidenziato nella seguente tabella di raffronto:

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2016	2017
Ordini	7.779	7.794
Ditte	928	972
Importi Affidati	39.795.680	48.361.777

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori		
Anno	2016	2017
Ordini	306	288
Ditte	138	152
Importi Affidati	17.652.889	16.977.114

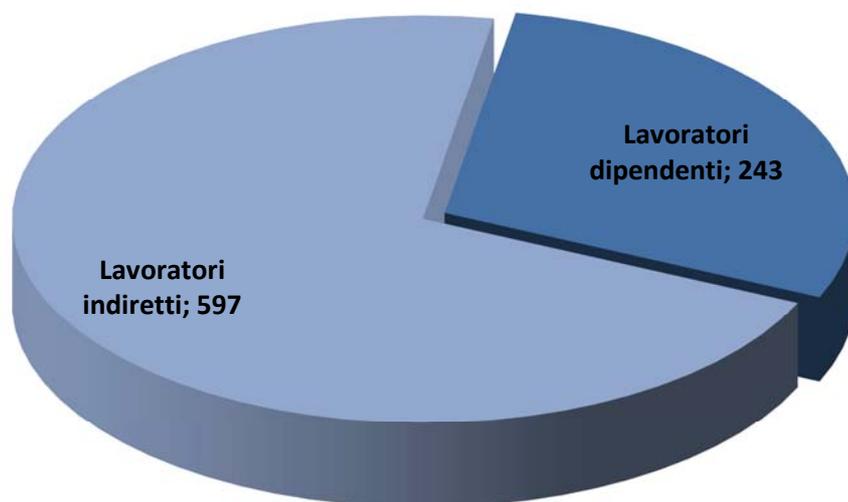
Professionisti		
Anno	2016	2017
Ordini	216	301
Ditte	128	196
Importi Affidati	2.587.682	4.692.811

Nel corso del 2017 la CIIP spa ha mantenuto alto il numero di imprese e professionisti utilizzati per le proprie attività istituzionali, contribuendo significativamente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica ed occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 243 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2017, per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **840 risorse umane**.

Unità medie impiegate anno 2017 (840 unità)



La gestione del magazzino, evidenzia un costante miglioramento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014, al 3,514 del 2015 al 3,465 del 2016 ed al 3,403 del 2017 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.

Nuovo sito di eProcurement aziendale

La CIIP spa, nell'ambito della razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, nel 2017 ha indetto una gara per la fornitura di una piattaforma informatica per la gestione:

- del sistema di qualificazione degli operatori economici (Albo Fornitori) comprendente tutte le attività di qualificazione dei fornitori e tenuta ed aggiornamento della relativa documentazione, sia lato Fornitore sia lato CIIP spa;
- degli strumenti per la negoziazione (Gare Telematiche);
- dei relativi servizi di assistenza e formazione.

L'obiettivo della CIIP spa è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli Albi e delle procedure di acquisto ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti e i loro operatori. Il prodotto gestionale faciliterà le Aziende ed i Professionisti, che potranno operare con il modulo di gestione degli Albi (per iscriversi, modificare o inviare documentazione) su un sistema disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire un'iscrizione più precisa e accurata. Inoltre, avranno la possibilità di partecipare ai bandi di gara per via telematica, in totale sicurezza, utilizzando le tecnologie di firma digitale, posta elettronica certificata e "Busta chiusa telematica" per garantire l'inviolabilità delle offerte.

Nel 2018 si metterà a regime l'intera piattaforma con i servizi annessi.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali - valutando anche l'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione - provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

Il Servizio Logistica gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di 180 automezzi (compresi n. 20 mezzi d'opera). Di questi automezzi 128 sono di proprietà e 32 a noleggio, con una spesa complessiva di manutenzione sostenuta nel 2017 pari a € 225.589,57.

La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi di carburante, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Presidi Antincendio

Nel corso del 2017 il Servizio Logistica, ha gestito le problematiche connesse ai presidi anti incendio di 59 siti aziendali (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento) per complessivi 379 presidi così distinti:

La gestione consiste nel tenere aggiornato il data base dei presidi e nel pianificare ed effettuare le opportune verifiche di legge. Il Servizio provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

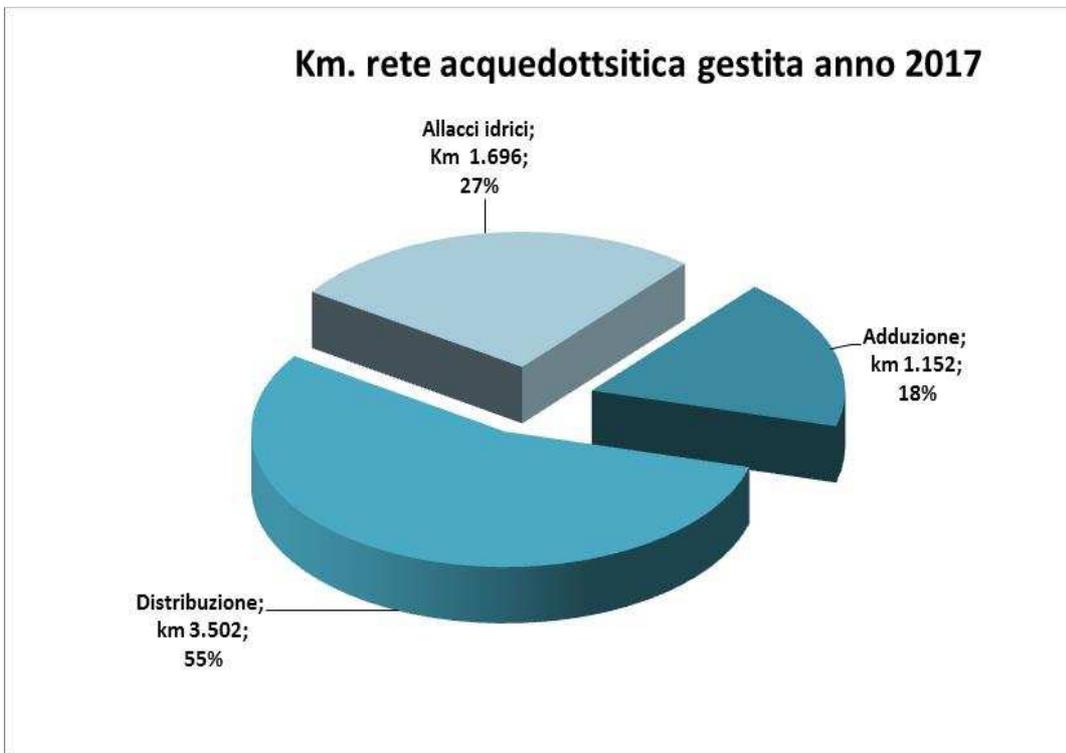
In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale come segue:

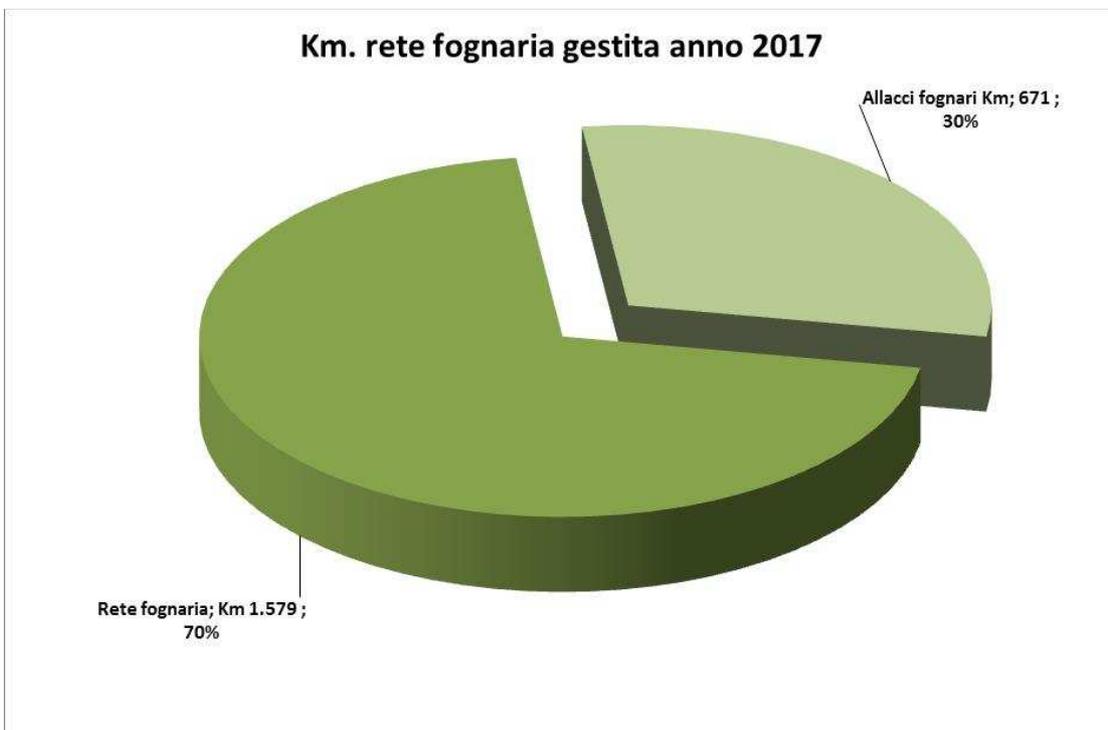
- a) Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione
- b) Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione, dove prevista, con avviso di scadenza ai magazzinieri i quali provvedono alle sostituzioni e/o manutenzioni da effettuare. Al 31/12/2017 sono censiti e gestiti 3.250 articoli.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

La CIIP spa gestisce Km. 6.350 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.250.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.600.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P30IO03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

Nel corso del 2017 la procedura è stata implementata con il riferimento all'ordine di lavoro.

Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:

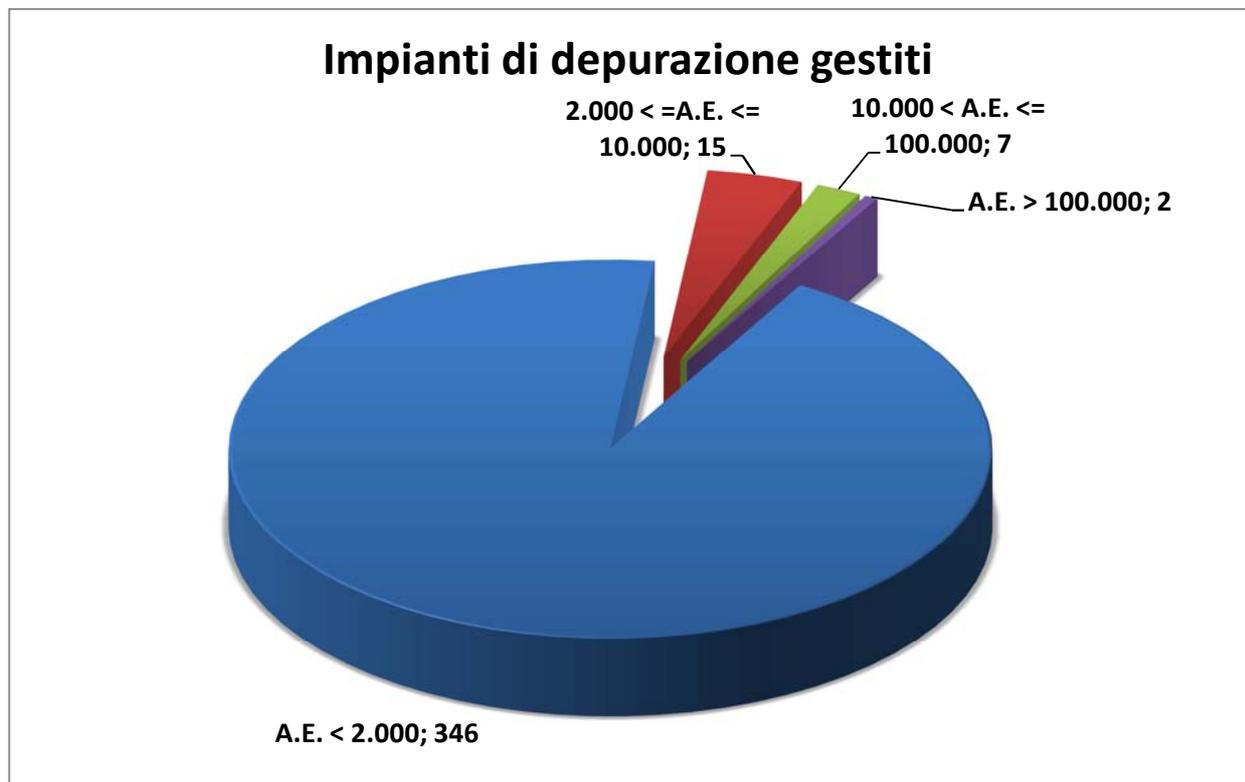
- del Tecnico del Centro Zona competente;
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
 - o interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
 - o interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2017 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 783 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

Zona Anno 2017	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	30	16	27	19	35	34	30	28	31	38	30	26	344
Comunanza	3	8	5	4	5	2	2	4	3	3	3	1	43
Fermo	15	16	16	15	15	28	16	19	27	21	19	12	219
San Benedetto del Tr.	24	31	13	8	12	13	14	10	13	15	14	10	177
Totale	72	71	61	46	67	77	62	61	74	77	66	49	783

Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2017 ha gestito 370 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 346 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione. La CIIP spa sta ottimizzando il sistema depurativo riducendo ove possibile il numero degli impianti minori mediante collettamento dei reflui a depuratori più grandi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2017	8.747	1.645.553,24
2016	10.303	1.282.804,10
2015	11.768	1.437.419,67
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38

Si fa presente che i valori si riferiscono agli impianti gestiti da CIIP SPA e non comprendono quelli gestiti da terzi in quanto i costi di conferimento sono a carico dell'appaltatore.

Dall'analisi della tabella si evidenzia come tra gli anni 2016 e 2017 i valori assunti dai dati siano estremamente differenti, la variazione è da imputarsi alla chiusura temporanea del sito di smaltimento in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti.

Ciò ha comportato aggravii gestionali, logistici ed economici per l'anno 2017, in quanto la ricerca di nuovi siti di smaltimento/recupero che avessero capienza per i fanghi prodotti dai depuratori gestiti ha portato a conferire a siti di smaltimento/recupero fuori regione, con aggravio dei costi di trasporto e smaltimento oltre ad aggravii gestionali, legati alla logistica degli smaltimenti ed alle disponibilità dei siti.

Va comunque osservato il costante decremento del conferimento - fermo restando quanto sopra evidenziato per l'anno 2017 - dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Si prevede che questo trend di riduzione della produzione di fanghi di depurazione continui nei prossimi anni a seguito della sostituzione delle macchine disidratatrici di fanghi degli impianti di Salvano di Fermo, Cupramarittima, San Benedetto del Tronto e alla realizzazione del sistema G-Power al depuratore Marino di Ascoli Piceno.

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della “**Bandiera Blu**”.

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

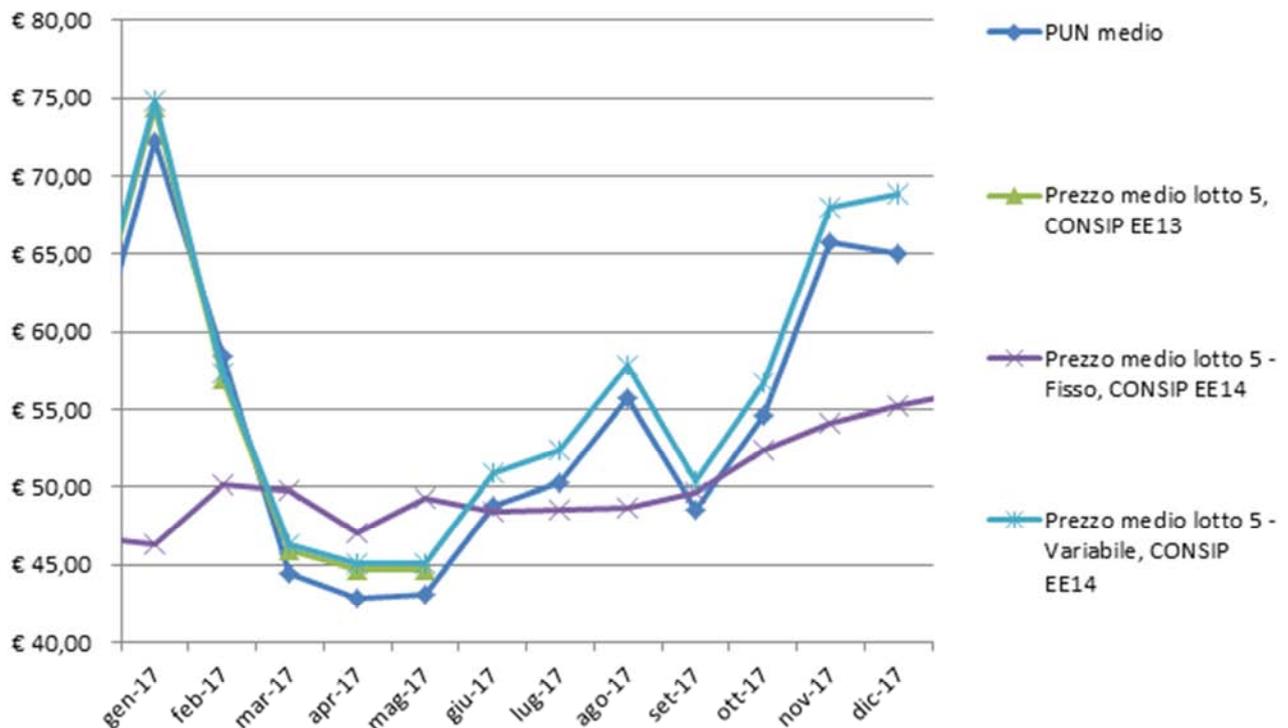
Adozione del Piano Energetico Aziendale

L'anno 2017 è stato caratterizzato da un forte aumento dei consumi di energia elettrica, dovuto principalmente alla necessità di impiegare in maniera intensiva tutti gli impianti di soccorso di cui la CIIP SPA. è dotata al fine di fronteggiare la crisi idrica, per compensare gli effetti del calo delle portate di sorgente. Quindi oltre ai normali consumi legati allo svolgimento dei processi del Servizio Idrico Integrato, vanno ad aggiungersi i 2.871 MW/h. utilizzati per il funzionamento dei vari impianti acquedottistici di soccorso.

D'altra parte è doveroso sottolineare che, a fronte di un incremento così significativo dei consumi legato a eventi naturali e non prevedibili, l'efficientamento energetico degli impianti in corso da qualche anno attraverso le strategie individuate nel Piano Energetico Aziendale ha permesso la riduzione dei consumi nei normali processi, così come il contenimento dei costi di acquisto di Energia Elettrica, altro obiettivo di Piano Energetico Aziendale, mediante l'adozione di contratti con tariffe particolarmente vantaggiose per la fornitura di tale vettore energetico, ha permesso di contenere i costi in maniera significativa.

Infatti, a fronte di un andamento dei mercati energetici molto variabile nel corso dell'anno, l'acquisto di Energia Elettrica a prezzo fisso tramite la convenzione CONSIP EE14 – lotto 5, aggiudicato con uno spread particolarmente basso, ha permesso alla CIIP di agevolarsi di una tariffa media ponderata molto vantaggiosa – circa 49 €/MWh – rispetto alla proposta CONSIP EE14 del prezzo variabile, che ha toccato delle punte prossime anche ai 70 €/MWh, come si evince dal grafico seguente:

andamento dei prezzi dell'energia elettrica - anno 2017



CIIP SPA ha cicli produttivi costanti durante l'arco di ciascuna giornata dell'anno, per cui il vantaggio ottenuto dall'adesione alla convenzione CONSIP EE14 a prezzo fisso ha permesso di trarre benefici per un

importo stimabile di circa € 450.000,00 euro, a fronte di un incremento significativo dei consumi di energia rispetto alla media degli anni precedenti.

L'osservazione dei dati energetici dell'anno 2017 conferma la strategia intrapresa con il Piano Energetico Aziendale del 2015, relativamente all'efficientamento energetico dei processi; purtroppo tale percorso ha subito rallentamenti a causa degli eventi sismici dall'agosto 2016.

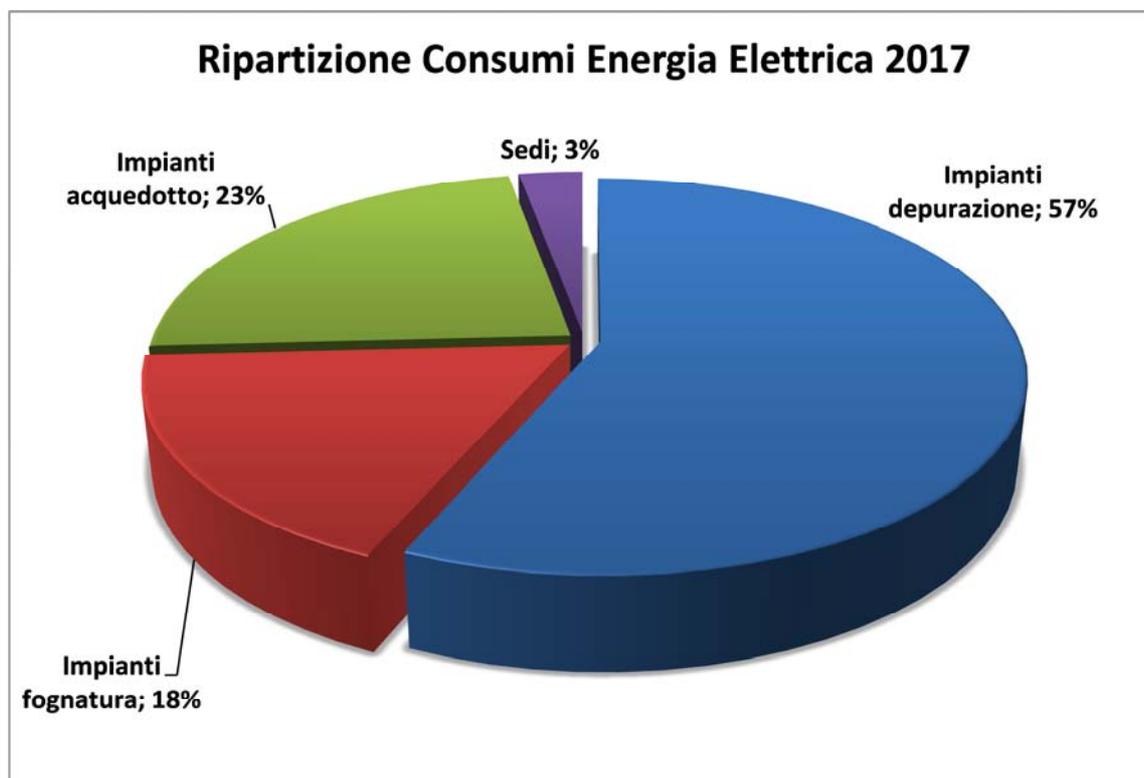
Fermi restando gli interventi già effettuati nel corso dell'anno 2016 - intervento di relamping dei corpi illuminanti, installazione di impianti fotovoltaici sugli impianti a elevato consumo di energia, sostituzione elettropompe con macchine dotate di motori ad alta efficienza – che oggi rappresentano best practices all'interno delle decisioni aziendali, nel corso del 2017 è stato intrapreso un percorso per dettagliare maggiormente gli interventi strategici che ha visto coinvolti trasversalmente diversi impianti:

- L'installazione di sistemi di monitoraggio dell'energia elettrica consumata dagli impianti a maggiore assorbimento, per la storicizzazione, l'analisi e il confronto dei diversi impianti per la definizione di una baseline per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico;
- L'installazione di analizzatori della qualità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione di Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini e Fermo – Salvano per l'individuazione delle migliori strategie di intervento su questi.

Questi passi sono orientati al coinvolgimento delle varie figure aziendali coinvolte dalla gestione degli impianti, alle scelte di contenimento dei consumi e di efficientamento dei processi in collaborazione con l'Energy Manager aziendale, con l'obiettivo di arrivare a un sistema di gestione energia conforme agli standard ISO 50001.

Nel corso dell'anno, difatti, con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAL, si sono intrapresi due percorsi strategici nell'ambito del Piano Industria 4.0 – Ricerca e Sviluppo. Il primo è orientato alla sperimentazione sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Il secondo è orientato alla gestione e all'analisi dei dati energetici provenienti dai vari impianti al fine di sintetizzare baseline per l'ottimizzazione e la definizione di strategie di intervento sugli stessi, per contenere i consumi energetici.

Di seguito si riporta la ripartizione dei consumi elettrici per servizi:



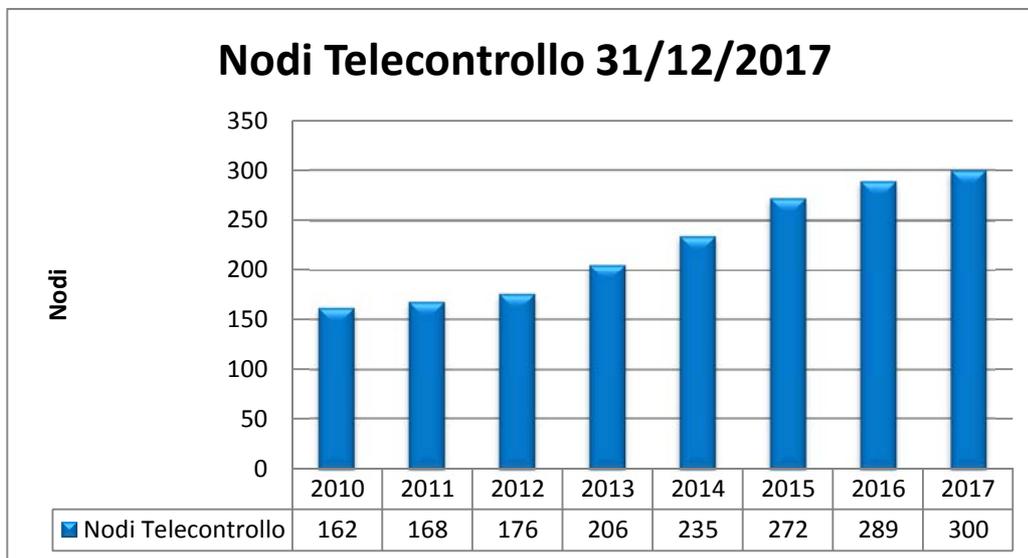
Telecontrollo reti e manufatti

L'anno 2017 è stato caratterizzato, nell'ambito del gruppo di lavoro Telecontrollo, da numerosi interventi di efficientamento e di revisione delle logiche di processo e telecontrollo degli impianti maggiormente impegnati a causa della crisi idrica.

A titolo informativo è doveroso sottolineare che, esclusivamente attraverso l'impegno delle sole risorse aziendali in forza al gruppo di lavoro Telecontrollo è stato possibile attivare e rivedere in funzione delle esigenze emergenti di volta in volta, le logiche di funzionamento dell'impianto di sollevamento acquedottistico collegato alla linea acqua potabile del potabilizzatore Fosso dei Galli, che ha permesso e permette di erogare portate significative.

Inoltre, oltre all'incremento del numero degli impianti telecontrollati e la revisione in manutenzione straordinaria di quelli già collegati al telecontrollo aziendale, nel corso del 2017, attraverso le attività di Piano Industria 4.0 – R&S effettuate in collaborazione con CINFAI, è stata implementata la nuova piattaforma di telecontrollo aziendale basata su due server in ridondanza collocati sul cloud. Questo permetterà, una volta effettuata la migrazione di tutte le stazioni oggi in comunicazione con l'attuale SCADA aziendale, un più agevole impiego del sistema da parte di tutti i tecnici interessati dall'utilizzo del sistema, per tutte le fasi operative e gestionali.

Si riporta di seguito l'andamento del numero totale degli impianti telecontrollati dalla CIIP SPA.



Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo e efficientamento energetico dei processi aziendali

Nel corso dell'anno 2017 si è concretizzato il percorso di sviluppo del sistema telecontrollo al fine di rendere più efficiente l'intera infrastruttura di comunicazione e di supporto alle informazioni, mediante l'implementazione del nuovo SCADA su una piattaforma cloud basata su due server in ridondanza, con lo scopo di ampliare la possibilità di collegamento degli impianti allo SCADA aziendale, inserire in questo ambiente anche il monitoraggio energetico degli impianti e ottenere benefici anche in termini di sicurezza della comunicazione e dei dati acquisiti dal telecontrollo.

Mentre nel corso del 2016 si sono effettuate analisi di opportunità per addivenire alla definizione dell'architettura SCADA che meglio si adatta ai processi aziendali della CIIP S.p.A., nel corso del 2017 è avvenuta un'analisi delle possibili implementazioni di applicativi collegati allo SCADA che potessero, in modo indipendente, fornire ausilio gestionale a chi è impiegato nelle attività tecniche della gestione del Servizio Idrico Integrato.

A tal proposito, attraverso una fase di confronto tra l'esperienza maturata dai tecnici della CIIP S.p.A. e i tecnici del Politecnico di Torino – partner tecnico-scientifico del CINFAI per il Piano Industria 4.0 – R&S, si sono definiti quattro ambiti di intervento per facilitare l'esercizio dell'analisi dell'enorme mole di dati acquisita dal telecontrollo aziendale.

I quattro ambiti di intervento sono i seguenti:

- 1) *Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche*: partendo dall'analisi preliminare della rete dei sensori e dalla relativa acquisizione dati, mediante la ricostruzione del modello EPANET integrato con il modello territoriale WebGIS, si potrà arrivare alla valutazione delle perdite idriche di ciascun distretto, partendo dalla misurazione in campo delle portate;

- 2) *Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti:* mediante l'implementazione di un sistema di archiviazione dati e di un sistema di tag NFC, per ciascun impianto o sottosezione di impianto potrà essere definita una serie di attività che verranno storicizzate dagli operatori una volta che queste verranno effettuate sul relativo impianto;
- 3) *Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione:* mediante la definizione delle fasi dei processi depurativi degli impianti, con l'integrazione di dati di analisi e di consumi energetici, sarà possibile visualizzare lo stato di funzionamento degli impianti di depurazione, in modo da definire le strategie gestionali in funzione delle performance dei processi;
- 4) *Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici:* attraverso la ricostruzione degli impianti e dei relativi processi e sotto-processi di trattamento delle acque potabili o reflue, impiegando i dati acquisiti dal sistema di monitoraggio energetico implementato, il sistema rende possibile effettuare la verifica in continuo e in parallelo degli strumenti installati e degli impianti monitorati.

Queste attività verranno completate nel corso dell'anno 2018

Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2017 sono stati effettuati complessivamente 31.081 interventi, di cui 9.804 da ditte esterne, per un importo totale di € 5.899.460,55 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2015	Importi 2016	Importi 2017
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.893.466,23	1.725.770,68	1.385.244,91
	DEPURAZIONE	842.820,46	888.016,63	850.984,95
	FOGNATURA	473.890,76	432.489,08	485.766,09
	TUTTI I SERVIZI	45.901,10	46.292,69	22.849,93
1 - MANUTENZIONE	Totale	3.256.078,55	3.092.569,08	2.744.845,88
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	166.895,23	217.382,18	460.637,09
	DEPURAZIONE	199.494,80	314.335,86	666.383,22
	FOGNATURA	22.403,10	32.504,49	76.842,92
	TUTTI I SERVIZI		6.776,56	17.883,61
2 - GESTIONE	Totale	388.793,13	570.999,09	1.221.746,84
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	497.524,73	1.038.114,86	1.369.246,00
	DEPURAZIONE	191.781,64	127.861,99	123.440,30
	FOGNATURA	653.927,28	674.743,88	367.493,48
	TUTTI I SERVIZI	172.432,51	62.237,67	72.688,05
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.515.666,16	1.902.958,40	1.932.867,83
	Totale Generale	5.160.537,84	5.566.526,57	5.899.460,55

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2015	Importi 2016	Importi 2017
ASCOLI	1.628.031,05	1.709.461,59	1.744.568,52
COMUNANZA	353.233,32	364.681,69	466.346,72
FERMO	1.270.710,03	1.604.984,73	1.517.826,87
SAN BENEDETTO	1.727.831,54	1.638.122,75	1.584.537,44
TUTTE	180.731,90	249.275,81	586.181,00
Totale	5.160.537,84	5.566.526,57	5.899.460,55

L'andamento economico di tali attività risente dell'attività posta in essere per fronteggiare sia gli eventi sismici che la crisi idrica.

Nuovo sito WEB AZIENDALE

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457). E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una revisione del sito WEB aziendale con l'obiettivo di offrire nuovi servizi all'utenza, renderlo conforme alle normative, divulgare informazioni utili.

A titolo esemplificativo si elencano:

- renderlo accessibile ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività aziendali

La CIIP spa nel corso del 2017 è stata impegnata nelle attività di informazione e comunicazione, strumenti fondamentali per far conoscere l'azienda ai suoi clienti.

Infatti, la comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP spa promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

In particolare sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 4 al 6 Marzo 2017 con distribuzione di materiale informativo e degustazione dell'acqua;
- Piano media affissioni attinente la campagna di sensibilizzazione all'utilizzo responsabile della risorsa idrica, attraverso manifesti 6x3 e vele mobili diffusi all'interno del territorio gestito durante tutto il periodo estivo;
- Piano media affissioni attinente la campagna di comunicazione sul Bonus Idrico. Attraverso l'affissione di cartelloni pubblicitari e vele mobili è stata divulgata a tutti i cittadini l'informazione riguardante la possibilità di ottenere un'agevolazione economica sui consumi, operazione voluta dall'Azienda al fine di agevolare le famiglie in difficoltà economica.
- Organizzazione del Convegno "CIIP una sorgente in casa" svolto presso il Comune di Cupramarittina il 13 maggio 2017, organizzato allo scopo di far conoscere la nostra acqua e le sue proprietà organolettiche che la rendono una delle acque migliori d'Italia;
- Realizzazione di una brochure "Conosci la tua acqua e conosci la tua CIIP" mirata alla conoscenza dei servizi offerti dalla CIIP, all'utilizzo dell'acqua di rubinetto e a divulgare utili consigli che aiutano il cliente a seguire semplici accorgimenti che possono ridurre il consumo di acqua potabile;
- Realizzazione di un calendario personalizzato studiato per essere uno strumento di comunicazione mirato non solo alla consultazione ma anche alla conoscenza della CIIP impegnata sul territorio a favore dei cittadini. Ciò attraverso simpatici aneddoti legati all'acqua ed utili consigli per la realizzazione di bevande a base di acqua, elemento necessario per il mantenimento di un sano stile di vita.
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione social molto dinamica e interattiva attraverso post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Inoltre a fine anno 2017 è stato intrapreso un percorso di ricerca storica sulle origini della CIIP spa allo scopo di realizzare un libro inedito dal titolo: "Storie di acque e acquedotti nelle Province di Fermo e Ascoli Piceno". Un'opera editoriale che vuole raccontare l'attività complessa e costante che la CIIP svolge e ha svolto nel corso degli anni, descrivendo in dettaglio tutti gli interventi e i servizi che l'ente offre e ha offerto al territorio Piceno e Fermano. Nel contempo, vuole cogliere l'occasione per ricordare quanto l'acqua sia da sempre al centro della vita, descrivendo come nel corso dei secoli l'uomo si sia rapportato ad essa, dal punto di vista storico, sacro, antropologico, ingegneristico e olistico. Un'occasione unica per raccontare la CIIP e la storia del territorio, utilizzando una chiave di lettura "insolita": l'acqua.

Relativamente al piano media e ufficio stampa CIIP spa al fine di fornire un'informazione più mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle convenzioni CIIP spa ha organizzato durante l'anno varie conferenze stampa su diversi argomenti di pubblico interesse.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

Per il terzo anno consecutivo il Prodotto Interno Lordo italiano fa registrare un andamento positivo.

Nell'anno appena trascorso infatti il PIL è aumentato del 1,5% rispetto al periodo precedente, durante il quale a sua volta era aumentato dello 0,9%.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione fa registrare un'ulteriore diminuzione, attestandosi all'11,2%, dato minimo degli ultimi 4 anni.

Dopo un tasso di inflazione negativo registrato nel 2016, nel 2017 l'inflazione torna a crescere, rilevando un + 1,23% rispetto all'anno precedente. Resta un dato debole se paragonato all'obiettivo della Bce di portare la dinamica dei prezzi "vicina al 2%", ma si tratta comunque di un dato incoraggiante se confrontato con l'andamento degli ultimi anni.

Il rapporto debito-Pil è sceso nel 2017 al 131,5% dal 132% del 2016. Il dato è migliore rispetto alle previsioni del Governo al 131,6%. Il debito torna così al livello del 2015 rispetto al Pil. L'avanzo primario migliora all'1,9% dall'1,5% del 2016.

Infine il rapporto deficit/Pil è sceso all'1,9% dal 2,5% del 2016 e a fronte di una previsione governativa al 2,1%. Si tratta del livello più basso da 10 anni.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	1,5%
Tasso di Inflazione	1,2%
Tasso di disoccupazione	11,2%
Tasso di riferimento	0,00%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 si è verificato un incremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 676.527 mc. ed un lieve incremento delle utenze servite. Il consumo medio si attesta sui 117 mc/anno segnando un incremento sull'anno 2016 pari a 4 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2016-2032 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2016-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'ARERA per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

Con l'approvazione dell'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche Sud e dell'ARERA, di cui si è ampiamente riferito più sopra, si è ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047. La bancabilità del nuovo PEF 2017-2047 si conseguiva con l'ulteriore finanziamento di 10 ml. da parte dalla BEI sottoscritto il 27/10/2017. Coerentemente con il prolungamento della Gestione del SII i Soci hanno stabilito la durata della Società al 31/12/2100.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello del consuntivo 2016 e con il PEF 2017-2047.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

L'incremento dei ricavi è in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario (PEF) 2017-2047 approvato dall'ATO e dall'ARERA ed è influenzato dall'incremento dei consumi 2017 conseguente l'azzeramento dei corrispettivi per gli utenti residenti nei 33 comuni del cratere sismico.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.749.427	20.072.900	676.527
Fatturato	48.979.484	44.716.158	4.263.326

L'importo fatturato 2017 è al lordo della quota non riconosciuta a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione a seguito del sisma del 2016 è emersa la necessità da parte della Protezione Civile di far realizzare alla CIIP spa i collegamenti alle SAE. I ricavi relativi agli interventi in corso ammontano ad € 235.968 mentre quelli completati e ad oggi già fatturati alla Regione Marche ammontano ad € 173.783 rilevabili nella voce di ricavo Prestazioni di Servizi a terzi.

Altri proventi in questa voce sono stati rilevati l'indennizzo assicurativo di € 400.000 riconosciuto alla CIIP spa a seguito degli eventi sismici 2016 -2017, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 63.000 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2016 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Energia elettrica** € -28.173 per l'efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi.
- **Spese di postalizzazione ed elaborazione** € -52.250 poiché nel 2016 si era provveduto all'invio del nuovo regolamento di fornitura agli utenti.

Maggiori costi:

- **Carburanti per** € 54.547 per gasolio gruppi elettrogeni degli impianti di sollevamento per emergenza sisma e neve.
- **Manutenzione ordinaria impianti idrici** € 874.464 ricomprende gli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti del Gestore di cui € 451.000 per somma urgenza sisma.
- **Manutenzione ordinaria impianti di depurazione** per la manutenzione degli impianti gestiti € 152.114.
- **Prestazioni professionali e servizi vari** € 337.117 per costi realizzazioni reti a servizio delle SAE, maggiori costi per letture contatori € 100.000 (revisione programma letture e sostituzione decennale

contatori come richiesto da normativa ARERA e MISE), Carta Archeologica delle Provincie di Ascoli e Fermo in collaborazione con la Sovrintendenza Università Bologna € 24.000

- **Smaltimento fanghi** € 362.749 imputabile alla chiusura temporanea del sito in provincia di Fermo utilizzato dall'Azienda per il conferimento dei fanghi prodotti, ciò ha comportato aggravii dei costi di trasporto e smaltimento per via dell'utilizzo di siti fuori Regione.
- **Retribuzioni al personale dipendente** € 234.551 dovuta all'applicazione degli incrementi contrattuali ed al ricorso al lavoro in somministrazione.
- **Accantonamento** di € 1.200.000 per la controversia relativa al ricorso promosso contro il provvedimento della Regione Marche che con LR 36/2014 che ha introdotto un tributo di € 0,04/mc sull'acqua consumata a carico dei gestori del SII. Di tale problematica si è dato conto nella presente relazione.
- **Oneri Tributari** € 50.000 circa per oneri relativi all'accatastamento dei manufatti idrici.
- **Ammortamenti** € 378.379 in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 15.105.817.
- **Sopravvenienze e insussistenze passive** per circa 180.000 per interventi in somma urgenza realizzati a seguito degli eventi sismici considerati come costi di esercizio del 2017 (delibera consiliare n. 48 del 13/04/2018) e circa € 125.000 per quote non ammortizzate per sostituzione periodica contatori;
- **Oneri definizioni transazioni** € 170.000 per definizione partite pregresse contenzioso Piceno Consind
- **Gestione finanziaria** € 254.842 da attribuirsi all'incremento degli oneri per interessi passivi e commissioni varie conseguenti all'erogazione della 3 tranche di € 11 milioni del prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	48.719.325	44.971.877
Produzione interna (Pi)	20.920.629	18.720.627
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	69.639.954	63.692.504
Costi esterni operativi (C-esterni)	35.728.260	32.352.607
VALORE AGGIUNTO (VA)	33.911.694	31.339.897
Costi del personale (Cp)	11.553.048	11.308.471
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.358.646	20.031.426
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.141.603)	(10.556.239)
RISULTATO OPERATIVO	10.217.043	9.475.187
Risultato dell'area accessoria	1.283.429	1.442.258
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	434.973	529.521
EBIT NORMALIZZATO	11.935.445	11.446.966
Oneri finanziari (Of)	(1.920.039)	(1.665.198)
RISULTATO LORDO (RL)	10.015.406	9.781.768
Imposte sul reddito	(2.851.713)	(2.956.020)
RISULTATO NETTO (RN)	7.163.694	6.825.749

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	22.358.646	20.031.426
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	10.217.043	9.475.187
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	11.935.445	11.446.966

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2017	31/12/2016
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	5,82%	5,89%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	8,14%	8,44%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	3,57%	3,50%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	20,97%	21,07%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'ARERA

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO (Af)	233.393.907	223.044.604
Immobilizzazioni immateriali	27.667.298	29.181.723
Immobilizzazioni materiali	204.602.745	192.739.017
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)	52.692.333	47.370.343
Magazzino	1.752.701	1.602.849
Liquidità differite	44.249.062	35.930.603
Liquidità immediate	6.690.570	9.836.891
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	286.086.240	270.414.945
MEZZI PROPRI (MP)	123.103.156	115.939.458
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	118.219.816	111.056.118
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	120.719.312	127.200.629
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	33.756.175	35.782.457
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	277.578.648	278.922.547

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2017.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2017	31/12/2016
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	286.086.242	270.414.945
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	286.086.242	270.414.945
MEZZI PROPRI (Mp)	123.103.156	115.939.458
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	95.142.701	87.599.273
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	67.840.387	66.876.214
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	286.086.243	270.414.945

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(110.290.751)	(107.105.146)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,53	0,52
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	10.428.561	20.095.483
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,04	1,09

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,53 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,04 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2016-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE DI DISPONIBILITA'	18.936.158	11.587.886
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,56	1,32
MARGINE DI TESORERIA	17.183.457	9.985.037
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,51	1,28

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	6.687.696	9.835.238
Denaro e altri valori in cassa	2.874	1.653
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	6.690.570	9.836.891
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.012.681	4.946.904
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.012.681	4.946.904
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	677.889	4.889.987
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	89.130.020	82.652.369
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(89.130.020)	(82.652.369)
Posizione finanziaria netta	(88.452.131)	(77.762.382)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2017	31/12/2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,32	1,33
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,77	0,76

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

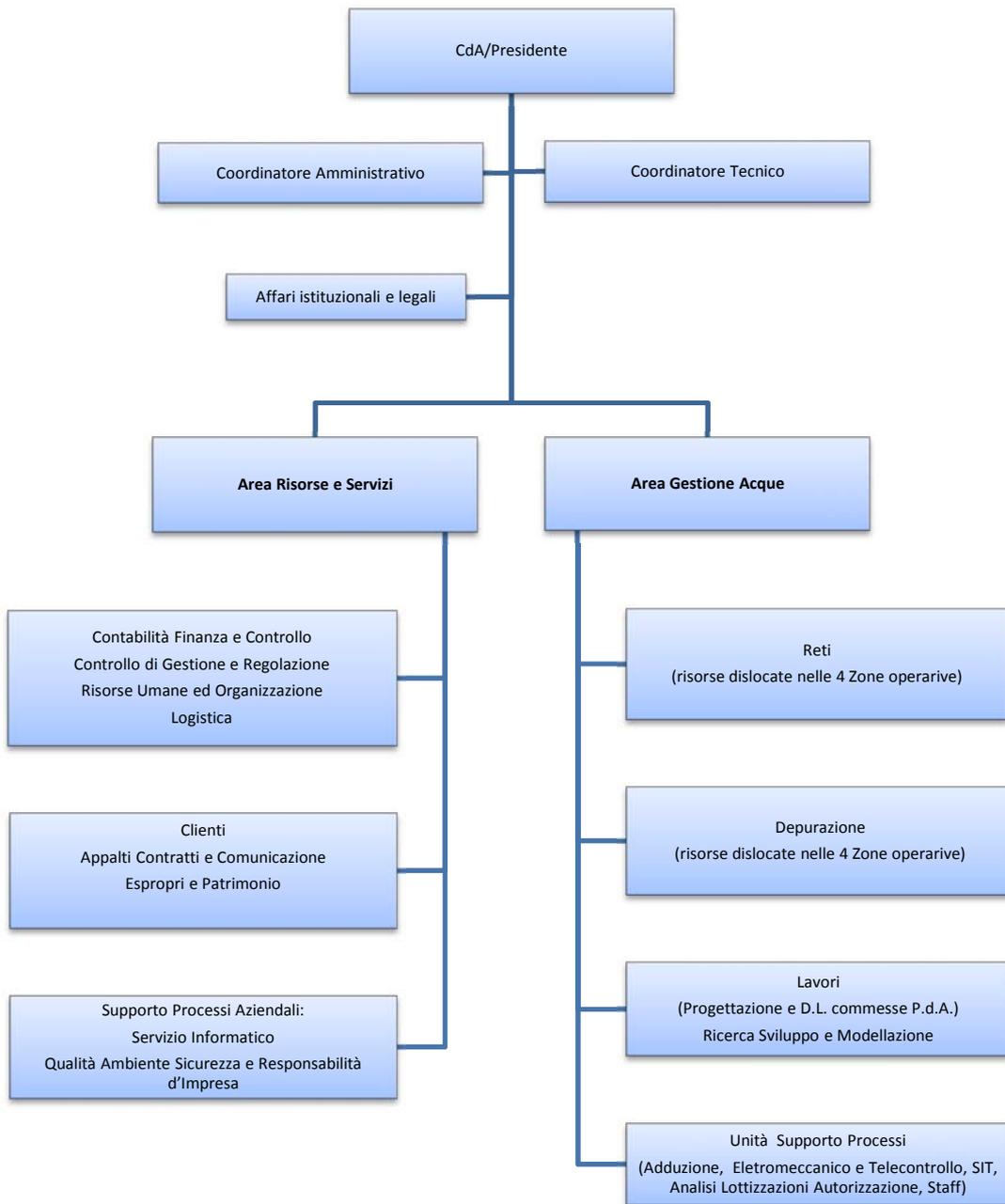
Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Al 31/12/2017 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2016	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2017 ⁽¹⁾
Dirigenti	3				3
Q	8				9
8°	6			1	5
7°	24			1	23
6°	18				19
5°	19	1		2	19
4°	22			1	22
3°	72			3	67
2°	70		8	1	75
1°	1				1
TOTALE	243	1	8	9	243

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI								CESSAZIONI									
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
AFFARI ISTITUZIONALI																		
AREA RISORSE E SERVIZI					1					1	1		1	1	1			
AREA GESTIONE ACQUE								8					1	2	1			

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						3					
Quadri	9	3					9	3				
8	6	4	6	4			6	4				
7	22	3	22	3			22	3			1	1
6	19	5	19	5			19	5			1	1
5	19	9	15	9		4	19	9			3	3
4	22	6	16	6		6	22	6			3	3
3	67	16	23	16		44	67	16			2	2
2	75	1	3			72	75	1	8			
1	1	1				1	1	1			1	1
totali	243	48	104	43		127	235	48	8	0	11	11

(*) Le unità part time corrispondono a 8 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,23
Quadri	9	3,70
Impiegati	104	42,80
Operai	127	52,26
Totale	243	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3								
Quadri	9	3	33,33						
Liv. 8	6	4	66,67	6	4	66,67			
Liv. 7	22	3	13,64	22	3	13,64			
Liv. 6	19	5	26,32	19	5	26,32			
Liv. 5	19	9	47,37	15	9	60,00	4		
Liv. 4	22	6	27,27	16	6	37,50	6		
Liv. 3	67	16	23,88	23	16	69,57	44		
Liv. 2	75	1	1,33	3		-	72	1	1,39
Liv. 1	1	1	100,00				1	1	100,00
totali	243	48	19,75	104	43	41,35	127	2	1,57

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	104	61	43
Tecnici	53	41	12
Amministrativi	51	20	31

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

CCNL gas acqua IMPORTO MEDIO ANNO 2017		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	53.497,69	75.557,45
Impiegati	32.256,97	45.074,28
Operai	28.934,54	41.926,57
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	84.871,54	126.185,54

Il Premio di Risultato per gli anni 2011-2017, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Redditività	753	753	753	753	840	744	744
Gestionale	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214	1.390
Totale	1.917	1.959	1.999	2.239	2.218	1.957	2.133

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2017, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 18/05/2017 che, per gli anni 2017 – 2018, ha previsto la somma di € 154,00 (parametrato al livello 5°), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo

	2015			2016			2017		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.038	3,2	8,3	2.622	4,3	10,8	2.153	3,6	8,9
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	751	1,2	3,1	352	0,6	1,4	510	0,8	2,1
Permessi Sindacali	80	0,1	0,3	31	0,0	0,1	43	0,1	0,2
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	453	0,7	1,8	450	0,7	1,8	492	0,8	2,0
Permessi non retribuiti/aspettativa	125	0,2	0,5	15	0,0	0,1	70	0,1	0,3
Permessi Indennizzati da altri Enti	975	1,5	4,0	769	1,2	3,2	580	1,0	2,4
Infortuni	432	0,7	1,8	220	0,4	0,9	146	0,2	0,6
Totale	4.855	7,7	19,8	4.458	7,2	18,3	3.994	6,6	16,4
Numero medio dipendenti in forza	245			243			243		
Giorni lavorativi totali	62.951			61.604			60.164		
Ore totali lavorate	391.176			389.747			380.051		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	7,71%			7,24%			6,64%		
Media annua giorni assenza pro-capite	20			18			16		
Ore medie giornaliere	6,21			6,33			6,32		

Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere

	2015		2016		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.681	357	2.330	291	1.843	309
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	88	663	11	341	21	489
Permessi Sindacali	74	5	31	0	39	4
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	307	146	291	158	362	130
Permessi non retribuiti/aspettativa	113	12	2	13	43	27
Permessi Indennizzati da altri Enti	684	291	535	233	370	210
Infortuni	356	76	220	0	146	0
Totale	3.304	1.551	3.421	1.037	2.824	1.169
Numero medio dipendenti in forza	196	50	195	49	195	49
Giorni lavorativi totali	49.562	13.389	48.984	12.619	47.995	12.170
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,7%	11,6%	7,0%	8,2%	5,9%	9,6%
Media annua giorni assenza pro-capite	16,90	31,33	17,57	21,27	14,51	24,07
Ore totali lavorate	320.050	71.126	316.328	73.419	311.801	68.250
Ore medie giornaliere	6,46	5,31	6,46	5,82	6,50	5,61

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (243 unità)
Disabili (L. 68/99)	15	6,17
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	24	9,88
Inabilità al lavoro	22	9,05
Totali (*)	63	25,93

(*)Totali effettivi pari a 50 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 20,58% della forza lavoro

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio. Le unità interessate sono pari al 15,75% (20 su 127 operai) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale	
Operai con limitazioni		5	10	5	20
Tecnici con limitazioni			1		1
Totale		5	11	5	21

Va inoltre segnalato che il 9,87% (24/243) della forza lavoro si avvale della Legge 104. Nella tabella sono indicati per livello/qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	2	7	1			10
Operai	5		1	4	2	12
Quadri		2				2
Totale	7	9	2	4	2	24

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2017 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2017	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Clienti				-3	-3	1		1	-2
Contabilità Finanza e Controllo				-1	-1	1		1	0
Servizio Informatico				-1	-1			0	-1
Appalti e Contratti	-1			-2	-4			0	-4
Espropri e Patrimonio				-1	-1			0	-1
Logistica				-1	-1				
Area Gestione Acque	-1				-1			0	-1
Lavori		-1			-1			0	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi					0	1		1	1
Reti					-14	3	8	11	-3
Adduzione					-3			0	-3
Depurazione					-3	2	18	20	17
Elettromeccanico e Telecontrollo					0	1	1	2	2
Staff Centri Zona					-1	1		1	0
Affari Societari e Segreteria CDA					-1			0	-1
Totale	-2	-1	-9	-23	-35	10	27	37	2

La tabella evidenzia come negli ultimi otto anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 2 sole unità. Va evidenziato, inoltre, che si è avuta una significativa diminuzione del personale apicale: 2 dirigenti, 1 quadro e 4 impiegati direttivi. La società in questo contesto ha operato significative riorganizzazioni per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 17 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind oltre ai nuovi impianti realizzati).
- il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 6 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2018-2022) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 35 cessazioni dal servizio (di cui 23 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2018-2022)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON				1	1
A2 - LOGISTICA		1	1		2
A2 - SERVIZIO CLIENTI		1	1		2
A2 - USP - AUSILIARI		1			1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			7	1	8
A5 - SERVIZIO LAVORI				1	1
A5 - SERVIZIO RETI			11	1	12
A5 - STAFF AREA GESTIONE		1			1
A5 - STAFF ZONA		1			1
A5 - USP - ADDUZIONE			2		2
A5 - USP - SIT - ALA		1			1
A5 - USP-ELETTROM. E TELECOM.			1		1
A5-RICERCA SVILUPPO MODEL		1	1		2
Totale complessivo	1	7	23	4	35

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	1	2	3	1,23
>30 <=40	-	-	23	15	38	15,64
>40 <= 50	-	-	37	41	78	32,10
>50 <=60	2	6	33	56	97	39,92
>60	1	3	10	13	27	11,11
Totale Dipendenti	3	9	104	127	243	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati il Consiglio di Amministrazione ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione da ultimo del Bilancio Consuntivo 2016 e dei Preventivi 2017 e 2018.

In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione ha indetto e concluso:

- una procedura selettiva ad evidenza pubblica che ha portato all'assunzione a tempo determinato per anni uno di 3 unità tecniche di 6 livello CCNL settore gas acqua vigente pro tempore, che sono state collocate nei Centri Zona di Ascoli, Fermo e San Benedetto. Le stesse sono state stabilizzate a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 161 del 22/09/2017.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei e con il mandato del Consiglio

di Amministrazione al Presidente di procedere alle relative assunzioni a tempo determinato. Allo stato sono state assunte a tempo determinato per un anno, prorogabile a 36 mesi, n. 8 unità così ripartite (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 03/08/2017):

Servizio	C.Z. Ascoli Piceno	C.Z. Fermo	C.Z. San Benedetto del Tronto
Reti	2	2	1
Depurazione	1	2	

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei L 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore qualifica "Addetto Esperto Contabilità/Controllo Di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una mobilità volontaria di una figura professionale inquadrata nel Livello 5 vigente CCNL gas acqua con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" presso il Servizio Contabilità Finanza e Controllo – Area Risorse e Servizi

Sono inoltre in corso le seguenti selezioni, sempre autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e previste nel piano presentato con il Bilancio Previsionale 2018:

- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "ADDETTO ESPERTO AMMINISTRATIVO" LIVELLO 5° – CCNL UNICO DI SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL UNICO DI SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con profilo di "Addetto Clientela" livello 3° – CCNL gas acqua vigente pro tempore.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per la eventuale assunzione a tempo determinato di personale con il profilo di "assistente tecnico amministrativo" livello 6° – ccnl unico di settore gas acqua vigente pro tempore.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "operaio specializzato polivalente" livello 2° – CCNL gas acqua vigente pro tempore.

L'azienda infatti ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Da ultimo il Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 160 del 22/09/2017 ha preso atto del fabbisogno aziendale ed in particolare delle seguenti figure apicali:

Cognome	Nome	Livello	Pensione Anzianità	Pensione di Vecchiaia	Età	Anni servizio	Servizio
Serena	Antonio	9	01/03/2020	01/01/2021	64	41	A5 - SERVIZIO RETI
Paoletti	Maria Cristina	9	01/05/2021	01/08/2021	63	39	A5 - SERVIZIO LAVORI
Tesei	Alessandro	DG	01/01/2020	01/08/2022	62	41	A5-RICERCA SVILUPPO MODEL
Melchiorre	Maria Rosaria	9	01/10/2018	01/05/2023	62	41	A2 - CONTAB. FINANZ. CONT
Ciccanti	Giancarlo	8	01/08/2021	01/07/2023	62	40	A2 - LOGISTICA
Gozzi	Ferdinando	9	01/10/2019	01/07/2024	61	41	A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE

deliberando quanto segue: «

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO della suesposta relazione in ordine al fabbisogno del personale nel periodo 2017-2022, ampiamente illustrata dal Dirigente Risorse Umane e Coordinatore Amm.vo dott. Cesare Orsini; RILEVATO come la stessa dia puntualmente conto della dotazione organica sulla quale l'azienda può effettivamente fare affidamento, non solo dal punto di vista numerico/teorico, ma anche in linea di fatto, evidenziando altresì, al paragrafo: "limitazioni forza lavoro e legge 104", che le unità lavorative con limitazioni sono pari a n. 56 (in ragione del cumulo di alcuni benefici), su una dotazione complessiva attuale di 237 unità;

RILEVATO CHE

- *tale dato assume rilievo nel momento in cui l'organo di vertice si accinge appunto a valutare l'effettivo fabbisogno di personale, alla luce dei dati esposti in ordine alle fasce di età anagrafica del personale in servizio, anche ai fini della maturazione dei requisiti pensionistici sia per vecchiaia, sia, in alcuni casi, per anzianità di servizio;*
- *in particolare, dal punto di vista gestionale, emerge la circostanza che nell'arco temporale di riferimento considerato, si andrà a verificare il collocamento a riposo di alcune figure apicali o sub apicali;*
- *al fine di poter addivenire ad una corretta ed efficiente programmazione delle risorse umane, è opportuno che l'organo aziendale di vertice assuma piena consapevolezza dello scenario organizzativo che tale circostanza andrà a produrre nel breve/medio periodo, onde valutare come garantire in ogni caso una efficiente gestione, coerente alla mission della società, a fronte della esigenza di rimpiazzo del turn-over, con i tempi e nei termini numerici che riterrà opportuni;*
- *comunque, al fine di garantire la piena e costante operatività aziendale in servizi strategici, in caso di rimpiazzo del turn over, quale che sia la modalità utilizzata (mobilità interna, mobilità volontaria esterna, procedura selettiva pubblica, attingimento dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.) lo stesso è opportuno che avvenga previa idonea fase di affiancamento del personale che verrà chiamato a far fronte alle future carenze di organico, circostanza che potrà anche comportare, seppur per periodi limitati, un maggior costo del personale, necessario comunque a far fronte al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Ambito, cui la CIIP spa è tenuta, oltre che al mantenimento degli standards di qualità, sui quali vigila l'Authority di competenza ;*

CONSIDERATO CHE

- *il legislatore è di recente intervenuto sulla materia delle società partecipate con l'emanazione del Testo Unico recato dal D.Lgs n. 175/2016, successivamente modificato con decreto correttivo, D.Lgs. n. 100/2017;*
- *pur ammettendo e non concedendo, in ipotesi, l'applicabilità dell'art. 25 del suddetto Testo Unico, rubricato "disposizioni transitorie in materia di personale" anche alle società in house (quale è la CIIP spa) ex art. 16 del medesimo Testo Unico, la norma di cui al comma 1 del predetto art. 25, non si ravvisano eccedenze di personale ma al contrario necessità di turn over;*

Tutto ciò premesso;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della suesposta relazione ad oggetto: analisi dei fabbisogno di personale nel periodo 2017-2022, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, pur ammettendo e non concedendo, in ipotesi, l'applicabilità dell'art. 25 del suddetto Testo Unico, rubricato "disposizioni transitorie in materia di personale" anche alle società in house (quale è la CIIP spa) ex art. 16 del medesimo Testo Unico, la norma di cui al comma 1 del predetto art. 25, non si ravvisano eccedenze di personale ma al contrario necessità di turn over;
3. di prendere atto, in particolare, che, nell'arco temporale considerato, avrà luogo il pensionamento per vecchiaia/anziarietà delle seguenti figure apicali /sub apicali così come indicate nella relazione stessa;
4. di dare mandato al Presidente di proporre/adottare, avvalendosi della struttura aziendale, ogni possibile azione ritenuta utile a garantire, a fronte dei suddetti pensionamenti, la piena e costante operatività aziendale in servizi strategici, precisando che, in caso di rimpiazzo del turn over, quale che sia la modalità utilizzata (mobilità interna, mobilità volontaria esterna, procedura selettiva pubblica, attingimento dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.) lo stesso è opportuno che avvenga previa idonea fase di affiancamento del personale che verrà chiamato a far fronte alle future carenze di organico, così come in premessa precisato.»

Coerentemente con tale deliberazione e con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/01/2018 la CIIP spa ha avviato le sopra elencate selezioni ad evidenza pubblica.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2017 si sono attuate le disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono effettuate le seguenti attività di routine:

- programmazione della sorveglianza sanitaria;
- programmazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del Sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

In merito agli Indicatori relativi alla Sicurezza, per il 2017 si osserva un generale miglioramento degli indici infortunistici.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI

ANNO	2015	2016	2017
Inf. Tipicamente Professionali	13	3	1
Inf. Spostamenti Lavorativi	0	4	5
Inf. Non Professionali Itinere	1	0	1
Inf. Non Professionali Altro Tipo	2	0	0
TOTALE	16	7	7
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	40,84	17,96	18,42
INDICE DI GRAVITA' (SA) **	1,49	0,65	0,59

(*) L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.);

(**) L'indice di gravità è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si evidenzia che nell'anno 2017 sono diminuiti gli indici infortunistici e, come analizzato nel dettaglio durante la riunione periodica per la sicurezza, gli infortuni di maggiore gravità sono stati dovuti a distrazione o a mancato rispetto delle procedure aziendali di sicurezza.

Formazione del Personale

Nell'anno 2017 hanno partecipato a corsi di formazione 62 dipendenti di cui 7 donne, pari all'11.29%, impegnandosi per un totale di 1.130 ore complessive pari a circa a 10,46 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,30 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 14,6% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - USP STAFF	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 - CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 - CONTROLLO DI GESTIONE	A2 - CLIENTI	A2 - APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRIE PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECC. E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEGDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A5 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza	
																					MF	F											
Dirigenti			1								1											2				2							
Quadri											2										1	3	1			3							
Liv. 8					1													1				2	2	2		2		1		1			
Liv. 7							1		1		3			2							1	8		8		8		5	2			4	
Liv. 6								1					1					1	1			4	1	4		4	2	1		1			
Liv. 5	1				1	1																3	2	3		3		3					
Liv. 4													2									2		2		2		2					
Liv. 3								1	3				3	7			1	2	1			18	1	3	15	18		1	11	3	1	6	
Liv. 2							1					1	2					10	6			20		20	12	8		6	8	6			
Liv. 1																																	
	1		1	1	2	2	2	2	4		6		4	14			1	14	8	2		62	7	22	35	54	8	17	22	12	8	10	

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2017	num. attività	Unità formate
Affiancamento (A)	2	13
Corso Interno (CI)	7	58
Corso Esterno (CE)	16	37
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	25	108

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 34.111,77.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali

La Certificazione per la Qualità e l'Ambiente

Nel mese di maggio 2017 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione. Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Erogazione della gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Trattamento diretto di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina nel comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nell'anno 2017 sono iniziate le attività propedeutiche (formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi) per ricertificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015). Entro il mese di giugno 2018 si provvederà a ri-certificare l'Azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2017 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane;
- previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D.Lgs. 50/2016;
- attuazione delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR).

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibera n. 655/2015/R/idr –RQSII- e 218/2016/R/idr) ed imposti ai gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determine e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Tuttavia, conseguentemente ai gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha, tra l'altro, prorogato al 1 gennaio 2019 l'applicazione del RQSII, pertanto, tutti gli indicatori riferiti all'anno 2017 sono stati sospesi dall'ARERA.

Performance aziendali

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendali, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Il sistema degli indicatori è stato rivisto per armonizzarlo con le richieste dell'ARERA.

Tutti gli indicatori riferiti dall'anno 2016 sono stati sospesi dall'ARERA con delibera 810/2016 e s.m.i. di cui si è già dato conto nella presente relazione.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi energetici / mc in ingresso						
Salvano	kWh/mc	0,89	0,65	0,64	0,53	0,50
Grottammare	kWh/mc	0,44	0,41	0,37	0,35	0,39
SBT	kWh/mc	0,35	0,37	0,31	0,40	0,36
Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda						
Salvano	%	10	8	8	9	8
Grottammare	%	8	8	7	6	7
SBT	%	27	25	20	19	20
AP	%	11	10	8	8	10
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Salvano	Kg/mc	0,051	0,046	0,039	0,040	0,052
Grottammare	Kg/mc	0,023	0,024	0,029	0,018	0,018
SBT	Kg/mc	0,029	0,033			
AP	Kg/mc	0,024	0,022			
Kg peracetico/ mc trattati						
SBT	Kg/mc			0,011	0,012	0,011
AP	Kg/mc			0,010	0,010	0,014
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Salvano	Kg/ton	11,07	6,82	9,29	8,78	11,91
Grottammare	Kg/ton	8,41	7,33	10,26	7,39	14,92
SBT	Kg/ton	6,42	6,98	9,34	9,24	10,05
AP	Kg/ton	11,84	10,83	12,40	11,81	13,00
Emissione di "CO"	kg	1.034	1.405	1.029	808	832
Emissione di "NMVOC"	kg	118	143	112	110	98
Emissione di "NO_x"	kg	1.427	1.621	1.382	1.382	1.414
Emissione "Pb"	g	6	6	8	9	10
Emissione di "PM_{2,5}"	kg	75	99	57	60	51
Emissione di "CO₂"	t	725	465	713	736	594

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2013 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco.

Indagine di Customer Satisfaction

L'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni, come di seguito indicato

La frequenza delle indagini di Customer Satisfaction è triennale. Per completezza d'informazione, l'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla

CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda - è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

VALORE CSI	CIIP	Standard di mercato	
		Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

In seguito, considerando che l'ARERA ha progressivamente emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.), tenuto conto, altresì, che, a seguito dei noti eventi sismici 2016/2017, l'ARERA ha emesso provvedimenti di sospensione dei parametri di qualità e con la delibera n. 252/2017 ha stabilito significative agevolazioni tariffarie, che vanno a modificare la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, il Gestore ha inviato all'ATO n. 5 Marche - Sud una nota (in atti con il protocollo n. 201701151) con la quale ha fatto presente che le indagini di Customer Satisfaction, così come condotte negli anni precedenti, non sono più significative del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda ed ha, pertanto, proposto una nuova indagine da condurre sull'utenza, che acceda allo sportello fisico, a quello informatico ed ai servizi offerti per il tramite del sito web aziendale, che vada a monitorare altri aspetti delle esigenze e delle aspettative della clientela sul servizio offerto, non già previsti nel nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'ARERA. In data 12/01/2018 la CIIP ha presentato all'ATO n.5 la proposta operativa ed ha ottenuto la relativa autorizzazione in data 20/02/2018. Pertanto nel corso dell'anno 2018 si provvederà a raccogliere pareri della clientela tratti da varie fonti (giudizi raccolti al termine del contatto, social network, ringraziamenti, ecc.); tali informazioni verranno analizzate al fine di accrescere la soddisfazione del cliente.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l’”Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SPA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.,. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2017, la CIIP spa, per il secondo anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Flussi Investimenti Pdl (*)	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07
Consuntivo CIIP/ Pdl	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%
(*) Valori in ml. di Euro										

Nell'anno 2017 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 21.072.392,24 così articolati fra i diversi servizi :

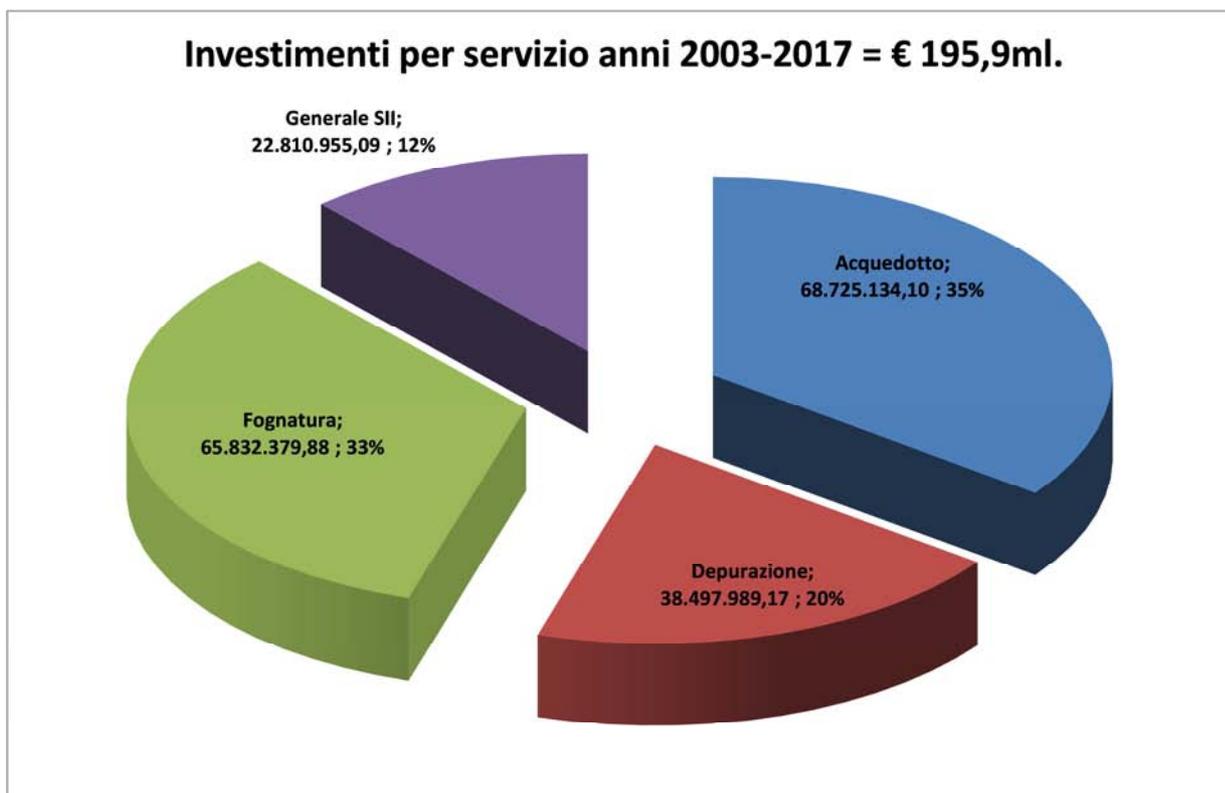
Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	7.082.978,12	7.776.005,80	693.027,68
DEPURAZIONE	3.774.671,93	2.965.759,85	-808.912,08
FOGNATURA	6.545.782,94	5.951.579,51	-594.203,43
ACQUEDOTTO FOGNATURA	140.919,98	62.654,89	-78.265,09
DEPURAZIONE FOGNATURA	774.105,03	573.891,13	-200.213,90
GENERALE	2.333.000,00	3.742.501,06	1.409.501,06
Totale complessivo	20.651.458,00	21.072.392,24	420.934,24

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2017 ha realizzato quasi M€ 196 di investimenti di cui quasi M€ 149, pari al 76% del totale, negli ultimi 8 anni come da grafico seguente:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2017 suddivisi per tipologia:



Nella categoria “Generale” sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2017 sono entrate in esercizio opere per € 15.105.818,66 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	-	928.532,70	928.532,70
DEPURATORI	1.018.473,16	136.275,46	1.154.748,62
FABBRICATI	217.488,39	722.835,29	940.323,68
GALLERIE	67.266,32	-	67.266,32
RETI	-	8.136.464,83	8.136.464,83
SERBATOI	730.130,76	784.321,57	1.514.452,33
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	606.479,21	1.757.550,97	2.364.030,18
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2017	2.639.837,84	12.465.980,82	15.105.818,66

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	18	24
Totale	18	24

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	1	800
Manutenuti	66	461.515
Totale	67	462.315

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo		3
Impianti di filtrazione		1
Opere di captazione		4
Impianti di protezione catodica		22
Sollevamenti fognari	6	33
Manufatti fognari		
Sollevamenti acquedotto		3
Manufatti idrici - serbatoi	5	54
Totale	11	120

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;

Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo ed efficientamento energetico dei processi aziendali
 Nel corso dell'anno 2017 si è concretizzato il percorso di sviluppo del sistema telecontrollo al fine di rendere più efficiente l'intera infrastruttura di comunicazione e di supporto alle informazioni, mediante l'implementazione del nuovo SCADA su una piattaforma cloud basata su due server in ridondanza, con lo scopo di ampliare la possibilità di collegamento degli impianti allo SCADA aziendale, potenziare la sicurezza informatica dell'applicativo, inserire in questo ambiente anche il monitoraggio energetico degli impianti e ottenere benefici anche in termini di sicurezza della comunicazione e dei dati acquisiti dal telecontrollo, il tutto al fine di rendere il telecontrollo uno strumento di operational intelligence aziendale.

E' stata effettuata, a tale scopo, un'analisi delle possibili implementazioni di applicativi collegati allo SCADA che potessero, in modo indipendente, fornire ausilio gestionale a chi è impiegato nelle attività tecniche della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Quindi, attraverso una fase di confronto tra l'esperienza maturata dai tecnici della CIIP S.p.A. e i tecnici del Politecnico di Torino – partner tecnico-scientifico del CINFAI per il Piano Industria 4.0 – R&S, si sono definiti quattro ambiti di intervento per facilitare l'esercizio dell'analisi dell'enorme mole di dati acquisita dal telecontrollo aziendale.

I quattro ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche: partendo dall'analisi preliminare della rete dei sensori e dalla relativa acquisizione dati, mediante la ricostruzione del modello EPANET integrato con il modello territoriale WebGIS, si potrà arrivare alla valutazione delle perdite idriche di ciascun distretto, partendo dalla misurazione in campo delle portate;
2. Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti: mediante l'implementazione di un sistema di archiviazione dati e di un sistema di tag NFC, per ciascun impianto o sottosezione di impianto potrà essere definita una serie di attività che verranno storicizzate dagli operatori una volta che queste verranno effettuate sul relativo impianto;
3. Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione: mediante la definizione delle fasi dei processi depurativi degli impianti, con l'integrazione di dati di analisi e di consumi energetici, sarà possibile visualizzare lo stato di funzionamento degli impianti di depurazione, in modo da definire le strategie gestionali in funzione delle performance dei processi;
4. Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici: attraverso la ricostruzione degli impianti e dei relativi processi e sotto-processi di trattamento delle acque potabili o reflue, impiegando i

dati acquisiti dal sistema di monitoraggio energetico implementato, il sistema rende possibile effettuare la verifica in continuo e in parallelo degli strumenti installati e degli impianti monitorati.

Queste attività verranno completate nel corso dell'anno 2018.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale. Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2017 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.338.663, un Margine Operativo Lordo di € 1.347.998 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 140.682 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 100.027 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Valore €
Riserva Legale	5.001
Incremento Utili portati a nuovo	95.026
Totale	100.027

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 09/05/2018.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		102.922		228.928	
TOTALE		102.922		228.928	-

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa

ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione “Montetorre” – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
Totale	199.511.838	1.527.259	170.317.855	30.971.283

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella Relazione la gestione della CIIP spa l'anno 2018 sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:

- Provvedimenti ARERA in ordine agli eventi sismici;
- Provvedimenti ARERA concernenti la nuova articolazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Aggiornamento Pdi 2018-2047 e tariffe 2018-2019,
- Avvio del Bonus Idrico ARERA agli utenti disagiati.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utenza (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc);

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che entra in vigore il 24 Maggio 2018, è necessario che la CIIP spa adegui sia la sua infrastruttura HW e SW che le sue procedure e la documentazione relativa per garantire internamente e a terzi di avere preso tutte le misure idonee a garantire la protezione dei dati gestiti, la continuità operativa e la possibilità di attivare un secondo Data Center in caso di eventi eccezionali ed imprevedibili (come terremoti, inondazioni, ...). Per tale ragione CIIP spa avvierà nel corso del 2018 le attività necessarie per dare attuazione alla nuova normativa di settore.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.163.693 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 18 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Per quanto riguarda gli Investimenti l'AATO5 Marche Sud con delibera n. 6 del 22/06/2016 ha definito il Programma degli Interventi 2016-2032 che è stato approvato dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

L'Istanza prevede i seguenti flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento messi a confronto con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdi 2014 - 2032	Pdi 2016 - 2032	Pdi 2017-2047	Gestore
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	20.651
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	622.285

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Etichette di riga	Importo	Interventi
Generale	24.697.064	12
Acquedotto	269.742.405	237
Acquedotto e Fogne	2.750.842	13
Depurazione	83.331.981	72
Depurazione e Fogne	13.179.676	16
Fogne	80.324.543	202
Totale complessivo	474.026.511	552

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2017

Nell'anno 2017 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2017-2047, con una percentuale di raggiungimento del 102%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Flussi Investimenti Pdl (*)	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07
Consuntivo CIIP/ Pdl	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%
(*) Valori in ml. di Euro										

Nell'anno 2017 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 21.072.392,24 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.679.205,63	858.634,57	1.635.276,91	46.218,99	8.000,00	3.228.910,48	8.456.246,58
ASCOLI PICENO	2.818.867,17	1.098.981,08	1.178.398,60	0,00	15.785,40	508.965,58	5.620.997,83
COMUNANZA	210.806,07	45.392,69	0,00	252.302,31	0,00	0,00	508.501,07
FERMO	823.170,19	598.742,66	1.223.417,80	264.558,82	38.869,49	4.625,00	2.953.383,96
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.243.956,74	364.008,85	1.914.486,20	10.811,01	0,00	0,00	3.533.262,80
Totale complessivo	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	573.891,13	62.654,89	3.742.501,06	21.072.392,24

Servizio	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti
ACQUEDOTTO	7.082.978,12	7.776.005,80	693.027,68
DEPURAZIONE	3.774.671,93	2.965.759,85	-808.912,08
FOGNATURA	6.545.782,94	5.951.579,51	-594.203,43
ACQUEDOTTO FOGNATURA	140.919,98	62.654,89	-78.265,09
DEPURAZIONE FOGNATURA	774.105,03	573.891,13	-200.213,90
GENERALE	2.333.000,00	3.742.501,06	1.409.501,06
Totale complessivo	20.651.458,00	21.072.392,24	420.934,24

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	1.410.643,21	62.515,06	24.499,33	0,00	0,00	67.576,03	1.565.233,63
2 - PROGETTO PRELIMINARE	89.429,25	139.913,47	78.988,86	0,00	46.218,99	0,00	354.550,57
3 - PROGETTO DEFINITIVO	66.757,65	141.553,53	604.951,42	15.785,40	46.109,03	0,00	875.157,03
4 - PROGETTO ESECUTIVO	236.510,72	0,00	336.533,23	0,00	0,00	0,00	573.043,95
5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.276.008,49	2.494.682,39	4.168.853,01	46.869,49	450.219,40	3.015.508,02	15.452.140,80
6 - LAVORI ULTIMATI	356.348,11	0,00	36.946,62	0,00	0,00	0,00	393.294,73
7 - LAVORI COLLAUDATI	340.308,37	127.095,40	700.807,04	0,00	31.343,71	4.625,00	1.204.179,52
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.792,01	654.792,01
Totale complessivo	7.776.005,80	2.965.759,85	5.951.579,51	62.654,89	573.891,13	3.742.501,06	21.072.392,24

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2017:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaudio e Piandelloro 1 e 2)	Importo €	454.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pescaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pescaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pescaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pescaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata ragione per cui l'intervento previsto nel Programma degli Interventi è stato articolato nelle due seguenti commesse :

- Commessa 6B06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pescaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2 (1°+ 2°stralcio) : € 454.000,00 oltre IVA
- Commessa 6E06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano : € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2017, con riferimento alla commessa 6B06, è stata revisionata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2018, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto – Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------

Come riferito a proposito della commessa 6B06, nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa 6B06 è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Per il predetto intervento risulta disponibile, come riferito a proposito della commessa 6B06, pertanto la somma di € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata la progettazione esecutiva dell'intervento e pertanto è prossimo l'appalto dei lavori.

Per quanto sopra riferito non esisteva nel bilancio di previsione 2017 una specifica previsione di spesa per l'intervento di cui trattasi essendo il predetto intervento nel Programma degli Interventi 2016-2032 accorpato all'intervento 6B06.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00 + IVA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 + IVA ricomprendente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00 + IVA, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo complessivo di € 340.935,06 più IVA, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 600.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria ad eventuali imprevisti in corso d'opera.

Nel corso dell'anno 2017, più precisamente in data 4 settembre 2017, sono stati definitivamente ultimati i lavori di adeguamento sismico che hanno richiesto maggiori lavorazioni rispetto a quanto previsto in contratto, maggiori lavorazioni che sono state oggetto pertanto di redazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva la cui approvazione è slittata all'inizio dell'anno 2018.

Il consuntivo di spesa 2017, non comprensivo delle predette maggiori lavorazioni, è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione, sino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

Il secondo intervento Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio"* - Importo € 2.150.000,00 al netto IVA - riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo, alimentato dalle fonti di approvvigionamento idrico rinvenute e da rinvenire in località di Castel Trosino, in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

Allo scopo di avviare l'iter tecnico-amministrativo di realizzazione del predetto impianto, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con delibera n.190 del 30.11.2016, ha approvato il *"Progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento relativo all'impianto di Soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno"* dell'importo complessivo di € 3.450.000 al netto dell'IVA.

L'impianto di soccorso progettato prevede la realizzazione di un campo pozzi ubicato nella zona sud-est di Castel Trosino, della vasca di partenza dell'acquedotto e di una condotta di trasporto a valle della risorsa idrica.

Il campo pozzi è costituito da n. 3 pozzi di prelievo, uno dei quali, denominato pozzo n. 2, ricavato dalla trasformazione in pozzo produzione del sondaggio idrogeognostico già realizzato dall'Impresa F.lli Perazzoli di cui riferito a proposito della commessa 7125, dai quali prelevare, da ognuno, quantitativi idrici non superiori a 50 l/s per raggiungere un prelievo, in condizioni di soccorso, di 100 l/s nell'ipotesi cautelativa che uno di essi potrebbe non essere fruibile all'atto del soccorso per esigenze manutentive. Più precisamente ad opera ultimata, con la disponibilità di tre pozzi, si potrà metterne a regime due mentre il terzo servirà di riserva quando uno dei due pozzi dovesse essere sottoposto a manutenzione programmata ed intervallata che ovviamente potrà avvenire anche in concomitanza con la criticità acquedottistica di per sé imprevedibile ed imprevedibile (es.: rottura della condotta principale, frane, eventi sismici e quant'altro).

I due nuovi pozzi, denominati n.1 e n. 3 negli elaborati del progetto di fattibilità tecnico – economica sopra richiamato, della profondità ciascuno di circa 300 metri, sono stati ubicati in posizione diametralmente opposta rispetto al sondaggio idrogeognostico realizzato (pozzo denominato n. 2 negli elaborati di progetto) a circa 150-300 m da esso. Più precisamente, il progetto è stato articolato, in base alle priorità d'intervento, in n. 3 stralci :

- I° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento è stato inviato all'AATO per assicurare, nell'ambito del periodico aggiornamento del Programma degli Interventi, copertura finanziaria (€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

Il progetto di 1° stralcio di cui trattasi, dell'importo totale di € 900.000,00 al netto IVA, denominato *"Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare - 1° Stralcio – Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici"*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con delibera n. 85 del 16-05-2017 ed è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici.

Con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017 è stata concessa l'autorizzazione alla Cicli Integrati Impianti Primari - CIIP Spa, ad eseguire i predetti sondaggi idrogeognostici n.1 e n. 3 necessari alla ricerca di acque sotterranee ad uso potabile.

Nel mese di luglio 2017 i lavori di realizzazione dei n. 2 sondaggi idrogeognostici sono stati appaltati all'Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, per l'importo totale dei lavori di € 489.656,80 oltre IVA.

I predetti lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 25-07-2017 e sono in via di ultimazione.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati conclusi i lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico n. 1, che ha raggiunto la profondità di perforazione di 300 metri, e sono stati eseguiti i lavori di perforazione fino alla profondità di 218 metri del sondaggio idrogeognostico n. 3. All'interno di entrambi i predetti sondaggi idrogeognostici è stata comunque rinvenuta la presenza di acqua e sono state effettuate le relative prove di pompaggio con esito soddisfacente in entrambi i casi.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato sensibilmente superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7Y25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. II° Stralcio. Realizzazione vasca di partenza acquedotto, condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare ed attivazione n. 2 pozzi.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Stante l'urgenza di avviare quanto prima la realizzazione dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno, alla luce dei recenti eventi sismici e della carenza idrica in essere, il Consiglio di Amministrazione CIIP, con delibera n. 140 del 01-09-2017, ha approvato il progetto definitivo denominato " *Comune di Ascoli Piceno – Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare – 2° stralcio - ID AATO 1025 – C.P. 7125 – C.C. 7Y25*".

Il predetto progetto prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica dei due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto, in data 6 settembre 2017, è stato inoltrato all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno per richiedere la indizione, da parte della competente Autorità, della conferenza dei servizi decisoria al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

La predetta Autorità, con propria nota prot. n. 2087 del 20-09-2017, ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona in data 13-10-2017 e con le note prot. AATO n. 2.439 del 23-10-2017 e prot. AATO n. 2.450 del 24-10-2017 ha trasmesso il verbale della predetta conferenza dei servizi e, successivamente, la documentazione allegata allo stesso.

In data 27 ottobre 2017 è stato dato avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento che è stata consegnata in data 27-11-2017.

La predetta progettazione, unitamente agli atti amministrativi afferenti la gara d'appalto dei lavori e la gara di appalto della fornitura delle tubazioni in acciaio, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 215 del 21-12-2017.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata - l'impresa F.lli Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza)- un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni,

una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile dal predetto acquifero.

Più precisamente il progetto di ricerca idrogeologica, proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona ed approvato dalla CIIP, prevede una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari.

Il predetto progetto di ricerca richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi, a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio, il che è stato effettuato nell'estate 2017.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2017 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7410	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso dei lavori è emersa la necessità di redigere ed approvare la "Modifica contrattuale tecnica ed economica n. 1". Nel corso dell'anno 2017 è stata eseguita la maggior parte dei lavori appaltati che verranno completati nel primo semestre del 2018.

Codice Commessa	7416	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'obiettivo dell'intervento era di realizzare un nuovo depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata. Nel corso dei lavori, appaltati all'impresa De Blasis Costruzioni s.r.l. di Roma, nei giorni 22-23/03/2015, si è verificato un movimento franoso che ha interessato la sede della Strada Provinciale n.20 "Colle" e ha provocato danni al costruendo nuovo depuratore. In seguito all'evento franoso i lavori sono stati sospesi e, nel corso del 2016, sono state collaudate le opere eseguite ed è stato chiuso il contratto con l'impresa appaltatrice.

I lavori di completamento dell'impianto di depurazione, affidati all'impresa Agostini s.r.l. di Ascoli Piceno, sono stati pressoché completati. Restano da eseguire alcune lavorazioni di dettaglio e da perfezionare la pratica di AUA per la messa in esercizio dell'impianto.

Codice Commessa	7528	Descrizione	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento costituisce il primo di un intervento organico necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase al solo tratto ad est di Montalto delle Marche. I lavori principali sono stati pressoché ultimati e per la messa in esercizio si attende l'ultimazione degli interventi sul depuratore, che avverrà presumibilmente nel 2018.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquadottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra.	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila".

Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. Le opere saranno appaltate e realizzate nel corso del 2018.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	611.078,42
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile.

Nel 2017 sono state completate tutte le procedure autorizzative e i lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), saranno ultimati entro i primi mesi del 2019.

Codice Commessa	AX56	Descrizione	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	Importo €	133.400,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml., sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 149 del 01/09/2017.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO e il progetto esecutivo a giorni verrà presentato al Consiglio di Amministrazione della Ciip per l'approvazione e contestualmente per l'affidamento in gara.

Codice Commessa	AXAO	Descrizione	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

La commessa in oggetto riguarda la sostituzione della linea di adduzione che dall'abitato di S. Maria a Corte scende verso il serbatoio di S. Benedetto di Folignano. La condotta attualmente in acciaio DN 80 verrà sostituita con una nuova sempre in acciaio DN 100. Tale tubazione si snoderà inizialmente lungo la strada asfaltata comunale che attraversa il paese di S Maria a Corte e dopo alcune centinaia di metri attraverserà i terreni vegetali sottostanti il paese verso il serbatoio, ricalcando per circa l'80% il tracciato esistente. Il tracciato si discosterà per un piccolo tratto per un movimento franoso in corso che sta' interessando marginalmente anche la condotta esistente. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori sono stati affidati all'Impresa Picena Condotte snc che ha iniziato i lavori alla fine di Novembre 2017. Gli stessi sono attualmente in corso e si prevede una messa in esercizio dell'intervento verosimilmente a fine 2018.

Codice Commessa	AXBY	Descrizione	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida (da DN 150 a DN 200)	Importo €	1.860.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in stralci è stato in gran parte eseguito nel 2017 e sarà completato entro il 2018.

Codice Commessa	AXBZ	Descrizione	Sostituzione di tratti di condotta in fibro-cemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.932.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento.

Il primo stralcio del intervento, riguardante il tratto all'interno della galleria di Capradosso è stato appaltato nel 2016, e pressoché ultimato nel 2017 mentre per gli altri, appaltati nel 2017 saranno ultimati nel corso del 2018.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalloy	Importo €	600.000,00
-----------------	------	-------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegalloy, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana di notevole pregio naturalistico situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione, assistenza e contabilità lavori è stato affidato ad un professionista esterno.

Nel corso dell'anno 2016, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 24 agosto 2016, è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse sismiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento necessaria per definire quale soluzione progettuale sviluppare fra le due differenti ipotesi progettuali possibili :

- A. sostituzione, in corrispondenza dei tratti in frana, della condotta esistente con una nuova condotta su pali, o altra fondazione profonda, senza sostanziali varianti di tracciato;
- B. variante di tracciato dell'intera condotta senza prevedere l'esecuzione di fondazioni profonde.

L'area interessata dalla sostituzione della condotta si trova in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano" ed all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La redazione della progettazione definitiva è stata preceduta da alcuni incontri con i tecnici dell'Ente Parco dei Monti sibillini per concordare le principali scelte progettuali che avessero un minor impatto sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

Nel corso dell'anno 2017 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento che, fra le due ipotesi progettuali, ha privilegiato la ipotesi "A" sia per motivi economici, in quanto la soluzione "A" è nettamente più economica rispetto alla soluzione "B", sia per motivi tecnici, stante la necessità di alimentare il serbatoio idrico esistente a servizio del centro abitato di Casale di Montegalloy, sia per motivi paesaggistici in quanto il tracciato della soluzione prescelta va ad interessare la zona "C" -Area di protezione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini - che presenta un livello di tutela paesaggistica inferiore rispetto alla zona "B" -Riserva orientata - che sarebbe stata interessata dal tracciato acquedottistico dell'altra soluzione progettuale.

Il progetto prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegalloy (AP).

Al fine di evitare l'interazione fra i movimenti franosi del terreno e la condotta il progetto prevede l'ancoraggio della condotta su pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfiato libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

L'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Dott. Vasco Errani, Centro Coordinamento Regionale – CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del comune di Montegalloy) come intervento da inserire nella programmazione delle opere pubbliche da finanziare con fondi pubblici, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016, e più precisamente quale intervento rientrante nell'intervento "A0CF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegalloy" dell'importo di € 1.500.000,00. In data 06 novembre 2017 il predetto progetto definitivo è stato inviato all'AATO per la indizione della conferenza dei servizi che, a gennaio 2018, non è stata ancora indetta in attesa che venga definito l'inserimento o meno dell'intervento di cui trattasi nella predetta programmazione oggetto di finanziamenti pubblici in quanto da ciò dipende l'iter amministrativo ed autorizzativo dell'intervento.

Il consuntivo di spesa 2017 è risultato in linea con l'importo preventivato.

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno. Esso prevede la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento e la realizzazione di nuove opere edili, idrauliche ed elettriche di completamento, secondo le indicazioni del personale del servizio adduzione con il quale sono stati mantenuti stretti rapporti/confronti stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione. Gli interventi sono stati suddivisi in due STRALCI, come segue:

STRALCIO A –

- Sostituzione della condotta adduttrice in prossimità del Monte Rosara per una estensione totale di condotta sostituita di circa 1200 ml, suddivisi in tratti funzionali di 700 m, 300 m, 140 m, 60 m;
- Collegamento della presa di Mozzano/Santa Maria in Capriglia all'interno del partitore di Monte Rosara con posa di condotta aggiuntiva, per circa 700 m;
- Ampliamento del partitore di Monte Rosara con realizzazione di un nuovo serbatoio di circa 30 mc per accumulo e ripartizione della portata, in sostituzione della vaschetta esistente;
- Installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto e modifica impianto elettrico;
- Sistemazione delle strade di accesso alle aree di cantiere con ripristino del piano viario e piccole opere di contenimento;

STRALCIO B –

- Ripristino di porzione della strada vicinale pubblica Talvacchia - Coperso per l'accesso all'area di cantiere, al momento non raggiungibile con mezzi carrabili;
- Sostituzione di condotta adduttrice in prossimità del Monte Corno per circa 200 mt..

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 194 del 13/11/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 321.961,08 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.1 del 04/01/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa UBALDI COSTRUZIONI SPA con sede a Maltignano (AP), per l'importo totale di € 229.464,20, al netto del ribasso offerto nella misura del 25,78% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 12.793,48 e, quindi, per l'importo complessivo di € 242.257,68 + IVA.

Il Contratto di Appalto è in corso di stipula. I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 18/01/2018 e sono in fase di avvio. Se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019.

Codice Commessa	AXCL	Descrizione	Rifacimento delle condotte idriche nel lungomare del comune di San Benedetto del Tronto e delle reti idriche e fognarie a servizio delle zone limitrofe.	Importo €	692.050,00
-----------------	------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la posa di nuove condotte in ghisa sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari

ad € 569.098,06 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.50 del 21/04/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Asfalti Piceni srl di Colli del Tronto per l'importo totale di € 429.510,68, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,905% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 19.113,19 + IVA e quindi per l'importo complessivo di € 448.623,87 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto N. 2017/65 con l'impresa è stato stipulato in data 22/06/2017.

I lavori sono stati consegnati all'impresa con verbale del 30/05/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nell'anno 2018. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente rispetto al flusso previsto per il medesimo anno:

Codice Commessa	AXCO	Descrizione	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II ^a Lotto).	Importo €	800.000,00
-----------------	------	-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CIIP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento - approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016 - nonché di avviare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 115 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 644.582,27 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.154 del 05/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa PAPA NICOLA SRL con sede a Macerata, per l'importo totale di € 477.796,14, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,392% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.892,66 e, quindi, per l'importo complessivo di € 498.688,80 + IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/124 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 16/10/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente di quanto previsto per il medesimo anno.

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone	Importo €	337.700,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte oramai vetuste nelle contrade di Cabiano e Penne attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
------------------------	-------------	--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Comune di Montefortino – "Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in località Cerretana"	Importo €	580.700,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento ha l'obiettivo di risolvere alcune criticità esistenti nel Comune di Montefortino – Frazione di Cerretana. Attualmente tale abitato è alimentato da una condotta distributrice derivata direttamente dalla condotta adduttrice che proviene dal partitore di Monte Vetice, senza serbatoi di accumulo o compenso. Questa situazione, tenuto conto della quota del partitore di Campi Vetice (circa 960 m. s.l.m.) e della quota di Cerretana (circa 760 m. s.l.m.), determina una pressione di circa 15 atm, creando una difficile gestione del servizio acquedottistico per le frequenti rotture che ne conseguono.

Il progetto è volto, pertanto, ad eliminare tali criticità attraverso la realizzazione di un serbatoio totalmente interrato della capacità di 125 mc, posto sulle pendici del Colle Montespino, ad una quota di circa 840 m. slm e di una condotta distributrice che partirà dal nuovo serbatoio e servirà la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. La soluzione prescelta comporterà da un lato la diminuzione della pressione di esercizio della linea distributrice, che rientra all'interno del limite di 7 atm e, dall'altro, la regolarizzazione del servizio, grazie al serbatoio di accumulo e compenso.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 117 del 13/07/2017, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento che si è conclusa con l'approvazione della stessa da parte del CdA con atto n. 170 del 06/10/2017. E' in corso l'iter di approvazione del progetto da parte del Comune di Montefortino.

Il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata più consistente di quanto previsto per il medesimo anno:

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Montefalcone - Realizzazione rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno.	Importo €	70.000,00
Codice Commessa	AXDT	Descrizione	Realizzazione di tratto di adduzione che va dal serbatoio basso al serbatoio alto del capoluogo nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	106.200,00

Il progetto, che comprende i due ID, riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. E' stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo).	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione preliminare. La progettazione definitiva, esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	AY11 AZ11	Descrizione	Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone	Importo €	797.500,00
------------------------	----------------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Monteprandone, attualmente alimentata da condotte della Ciip S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Monteprandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

- **AY11 - FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale intende effettuare a breve termine il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo prevede il solo posizionamento di tale condotta ed è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

- **AZ11 - FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella fase 1, con la FASE 2 si prevede di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Monteprandone. Ciò richiede l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

Nel corso dell'anno 2017 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento di FASE 2 – che completerà il tracciato progettuale complessivo della condotta – con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 116 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 498.415,05 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.157 del 11/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa ASFALTRONTO SRL con sede a Sant'Egidio alla Vibrata (TE), per l'importo totale di € 375.308,30 al netto del ribasso offerto nella misura del 21,551% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.004,49 e, quindi, per l'importo complessivo di € 395.312,79 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/126 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 18/10/2017. Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nel corso dell'anno 2018. Considerata l'anticipazione dell'intervento approvata con delibera CdA n.181 del 18/12/2015 e lo stato di avanzamento delle attività, il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente. Nello specifico, la spesa 2017 è stata molto più consistente rispetto al flusso previsto per il medesimo anno:

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	211.080,12
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

I lavori, affidati all'impresa Asfalti s.r.l. di Grottazzolina (FM), sono iniziati nel 2017 e sono tuttora in corso. L'ultimazione dei lavori avverrà nel corso del 2018.

Codice Commessa	AY30	Descrizione	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	Importo €	387.771,58
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

I lavori, che riguardano la ristrutturazione della rete distributtrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima, sono stati eseguiti dall'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto e sono completati.

Codice Commessa	AY32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributtrice su SP e allacci.	Importo €	992.800,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributtrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Montepandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Montepandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori, affidati all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche, sono in via di ultimazione. Le opere saranno messe in esercizio nel 2018 compatibilmente con la disponibilità idrica necessaria per i lavaggi.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
------------------------	-----------------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito. L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA.

La progettazione della predetta struttura, senz'altro impegnativa sotto il profilo ingegneristico, è stata affidata dalla CIIP al Prof. Dott. Ing. Luigi Dezi, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso dell'anno 2015, solo dopo un chiarimento dell'AATO che ha richiesto diversi mesi (da luglio 2014 a marzo 2015) circa la impossibilità di prevedere, con copertura finanziaria a tariffa, la predisposizione statica del ponte tubo per ospitare una passerella pedonale e ciclabile, come invece richiesto dall'Amministrazione Comunale di Roccafluvione, è stato possibile avviare e redigere la progettazione esecutiva dell'intervento, dell'importo totale di € 825.000,00 oltre IVA, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori

mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa. I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarani, con il ribasso d'asta del 20,64%, ed il relativo contratto d'appalto, dell'importo di € 532.201,59 al netto IVA di cui € 54.922,42 per oneri afferenti la sicurezza, è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati eseguiti i lavori strutturali conclusi nel novembre 2017 con lo spettacolare varo, con l'ausilio di possenti autogrù, della struttura reticolare in acciaio Cor-Ten mentre restano da completare i lavori acquedottistici inerenti la variante del tracciato della condotta.

La messa in esercizio della nuova condotta, che presuppone l'interruzione del flusso idrico sulla intera linea acquedottistica Pescara d'Arquata, con disservizi che interesseranno gran parte del territorio servito dalla CIIP, è però condizionata dall'andamento della emergenza idrica in atto che caratterizza e caratterizzerà il territorio CIIP nel prossimo futuro.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato sensibilmente superiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributorici.	Importo €	484.211,85
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune di Montepandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area. La progettazione dell'intervento potrà avvenire dopo il completamento degli altri interventi facenti parte dello stesso ID del Piano d'Ambito.

Codice Commessa	AZBJ	Descrizione	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello	Importo €	536.361,54
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 169 del 06/10/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 439.590,30 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.190 del 16/11/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa AGOSTINI SRL con sede in Ascoli Piceno (AP) per l'importo totale di € 328.018,80 al netto del ribasso offerto nella misura del 20,81% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 25.372,90 e, quindi, per l'importo complessivo di € 353.391,70 + IVA.

Il Contratto di Appalto N. 2017/144 con l'impresa è stato stipulato in data 11/01/2018.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 16/01/2018 e sono in fase di avvio. Se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo nel primo trimestre 2019.

Il flusso di spesa 2017 previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032 è stato sostanzialmente rispettato:

Codice Commessa	CX34	Descrizione	Sede CIIP Completamento IV e V Piano	Ascoli Piceno	-	Importo €	1.300.000,00
--------------------	------	-------------	--------------------------------------------	------------------	---	-----------	--------------

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultavano al 2017 non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open-space, completando gli impianti già previsti in progetto.

Nella prima fase di lavori completati nel 2017, si sono realizzate le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale; è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta). Nel corso del 2017 è emersa la concreta possibilità di concedere in locazione entrambi i piani all'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, per uffici amministrativi.

Codice Commessa	DX20	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arli 300 ab/eq ed Arli	Importo €	356.500,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arli. Nel 2016 i lavori riguardanti lo stralcio Pozza sono stati appaltati all'impresa Sabatini Costruzioni S.U.R.L. di Maltignano e quelli riguardanti lo stralcio Ponte d'Arli all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno. I lavori hanno subito dei rallentamenti per entrambi i nuovi impianti che saranno messi in esercizio entro la prima metà del 2018.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	7.280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritte all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso del dicembre 2015 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento, specificando ai progettisti che la progettazione definitiva, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, avrebbe dovuto tener conto della istanza avanzata dalla CIIP alla Provincia di Fermo, in data 14 ottobre 2015, relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione" ubicato presso il depuratore basso Tenna. La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento, per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di

gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza. Alla predetta determinazione n. 53 del 19-05-2017 non ha fatto seguito la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento in quanto l'azienda ha ritenuto opportuno dare priorità, compatibilmente con le risorse finanziarie attivabili a breve, anche in ragione dell'emergenza simica verificatisi, all'appalto dei lavori relativi all'intervento FXDD "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo - 1^ stralcio".

Codice Commessa	DX46	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo. i lavori suddivisi per stralci sono stati avviati nel 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

Codice Commessa	DX47	Descrizione	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	Importo €	500.000
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	----------------

Nel corso del 2017 è stato appaltato un'intervento nella Provincia di Fermo.

Gli scarichi degli impianti depurativi esistenti nel territorio di competenza CIIP S.p.a. a norma di legge sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte del Servizio Genio Civile della Provincia di competenza. Tali autorizzazioni, in conseguenza, sono condizionate alla predisposizione di apposite opere di tutela degli ambiti fluviali sia in sponda che in alveo. Essendo talmente variegate e molteplici le situazioni sul territorio, in collaborazione con il Servizio Genio Civile Provinciale si è giunti ad uniformare e definire anche temporalmente un iter procedurale che dovrà portare al completo adeguamento delle situazioni pregresse o in essere riguardanti l'immissione delle acque depurate in ambiti fluviali demaniali.

Avendo, immediatamente dopo l'accordo, attivato in ambito CIIP S.p.a le operatività riguardanti la predisposizione delle pratiche burocratiche, è stato appaltato il quarto blocco di opere da realizzare in conseguenza dei Pareri Idraulici in corso di rilascio da parte del Servizio Genio Civile Provinciale. Nel corso del 2017 è stato appaltato un intervento nella Provincia di Fermo.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, previo altro appalto, si prevede di appaltare e realizzare anche le opere impiantistiche.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento descritto al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2018.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola.	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Nel progetto, oltre alle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola, erano previste anche le nuove linee fognarie per dismettere due impianti minori. Durante la progettazione preliminare, è stata accertata l'interferenza tra le nuove fogne e i lavori di ammodernamento della SP appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. Pertanto, sono state stralciate dal progetto le linee fognarie che saranno realizzate contestualmente ai lavori stradali, previo accordo con l'Amministrazione Provinciale di Fermo. L'AATO ha dato il proprio nulla osta per ridurre la potenzialità dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola, da 5000 A.E. a 3500 A.E.. La progettazione definitiva, esecutiva e l'appalto dei lavori riguardanti l'impianto avverranno nel 2018.

Codice Commessa	DY21	Descrizione	Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	Importo €	1.960.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Con questo intervento vengono trattati i reflui provenienti dall'area Fermo sud e si ritiene superata la non conformità europea dell'agglomerato di Fermo
L'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di novembre 2017.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	Importo €	4.006.384,16
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto pre liminare generale del novembre 2006 "Lavori di estensione e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il progetto preliminare, il cui importo totale ammontava ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I°Lotto dell'importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi (C.C. 6513).

Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,16 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. - impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l. (Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).

I lavori hanno subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013 che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, per consentire la eliminazione di ulteriori scarichi a cielo libero non censiti rinvenuti in corso d'opera nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria, nel corso dell'anno 2014, la redazione della 1^ perizia di variante tecnica e suppletiva, finanziata con l'utilizzo di parte del ribasso d'asta, e quindi senza incremento dell'importo progettuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 186 del 02-12-2014.

Nel 1° semestre dell'anno 2015 i lavori sono rimasti sospesi in quanto l'AATO ha inteso estendere anche alle perizie di variante la procedura prevista per la indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti cosicché, a fronte della richiesta CIIP di approvazione della predetta perizia del 23 dicembre 2014, solo in data 14 luglio 2015 è stato emesso da parte dell'AATO il provvedimento finale della conferenza dei servizi.

I lavori sono ripresi pertanto solo nell'estate 2015 e sono stati ultimati nel maggio 2016.

Nel secondo semestre dell'anno 2016 si è proceduto alla videoispezione delle condotte principali e ad effettuare le operazioni di pulizia delle stesse tramite l'utilizzo dell'autospurgo, laddove la videoispezione aveva evidenziato la necessità di intervento, al fine di poter procedere poi alle operazioni di collaudo. Le predette operazioni di pulizia delle condotte hanno richiesto più tempo del previsto per l'opposizione, peraltro ingiustificata, di alcuni proprietari ad accedere con i mezzi operativi sulle aree di loro proprietà.

Nel corso degli anni si è proceduto alla consegna provvisoria in gestione da parte della CIIP delle opere realizzate secondo la seguente tempistica :

- con verbale n.1 di presa in consegna provvisoria delle condotte sottoscritto in data 13-03-2014 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria da parte della CIIP del Collettore Valloscura tratto 7bis-III e del Collettore Bretella Morroni Mozzi tratto 10, compreso tra i picchetti 74-48;
- con verbale n.2 di presa in consegna provvisoria delle condotte sottoscritto in data 10-05-2016 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria da parte della CIIP del Collettore 15-II;
- con verbale n. 3 sottoscritto in data 21-03-2017 si è proceduto alla presa in consegna provvisoria delle restanti condotte realizzate, fatta eccezione del collettore B-I-Tratto e del collettore 15-IV e dei relativi impianti di sollevamento.

In data 01 agosto 2017 ed in data 21-12-2017 sono state effettuate le visite del collaudo tecnico amministrativo, propedeutiche all'emissione del certificato di collaudo.

Nel corso degli anni è emersa altresì la problematica dell'erosione delle sponde in riva idraulica sinistra del fiume Ete Vivo, nel tratto interessato dalla realizzazione del collettore Valdete, oggetto più volte di segnalazioni scritte al Genio Civile di Fermo, aventi lo scopo in sostanza di sollecitare un intervento risolutivo, da parte del predetto Ente, finalizzato all'esecuzione quanto prima di opere di arginatura spondali del corso d'acqua, al fine di mettere in sicurezza e regolarizzare il deflusso dello stesso, per evitare che il progredire dell'azione erosiva del corso d'acqua possa arrecare danni al collettore fognario val d'Ete recentemente realizzato da questa azienda.

In ragione dell'impossibilità a tempi medio-brevi da parte del Genio Civile di Fermo di prevedere un intervento di sistemazione del corso d'acqua e di realizzazione di arginature spondali in riva idraulica sinistra del fiume Ete Vivo, in sostanza per problemi di mancanza di risorse finanziarie ad hoc, la CIIP ha deciso di effettuare direttamente, a propria cura e spese, tramite l'utilizzo del ribasso d'asta residuo, i lavori di sistemazione spondale strettamente necessari per proteggere il collettore fognario contro l'azione erosiva del corso d'acqua, almeno limitatamente a quei punti ove il corso d'acqua si è avvicinato minacciosamente al collettore fognario recentemente realizzato e/o ove si è verificata la rottura degli argini del fiume, ed ha conferito pertanto nel giugno 2017 apposito incarico di progettazione, i cui elaborati sono stati rimessi ed approvati nel mese di dicembre 2017 unitamente agli atti di gara.

Su segnalazione del Centro Zona di Fermo è emersa altresì la necessità di provvedere alla messa in sicurezza di uno scolmatore esistente in località Mentuccia di Fermo, tramite l'esecuzione di una paratia di pali in cemento armato. La relativa progettazione, che interessa una zona soggetta a vari vincoli del PRG, è stata anch'essa conferita nel corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2017 è stato altresì redatto, approvato ed appaltato il progetto relativo ai lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo il collettore principale, i cui lavori sono stati consegnati in data 22-11-2017.

Allo scopo di dare organicità a tutti i predetti interventi è stata redatta a dicembre 2017 la 2^ perizia di assestamento somme, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 217 del 21-12-2017, con cui è stata assicurata copertura finanziaria a tutti i predetti interventi tramite il riutilizzo del ribasso d'asta residuo.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato inferiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano nell'ottobre 2017. La conclusione dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel corso dell'anno 2018.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo, adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	Importo €	1.597.905,89
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 – CP FOEB – CC FXEB – Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.12 del 28/03/2017. Per velocizzare l'attuazione di una parte dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41 per la quale i lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione. Nel mese di settembre 2017 è stata avviata la fase di acquisizione dei titoli abilitativi attraverso conferenze dei servizi convocate dal SUAP Consortile Fermano istituito presso il COSIF.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	Importo €	1.590.575,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Dell'intervento complessivo è stato appaltato lo stralcio Montalto delle Marche per l'importo di € 270.074,03. Per la restante parte dell'intervento dell'importo complessivo di € 1.320500,97 è stato approvato il progetto definitivo.

Codice Commessa	FX50	Descrizione	Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei comuni di Montefortino, Force e Palmiano	Importo	€
				690.680,00	

L'intervento riguarda la realizzazione di opere e piccoli impianti di depurazione e relativi collettori fognari da realizzarsi nelle località minori dei comuni di Force, Palmiano e Montefortino.

I lavori sono stati appaltati e se ne prevede l'ultimazione nel corso del 2018.

Codice Commessa	FX94	Descrizione	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Importo €	1.032.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con determina RPA n.26 del 06/03/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Neri Giuseppe & C. snc di Castorano per l'importo totale di € 657.242,65 al netto del ribasso offerto nella misura del 25,5390% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 32.333,03 e, quindi, per l'importo complessivo di € 689.575,68 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2017/35 con l'impresa è stato stipulato in data 27/04/2017.

Nelle more del rilascio da parte dei gestori stradali delle concessioni e nulla osta ai lavori, si è proceduto in data 12/04/2017 e 28/08/2017 alla consegna parziale dei lavori riferita a tutte le prestazioni oggetto di appalto ad eccezione delle opere da realizzarsi su viabilità statale e/o provinciale. La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata con verbale del 28/09/2017.

Allo stato attuale i lavori sono in corso e se ne prevede l'ultimazione nell'anno 2018. Considerato lo stato di avanzamento delle attività e le spese effettuate, si può affermare che il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, sarà rispettato complessivamente ma subirà una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Colombo. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto, da collegare al collettore fognario S. Maria Goretti.	Importo €	80.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------

Questo intervento completa l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAP	Descrizione	Realizzazione di condotte fognarie in Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali.	Importo €	73.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti fognarie esistenti a servizio dei cantieri navali nella zona sud del porto di San Benedetto del Tronto. Completata la progettazione definitiva, è in corso la verificata della compatibilità delle opere progettate con le previsioni del Piano del Porto. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Per il 1° Stralcio – "Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana" i lavori sono stati appaltati. Per il 2° Stralcio – "Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo" è stato completato l'iter autorizzativo e i lavori saranno appaltati e completati nel corso del 2018. Per il 3° Stralcio – "Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara nel Comune di Ascoli Piceno" nel corso del 2017 è stata completata ed approvata la progettazione preliminare ed avviati i procedimenti espropriativi.

Codice Commessa	FXAX	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario per acque urbane a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama	Importo €	69.600,00
------------------------	-------------	--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------

Nella frazione Villa Forcella del comune di Castel di Lama il problema sollevato è costituito dall'assenza della rete fognaria di un agglomerato di case che attualmente scaricano autonomamente su fosse settiche di proprietà. Rispetto al resto della zona di recente espansione completamente urbanizzata queste abitazioni sono rimaste isolate data la particolare morfologia del terreno che vede gli immobili essere posizionati rispetto alle linee principali esistenti in luoghi non facilmente e totalmente collegabili per la presenza di fossi, ed edifici posti su crinali diversi.

Il nuovo collettore si snoderà lungo una vecchia traccia di stradina interpodereale e quindi su terreno vegetale per circa 400 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesterà al pozzetto della linea fognaria esistente al margine della strada comunale che da Castel di Lama raggiunge la località Piattoni.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 120 del 02/08/2017.

E' stato presentato il progetto definitivo e a giorni si richiederanno le autorizzazioni necessarie agli Enti interessati per la trasmissione e conseguente approvazione da parte dell'AATO.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale è stata approvata la progettazione definitiva

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	Importo €	450.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del PIP3 Est 2^a Comprensorio, nel territorio del Comune di Spineto.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente in quanto dotata di scarichi in ambiente a "cielo aperto" ed è inoltre dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo a frequenti allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente -art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque- la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque reflue e per le acque bianche ed in particolare :

- un nuovo tratto di fognatura in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;

- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Nel corso dell'anno 2016 è stato approvato, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 132 del 02-09-2016, il progetto definitivo dell'intervento, dell'importo totale di € 450.000,00, al netto IVA, che è stato poi inviato all'Autorità di Ambito per l'indizione della conferenza dei servizi, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori e propedeutici alla redazione della progettazione esecutiva.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 22 del 21-02-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

Pertanto nell'aprile 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento che è stata conclusa nel corso dell'anno 2017 e dovrà essere oggetto di appalto.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato inferiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FXBS	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	Importo €	200.000,00
Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Stradella – Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	Importo €	180.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S.Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesserà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml. , ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 132 del 03/08/2017.

E' stata richiesta una conferenza dei servizi all'AATO per l'approvazione del progetto definitivo.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	267.000,00
------------------------	-------------	--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53. Nel 2017 è stata completata la progettazione esecutiva. E' in corso l'appalto dei lavori la cui ultimazione avverrà entro la fine del 2018.

Codice Commessa	FXCB	Descrizione	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.	Importo €	336.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. Nel 2017 è stata completata la progettazione esecutiva. E' in corso l'appalto dei lavori la cui ultimazione avverrà entro la fine del 2018.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Importo €
		Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento. Dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.	4.632.531,40

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, a tal proposito prevede, limitatamente alla condotta premente, un intervento denominato *"Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^2^ stralcio)"* dell'importo totale di € 4.632.531,40, al netto IVA.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che, nel periodo estivo, lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna sia della condotta premente, interventi sinergici le cui progettazioni sono state rimesse alla CIIP in data 31 marzo 2016. In data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto all'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento, per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 ed approvata dalla CIIP con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16-02-2017.

Il progetto definitivo aggiornato della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente precederà temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente oggetto di progettazione.

L'importo totale del progetto definitivo generale ammonta a € 5.502.531,40, al netto IVA, pertanto superiore all'importo dei progetti di 1° e 2° stralcio previsti nel Programma degli Interventi, pari a € 4.632.531,40 al netto IVA. In ragione di ciò, in sede di aggiornamento del Programma degli Interventi, andrà assicurata copertura finanziaria all'importo di € 870.000,00, pari all'importo del progetto del 3° stralcio al netto IVA.

I tre stralci in sintesi prevedono :

1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per circa 10.000 AE.

2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

3° Stralcio

Tale stralcio temporalmente seguirà l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

Esso prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

Il predetto progetto definitivo è stato inviato all'AATO nel mese di marzo 2017 per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 50 del 11-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La CIIP, una volta accertata la fattibilità sotto il profilo autorizzativo degli interventi relativi al potenziamento del depuratore Basso Tenna e della condotta premente dal depuratore di Lido di Fermo al depuratore basso Tenna e conseguente dismissione del depuratore di Lido, interventi sinergici l'uno all'altro, ha ritenuto prioritario dare avvio all'intervento "Comune di Fermo. Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido 1° Stralcio. Id AAT O 192051 – C.P. F0DD – C.C. FXDD" e pertanto nel giugno 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento di 1° stralcio da redigere in ottemperanza alle prescrizioni formulate con il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 168 del 6-10-2017 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio, dell'importo € 4.102.520,20 al netto IVA, di cui € 3.557.927,66 + IVA per lavori ed € 544.592,54 + IVA per somme a disposizione della stazione appaltante, unitamente alla documentazione amministrativa relativa alla gara di appalto dei lavori.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2017 è risultato superiore a quanto preventivato.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina	Importo €	1.400.000,00
-----------------	------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--------------

Il progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina. I lavori, appaltati all'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG), termineranno entro la prima metà del 2018.

Codice Commessa	FXDS	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sollevamento fognario e collettamento liquami di Via Boito e Via S. Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.	Importo €	180.800,00
-----------------	------	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

Il piano d'Ambito dell'AATO 5 Marche Sud prevede una serie di interventi sulla rete di fognatura del Comune di Ascoli Piceno tra i quali il progetto identificato con il codice Id. 600027 inerente il sollevamento fognario ed il collettamento di liquami in via Boito e via San Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.

Le indicazioni del piano prevedono la realizzazione di impianti di sollevamento per eliminare alcuni scarichi civili realizzati in tempi remoti che non sono collegati alla fognatura e quindi al depuratore ma, o scaricano direttamente a fiume o si immettono in vecchi collettori e successivamente finiscono a fiume.

Tale situazione è conseguenza del fatto che alcuni vecchi edifici, sebbene a suo tempo regolarmente autorizzati, non sono mai stati collegati alle nuove fognature comunali.

Detta criticità si è protratta nel tempo per la particolare localizzazione degli edifici che ha reso praticamente impossibile la realizzazione del loro collegamento alle nuove fognature costruite più recentemente. Infatti,

L'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno ha, negli anni 1980-1990, realizzato nuovi tratti di fognatura sulla sponda nord del fiume Tronto per intercettare e portare al depuratore gli scarichi a fiume di parte dell'abitato di borgo Solestà ma, l'orografia e la natura dei terreni non hanno consentito il completo raggiungimento di tale obiettivo escludendo parte degli edifici situati tra via San Serafino da Montegranaro ed il fiume Tronto.

Scopo dell'attuale progetto è, pertanto, l'eliminazione degli scarichi residui situati nella zona di via Boito.

A seguito di numerose indagini e sopralluoghi, è stato possibile delineare il quadro conoscitivo della situazione fognaria esistente e prevedere l'intervento più adeguato allo scopo. In sintesi, il progetto ha previsto la realizzazione di tre impianti di sollevamento localizzati in prossimità delle fosse settiche a servizio delle sei palazzine da collettare e la realizzazione di condotte fognarie in pressione per il trasporto dei reflui. Nel corso dell'anno 2016 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 140 del 29/09/2016) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 143.102,27 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.187 del 11/11/2016, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa CELANI PIETRO SRL con sede in Ascoli Piceno, per l'importo totale di € 101.371,18 al netto del ribasso offerto nella misura del 24,816% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 8.271,48 e quindi per l'importo complessivo di € 109.642,66 oltre IVA.

Il Contratto di Appalto n. 2016/88 con l'impresa è stato stipulato in data 23/12/2016.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 21/11/2016 e sono stati ultimati e collaudati come da Certificato di Regolare Esecuzione del 20/11/2017, approvato con delibera CdA n. 219 del 21/12/2017. Allo stato attuale, l'opera è in esercizio a completa risoluzione della difficile problematica.

Il flusso di spesa previsto come segue dal Programma degli Interventi 2016-2032, nel biennio 2016/2017 è stato rispettato complessivamente ma ha subito una variazione/anticipazione rispetto agli importi di spesa previsti annualmente:

Commissa	Flussi 2016 PDI 2016/2032	Flussi 2017 PDI 2016/2032	Flussi 2018 PDI 2016/2032	Flussi 2019 PDI 2016/2032	Post 2019
FXDS	25.000,00	118.100,00	29.987,20		

Codice Commissa	FXDV	Descrizione	Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio Comune di Monteprandone	Importo €	910.600,00
--------------------	------	-------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

Nel corso dell'anno 2017 i lavori sono stati in larga parte eseguiti completando la realizzazione dei collettori principali. Restano da completare parte delle opere previste in alcuni tratti secondari.

Codice Commissa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	255.600,00
--------------------	------	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro. Si sta avviando l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commissa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani).	Importo €	2.000.000,00
--------------------	------	-------------	--------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro. E' in corso l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte dell'AATO. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2018.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
----------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXEH	Descrizione	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 2 Stralcio	Importo €	996.490,55
----------------------------	-------------	--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento costituisce il completamento del 7528 nella parte ovest tra Montalto delle Marche e Rotella . La progettazione è stata più volte aggiornata ed avviati i lavori nel 2017. Gli stessi si concluderanno nel 2018 ma la messa in esercizio è comunque subordinata all'ultimazione degli interventi sul depuratore, che avverrà presumibilmente nel 2018.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2016, gli importi maturati nell'anno 2017.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	al 31.12.2017	al 31.12.2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.690.571	9.836.891
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	0	0
<i>TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE</i>	6.690.571	9.836.891
CREDITI V/UTENTI	29.060.647	24.306.392
ALTRI CREDITI	14.519.539	10.950.677
<i>TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE</i>	43.580.186	35.257.069
SCORTE	1.752.700	1.602.849
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	86.640	99.959
<i>TOTALE SCORTE RATEI E RISCOINTI</i>	1.839.340	1.702.808
<i>ATTIVITA' CORRENTI NETTE</i>	52.110.097	46.796.768
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	204.602.745	192.739.017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.667.298	29.181.723
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	582.236	573.575
<i>ATTIVITA' FISSE NETTE</i>	233.976.143	223.618.179
TOTALE ATTIVITA'	286.086.240	270.414.948

PASSIVITA'	al 31.12.2017	al 31.12.2016
FORNITORI	15.846.385	14.410.358
ALTRI DEBITI	11.430.145	12.075.962
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	5.011.731	5.016.378
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.055.058	897.451
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.439.138	1.356.026
PASSIVITA' CORRENTI	35.782.457	33.756.175
FONDO T.F.R.	1.611.838	1.699.221
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.222.678	1.243.743
MUTUI	89.130.020	82.652.369
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.677.183	27.757.652
ALTRI DEBITI	7.558.910	7.366.327
PASSIVITA' A M/L TERMINE	127.200.629	120.719.312
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.868	4.480.868
ALTRE RISERVE	0	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	27.247.207	20.421.460
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	7.163.694	6.825.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO	123.103.154	115.939.461
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	286.086.240	270.414.948

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

PREVENTIVO 2017		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	48.746.665	1. Ricavi		48.719.325
48.746.665		a) delle vendite e delle prestazioni	48.719.325	
	-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
	-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		235.968
	20.651.458	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		20.684.661
	1.899.874	5. Altri ricavi e proventi:		2.660.405
619.358		a) diversi	1.475.451	
230.516		b) corrispettivi		
1.050.000		c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.184.954	
	71.297.997	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		72.300.359
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
	3.262.500	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.368.756
	30.105.186	7. Per servizi		29.383.294
	2.205.771	8. Per godimento di beni di terzi		2.016.682
	11.817.676	9. Per il personale		11.553.048
8.349.997		a) salari e stipendi	8.164.337	
2.826.593		b) oneri sociali	2.682.268	
569.086		c) trattamento di fine rapporto	551.016	
-		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
72.000		e) altri costi	155.427	
	10.873.501	10. Ammortamenti e svalutazioni		10.734.603
-		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.605	
10.523.501		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.922.492	
-		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
350.000		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	104.506	
	-	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		- 40.472
	110.000	12. Accantonamenti per rischi		1.267.000
	140.000	13. Altri accantonamenti		140.000
	884.536	14. Oneri diversi di gestione		1.376.976
	59.399.170	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		60.799.887
	11.898.827	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.500.473
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	120.000	15. Proventi da partecipazioni:		-
-		a) in imprese controllate	-	
-		b) in imprese collegate	-	
120.000		c) in altre imprese	-	
	462.813	16. Altri proventi finanziari:		434.973
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
-		4. altri	-	

PREVENTIVO 2017		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
-		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) proventi diversi da precedenti da:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
462.813		4. altri	434.973	
	2.219.431	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.920.039
-		a) imprese controllate	-	
-		b) imprese collegate	-	
-		c) enti pubblici di riferimento	-	
2.219.431		d) altri	1.920.039	
		17-bis . Utili e perdite su cambi		
-	1.636.618	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-	1.485.066
		D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
-		18. Rivalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-		d) altre	-	
-		19. Svalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) altre	-	
-		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)		-
		E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
		20. Proventi straordinari:		-
		a) plusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	-	
		c) altri	-	
		21. Oneri straordinari		-
		a) minusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	-	
		c) altri	-	
-		TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)		-
	10.262.209	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		10.015.407
	2.937.324	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.851.713
2.967.324		a) imposte correnti	3.185.519	
- 30.000		b) imposte differite/anticipate	- 333.806	
	7.324.885	23. RISULTATO D' ESERCIZIO		7.163.694

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Canala Angelo	Consigliere
Milani Cesare	Consigliere
Capriotti Alessandro	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	
Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Eleuteri Francesco	Sindaco Effettivo
Di Fabio Massimo	Sindaco Supplente
Mora Fabio	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegalfo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00